



Politecnico di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DEL POLITECNICO, EMANATO CON D.R. N. 128 DEL 19.04.2012

N. 10-2018



Seduta del 02 agosto 2018



Il giorno 02 agosto 2018, alle ore 15.00, a seguito di convocazione prot. n. 15043 del 27 luglio 2018 e di ordine del giorno suppletivo n.15373 del 01 agosto 2018, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni.
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Verbali in approvazione

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 1 Codice etico e codice di comportamento del Politecnico di Bari- Riunificazione
- 2 Richiesta modifica Regolamento Centro Magna Grecia.

PERSONALE

- 3 Chiamata docenti
- 4 Modifiche al Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010 emanato con D.R. n. 284 del 29 luglio 2014 – Parere.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 5 Brevetto europeo n. 15820894.2. dal titolo "*Method for determining the modal parameters of road or rail vehicles and for the in-direct characterization of road or rail profiles*". Richiesta di pagamento della tassa di mantenimento relativa alla 1ª annualità.
- 6 Richiesta di esame della domanda di brevetto in Cina n. 201580083909.0 del 16.10.2015 "*Method for determining the modal parameters of road or rail vehicles and for the in-direct characterization of road or rail profiles*".(Domanda di brevetto internazionale N. PCT/IT2015/000255 del 16.10.2015).
- 7 Master in Additive Manufacturing: attivazione.
- 8 Cluster Tecnologico Nazionale SmartCommunitiesTech: Scioglimento ATS e costituzione nuova Associazione CTN Smart Communities



Politecnico di Bari

- 9 Brevetto US Patent no. 9,863,771 rilasciato il 09.01.2018 dal titolo "Optical rotation sensor as well as method of manufacturing an optical rotation sensor". Pagamento della fattura n. 201803228 del 18.04.2018 emessa dallo studio mandatario MERH-IP.
- 10 Convenzione CUS Politecnico di Bari: proposta di integrazione.
- 11 DOTTORATI INNOVATIVI A CARATTERIZZAZIONE INDUSTRIALE: modalità di spesa del finanziamento MIUR corrispondente ai "restanti costi ammissibili" come da disciplinare MIUR. Proposta di modifica deliberazione CdA del 7/6/2018
- 12 Costituzione del Consorzio Interuniversitario Nazionale ELMO - Elettrificazione della Mobilità. Approvazione Statuto.

FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO

- 13 Economie su progetti di ricerca e/o sviluppo conclusi in attesa di certificazione finale. Modalità di anticipazione
- 14 Assegnazione economie su progetti chiusi e verificati

EDILIZIA, TERRITORIO E SICUREZZA

- 15 Ridefinizione e assegnazione degli spazi ai Dipartimenti

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 16 Immobile in Taranto per eventuale sede del Politecnico di Bari, determinazioni.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Eugenio DI SCIASCIO, Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI, Prorettore Vicario	✧		
Ing. Angelo Michele VINCI Componente esterno	✧		
Ing. Dante ALTOMARE Componente esterno	✧		
Prof. Orazio GIUSTOLISI Componente docente	✧		
Prof. Pierpaolo PONTRANDOLFO Componente docente	✧		
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Componente docente		✧	
Sig.ra Teresa ANGIULI Componente Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		
Dott.ssa Angela GRANDE Componente studentesca	✧		
Sig. Paolo GUIZZARDI Componente studentesca	✧		
Dott. Crescenzo Antonio MARINO Direttore Generale	✧		

Alle ore 15.20 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore generale con funzioni di segretario verbalizzante ed i componenti: Altomare, Angiuli, Grande, Giustolisi, Guizzardi, Pontrandolfo e Vinci.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.



Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio il D.R. n. 452 del 25 luglio 2018:



Politecnico
di Bari
DR N. 452

IL RETTORE

VISTA la comunicazione del Dhitech scrl del 13/7/2018 prot. n. 18/142 con cui viene convocata l'assemblea dei soci per il giorno 27/7 p.v. con odg "Rinnovo organi sociali - nomina degli 11 componenti del CDA";

VISTA la necessità di rinnovare le cariche sociali della predetta s.c.a.r.l. e, pertanto, di designare il componente dell'Ateneo nel Consiglio di Amministrazione della stessa, ai sensi dell'art. 26 dello statuto societario;

CONSIDERATO che l'attuale rappresentante del Politecnico di Bari nella suddetta scrl è il Prof. Pierpaolo Pontrandolfo nominato dall'Assemblea Dhitech del 27/4/2016;

VISTO lo Statuto della società DHITECH s.c.a r.l. che all'art. 26 prevede:

Articolo 26. Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile da tre a undici membri, nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea dei soci, che ne fissa il numero.

2. I membri del Consiglio di Amministrazione:

2.1. possono essere anche non soci;

2.2. durano in carica - secondo quanto stabilito dall'assemblea all'atto della nomina - a tempo indeterminato fino a revoca o a rinuncia, ovvero per il periodo di volta in volta determinato dall'assemblea stessa e sono rieleggibili;

2.3. possono essere sostituiti nell'osservanza dell'art. 2386 c.c.;

2.4. non sono tenuti al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 c.c

VISTO il verbale di assemblea Dhitech del 4/7/2018 in cui si delibera "...all'unanimità, di fissare in tre anni la durata della consiliatura, che si concluderà quindi con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2020, e di fissare in 11 unità il numero dei componenti del Cda;

- *a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei soci IIT e INFN, di stabilire la composizione del Cda con la presenza di 6 componenti espressione dei Soci privati e di 5 componenti espressione dei Soci pubblici e tra i Consiglieri pubblici attribuire 3 componenti come espressione del Socio Unisalento, un componente come espressione del Socio CNR ed un componente come espressione del Socio Politecnico di Bari."*

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

ACQUISITA la disponibilità del Prof. Pierpaolo Pontrandolfo



ATTESA l'assenza di una adunanza del CdA per deliberare in tempi utili, in merito

CONSIDERATA l'urgenza di comunicare al Dhitech il componente in CdA designato dal Politecnico di Bari

DECRETA

Il prof. Pierpaolo Pontrandolfo è designato quale rappresentante del Politecnico di Bari nell'ambito del C.d.A. della Società Dhitech sino al 31/12/2020.

Il presente decreto è portato a ratifica nella prima seduta utile del CdA del Politecnico di Bari.

Bari, 25. 07. 2018


Prof. Eugenio Di Sciascio

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 452 del 25 luglio 2018

Il prof. Giustolisi chiede il rinvio del punto n. 1 all'OdG. "*Codice etico e codice di comportamento del Politecnico di Bari- Riunificazione*" per permettere un più attento esame.

Il Rettore propone il rinvio del punto:

Il Consiglio di amministrazione approva.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 10 del 02 agosto 2018
n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Richiesta modifica Regolamento Centro Magna Grecia
102		

Il Rettore riferisce che il Consiglio Direttivo del Centro interdipartimentale “Magna Grecia”, nell’adunanza del 29 giugno 2018, ha unanimemente approvato alcune modifiche al Regolamento del Centro. Tanto al fine di renderlo più funzionale sotto l’aspetto delle tematiche di ricerca ed alla designazione dei componenti del comitato direttivo.

Il Rettore propone ai presenti il documento trasmesso dal Direttore del Centro, che allegato in copia alla presente informativa ne costituisce parte integrante e sostanziale, facendo presente che nella colonna a destra è indicata la formulazione di cui si chiede l’approvazione e che le proposte sono conformi alle previsioni statutarie.

Il prof. Giustolisi chiede se si possa cassare il punto relativo alla Presenza del Presidente del Centro alle sedute del CdA e del SA.

Il Rettore precisa che il nostro Statuto prevede, con autorizzazione del Rettore, la presenza dei Presidenti dei centri alle sedute del CdA e del SA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

VISTO lo statuto del Politecnico di Bari

CONSIDERATO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del

ESAMINATA la bozza proposta

All’unanimità,

DELIBERA

di approvare il Regolamento del Centro interdipartimentale “Magna Grecia” – Taranto come da allegato alla presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

ALLEGATO

Prot. n. 0012887 del 30/06/2018 - [UOR: SI000160 - Classif. I/3]



Politecnico di
Bari

Centro Interdipartimentale "Magna Grecia" - Taranto
Riunione Consiglio Direttivo del 29 giugno 2018 - Dispositivo punto 4) O.d.G.

**VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CENTRO
INTERDIPARTIMENTALE DEL POLITECNICO "MAGNA GRECIA"
- n. 03/2018 - RIUNIONE DEL 29 GIUGNO 2018
- DISPOSITIVO PUNTO 4) ODG -**

Il giorno 29 giugno 2018 alle ore 12.00, a seguito di convocazione per e-mail, si riuniscono i membri del Consiglio Direttivo del Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari "Magna Grecia" (d'ora in avanti: "Centro"), anche in modalità telematica (via Skype), come precisato nella convocazione, con i seguenti punti all'O.d.G.:

- 1) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri;
- 2) Situazione offerta didattica su Taranto, esiti del "Progetto Scuola" e del programma di Orientamento;
- 3) Situazione apparecchiature di rete, anche ai fini dei collegamenti didattici e scientifici in *streaming* con Bari e Brindisi;
- 4) Revisione Regolamento del Centro - proposta Commissione relativa;
- 5) Rimodulazione voci COAN Dotazione ordinaria Centro;
- 6) Adesioni e Partecipazioni alle attività del Centro;
- 7) Procedura di rinnovo del Centro;
- 8) Nomina referente del Centro nella Commissione d'Ateneo per il trasferimento tecnologico, coordinata dal Prof. Giuseppe Carbone
- 9) Eventuali Urgenti

Sono risultati presenti, presenti via Skype (#), assenti, assenti giustificati i seguenti componenti:

	Presente	Assente giustific.	Assente
Direttori di Dipartimento			
MONNO Giuseppe	*		
FRATINO Umberto	#		
MASCOLO Saverio	#		
ROCCO Giorgio			*
NUZZO Salvatore (<i>Vicario: R. BELLOTTI</i>)			*
Membri designati dai Dipartimenti			
ANDRIA Gregorio (<i>Presidente</i>)	*		
CUPERTINO Francesco	#		
PRUDENZANO Francesco	#		
NOTARNICOLA Michele		*	
BARBANENTE Angela	*		
COSTANTINO Domenica	#		
SCOZZI Barbara		*	
PASCAZIO Giuseppe	*		





Politecnico di
Bari

Centro Interdipartimentale "Magna Grecia" - Taranto
Riunione Consiglio Direttivo del 29 giugno 2018 - Dispositivo punto 4) O.d.G.

DE FILIPPIS Luigi			*
BELLOTTI Roberto			*
GIGLIETTO Nicola	#		
BRUNO Eugenio			*
SELICATO Francesco			*
MARTELLOTTA Francesco			*

Funge da Segretario verbalizzante la Prof.ssa Angela Barbanente, in quanto il Responsabile dei Servizi Amministrativi non è in servizio.

Constatata la presenza del numero legale, Il Presidente apre la riunione.

- O M I S S I S -

4) Revisione Regolamento del Centro - proposta Commissione relativa

Il Presidente informa il Consiglio su alcune criticità dell'attuale Regolamento del Centro, emanato con D.R. n.24 del 20/01/2015, tra cui:

- Regolamento non più attuale scientificamente, limitatamente all'indicazione delle tematiche di ricerca condotte presso il Centro;
- Evidente non applicabilità delle norme sui "componenti eletti" del Consiglio Direttivo, laddove essi sono invece "designati" dai rispettivi Consigli di Dipartimento;
- Procedure poco snelle, da semplificare ulteriormente.

La Commissione "Revisione Regolamento Centro", preposta alle modifiche regolamentari e formata da Gregorio Andria, Angela Barbanente, Nicola Giglietto, Giuseppe Pascazio e Francesco Prudenzeno, ha elaborato ed approvato all'unanimità la bozza di proposta di revisione del Regolamento del Centro allegata al presente Verbale (Allegato 1), che il Presidente illustra ai presenti, sollecitandone la discussione.

Dopo diversi interventi, il Consiglio approva all'unanimità la proposta della Commissione e dà mandato al Presidente di inoltrarla agli organi di governo per la definitiva approvazione.

Gli uffici si adopereranno per quanto di competenza.

- O M I S S I S -

Alle ore 14,00, non essendovi altri argomenti da discutere, il Prof. Andria dichiara chiusa la seduta. Del che si redige il seguente verbale, che viene letto, sottoscritto e approvato seduta stante.

Il Segretario verbalizzante
f.to prof.ssa Angela Barbanente

Il Presidente della riunione
f.to Prof. Ing. Gregorio Andria



ALLEGATO 1

Proposta di modifica del Regolamento per il Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari "Magna Grecia"

<p>Art. 1 – Costituzione del Centro</p> <p>1. Presso il Politecnico di Bari, di seguito denominato Politecnico, è costituito, ai sensi dello Statuto e della vigente normativa in materia, il Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari "Magna Grecia", di seguito denominato "Centro", con sede in Taranto – Quartiere Paolo VI, Viale del Turismo, 8.</p> <p>2. La costituzione del Centro è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, su proposta di almeno due Dipartimenti del Politecnico. Il Centro ha la durata di tre anni e può essere rinnovato. La procedura di rinnovo, su proposta del Consiglio Direttivo di cui al successivo art. 7, comma 3, segue le medesime modalità procedurali.</p> <p>3. Il Centro, ai sensi dello Statuto, del Regolamento d'Ateneo, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità del Politecnico e della vigente normativa in materia, è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e gestionale, di concerto con i Dipartimenti aderenti al medesimo Centro.</p> <p>Art. 2 – Finalità</p> <p>1. Il Centro intende consolidare e valorizzare i rapporti, già costituiti nel territorio jonico, con gli enti locali e il tessuto imprenditoriale e produttivo. Esso intende affrontare, in concorso e sinergia con altri soggetti e istituzioni, accademiche e non, nazionali e internazionali, i problemi complessi propri delle scienze dell'ingegneria e dell'architettura, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, avendo nello specifico attenzione alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia e pianificazione del territorio e delle risorse naturali, ai processi di costruzione, gestione e/o riconversione civile-industriale ecocompatibile, alle metodologie, agli strumenti e alle tecnologie per l'industria, l'informazione, la comunicazione e l'automatica, alla produzione di energia e alle azioni di pianificazione energetica ed ambientale a scala territoriale, urbana ed edilizia, alle scienze e le tecnologie applicate all'archeologia, ai metodi, agli strumenti e alle pratiche di pianificazione fisica e di progettazione, recupero, riqualificazione e riordino degli insediamenti.</p> <p>2. Il Centro, che negli ambiti di cui al comma precedente, intende configurarsi come centro di eccellenza scientifica nella rete di ricerca nazionale e internazionale come diretta emanazione dei</p>	<p>Art. 1 – Costituzione del Centro</p> <p>1. Presso il Politecnico di Bari, di seguito denominato Politecnico, è costituito, ai sensi dello Statuto e della vigente normativa in materia, il Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari "Magna Grecia", di seguito denominato "Centro", con sede in Taranto – Quartiere Paolo VI, Viale del Turismo, 8.</p> <p>2. La costituzione del Centro è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, su proposta di almeno due Dipartimenti del Politecnico. Il Centro ha la durata di tre anni e può essere rinnovato. La procedura di rinnovo, su proposta del Consiglio Direttivo di cui al successivo art. 7, comma 3, segue le medesime modalità procedurali.</p> <p>4. Il Centro, ai sensi dello Statuto, del Regolamento d'Ateneo, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità del Politecnico e della vigente normativa in materia, è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e gestionale, di concerto con i Dipartimenti aderenti al medesimo Centro.</p> <p>Art. 2 – Finalità</p> <p>1. Il Centro intende consolidare e valorizzare i rapporti, già costituiti nel territorio jonico, con gli enti locali e il tessuto imprenditoriale e produttivo, promuovendo, anche congiuntamente, iniziative di ricerca e didattica in settori strategici per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio jonico e del paese. Esso intende affrontare, in concorso e sinergia con altri soggetti e istituzioni, accademiche e non, nazionali e internazionali, i problemi complessi propri delle scienze dell'ingegneria e dell'architettura, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, avendo nello specifico attenzione alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia e pianificazione del territorio e delle risorse naturali, ai processi di costruzione, gestione e/o riconversione civile-industriale ecocompatibile, alle metodologie, agli strumenti e alle tecnologie per l'industria, l'informazione, la comunicazione e l'automatica, all'innovazione e allo sviluppo nel campo dei sistemi aerospaziali, alla produzione di energia e alle azioni di pianificazione energetica ed ambientale a scala territoriale, urbana ed edilizia, alle scienze e le tecnologie applicate all'archeologia, ai metodi, agli strumenti e alle pratiche di pianificazione fisica e di progettazione, recupero, riqualificazione e risanamento ambientale degli insediamenti.</p> <p><i>{la motivazione è ovviamente quella di adeguare all'attualità le tematiche di ricerca del Centro}</i></p> <p>2. Il Centro, che negli ambiti di cui al comma precedente, intende configurarsi come centro di eccellenza scientifica nella rete di ricerca nazionale e internazionale come diretta emanazione dei</p>
---	--

<p>Dipartimenti proponenti e aderenti, persegue in particolare le seguenti finalità istituzionali:</p> <p>a) potenziare, coordinare e supportare le attività di ricerca scientifica interdisciplinare e di trasferimento tecnologico effettuate nell'ambito dei Dipartimenti proponenti e aderenti, con particolare riferimento al territorio jonico; allo scopo, i predetti Dipartimenti possono delegare al Centro lo svolgimento di loro attività e compiti in ragione dell'attinenza e particolarità;</p> <p>b) favorire la diffusione dei risultati conseguiti nelle attività di ricerca svolte d'intesa con i Dipartimenti proponenti e aderenti, attraverso pubblicazioni, seminari, conferenze e convegni, promossi anche in collaborazione con altri soggetti e istituzioni, accademiche e non, nazionali e internazionali;</p> <p>c) facilitare l'accesso a fonti di finanziamento che si avvantaggino dell'apporto e integrazione di più settori scientifici; d) garantire la gestione comune di attrezzature scientifiche e tecniche e/o laboratori particolarmente complessi e utilizzabili, sia dall'utenza interna, sia da un'eventuale utenza esterna;</p> <p>e) stipulare e attuare, esclusivamente su mandato di uno o più Dipartimenti, contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati per eseguire attività di ricerca e/o formazione e fornire consulenza e prestazioni in conto terzi, con riferimento al territorio jonico, secondo le modalità definite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità del Politecnico e in ogni caso in ottemperanza alle norme generali fissate dallo Statuto e dal Regolamento d'Ateneo del Politecnico;</p> <p>f) nel rispetto della programmazione didattica del Politecnico e d'intesa con i Dipartimenti e/o le scuole, se istituite, garantire il supporto tecnico e logistico alle attività didattiche svolte nella sede di Taranto, in particolare portando immediatamente a conoscenza delle competenti strutture didattiche l'eventuale insorgere di problemi specifici e/o comuni nell'erogazione dell'attività didattica;</p> <p>g) promuovere e supportare attività didattiche specialistiche, con i Dipartimenti proponenti e aderenti, come Master, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, IFTS e ITS, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi del territorio jonico.</p>	<p>Dipartimenti proponenti e aderenti, persegue in particolare le seguenti finalità istituzionali:</p> <p>a) potenziare, coordinare e supportare le attività di ricerca scientifica interdisciplinare e di trasferimento tecnologico effettuate nell'ambito dei Dipartimenti proponenti e aderenti, con particolare riferimento al territorio jonico; allo scopo, i predetti Dipartimenti possono delegare al Centro lo svolgimento di loro attività e compiti in ragione dell'attinenza e particolarità;</p> <p>b) favorire la diffusione dei risultati conseguiti nelle attività di ricerca svolte d'intesa con i Dipartimenti proponenti e aderenti, attraverso pubblicazioni, seminari, conferenze e convegni, promossi anche in collaborazione con altri soggetti e istituzioni, accademiche e non, nazionali e internazionali;</p> <p>c) facilitare l'accesso a fonti di finanziamento che si avvantaggino dell'apporto e integrazione di più settori scientifici; d) garantire la gestione comune di attrezzature scientifiche e tecniche e/o laboratori particolarmente complessi e utilizzabili, sia dall'utenza interna, sia da un'eventuale utenza esterna;</p> <p>e) stipulare e attuare, esclusivamente su mandato di uno o più Dipartimenti, contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati per eseguire attività di ricerca e/o formazione e fornire consulenza e prestazioni in conto terzi, con riferimento al territorio jonico, secondo le modalità definite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità del Politecnico e in ogni caso in ottemperanza alle norme generali fissate dallo Statuto e dal Regolamento d'Ateneo del Politecnico;</p> <p>f) nel rispetto della programmazione didattica del Politecnico e d'intesa con i Dipartimenti e/o le Scuole, se istituite, garantire il supporto tecnico e logistico alle attività didattiche svolte nella sede di Taranto, in particolare portando immediatamente a conoscenza delle competenti strutture didattiche l'eventuale insorgere di problemi specifici e/o comuni nell'erogazione dell'attività didattica;</p> <p>g) promuovere e supportare attività didattiche specialistiche, con i Dipartimenti proponenti e aderenti, come Master, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, IFTS e ITS, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi del territorio jonico.</p>
<p>Art. 3 – Adesioni</p> <p>1. Il Centro è costituito dai Dipartimenti proponenti.</p> <p>2. Al Centro possono inoltre aderire:</p> <p>a) Dipartimenti;</p> <p>b) singoli professori e ricercatori del Politecnico;</p> <p>c) altre strutture scientifiche e didattiche del Politecnico;</p> <p>d) professori e ricercatori di università italiane ed estere;</p> <p>e) soggetti pubblici e privati che operino in conformità alle attività del Centro.</p> <p>3. Sulle domande di adesione di cui al comma 2, lettera b), da produrre al Centro entro il 30 settembre di ogni</p>	<p>Art. 3 – Adesioni</p> <p>1. Il Centro è costituito dai Dipartimenti proponenti.</p> <p>2. Al Centro possono inoltre aderire:</p> <p>a) Dipartimenti;</p> <p>b) singoli professori e ricercatori del Politecnico;</p> <p>c) altre strutture scientifiche e didattiche del Politecnico;</p> <p>d) professori e ricercatori di università italiane ed estere;</p> <p>e) soggetti pubblici e privati che operino in conformità alle attività del Centro.</p> <p>3. Sulle domande di adesione di cui al comma 2, lettera b), da produrre al Centro entro il 30 settembre di ogni</p>

<p>anno, delibera il Consiglio Direttivo di cui al successivo art. 7. Nelle domande deve essere indicato: il settore concorsuale e l'eventuale S.S.D. di riferimento; il Dipartimento di afferenza, con relativo nulla-osta nel caso in cui il Dipartimento non aderisca al Centro; le linee di ricerca che si intendono sviluppare nel Centro; l'eventuale attività didattica svolta o che si prevede di svolgere nella sede di Taranto.</p> <p>4. Sulle domande di adesione di cui al comma 2, lettere c), d) ed e), da produrre al Centro entro il 30 settembre di ogni anno, delibera il Consiglio Direttivo. Le domande devono essere corredate da curriculum scientifico e/o da ogni altro documento comprovante la congruenza della domanda medesima con le attività del Centro.</p> <p>5. L'adesione al Centro deve essere confermata ogni triennio accademico da parte dei Dipartimenti e dei soggetti di cui al comma 2, lettere c) ed e). L'adesione dei restanti soggetti s'intende tacitamente rinnovata ogni anno accademico, salvo revoca entro il 30 settembre di ogni anno.</p> <p>6. L'adesione al Centro si intende operante fino a revoca sottoscritta dall'aderente. Analoga procedura prevista per l'adesione, disciplina la revoca dal Centro.</p> <p>Art. 4 - Partecipazione alle attività del Centro</p> <p>1. Possono partecipare, a domanda, alle attività del Centro i soggetti che vi abbiano aderito ai sensi dell'Art. 3 (professori, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi, laureandi e gli altri soggetti ivi compresi). In particolare, i soggetti diversi dalla categoria b) del citato Art. 3, comma 2, devono indicare nella domanda di partecipazione il nome del proprio docente di riferimento appartenente alla citata categoria b), che sia già partecipante alle attività del Centro. Può altresì partecipare il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, secondo quanto precisato dal successivo art. 9, comma 1.</p> <p>2. I soggetti esterni, formalmente autorizzati alla partecipazione alle attività del Centro a seguito della procedura di cui al comma 1, devono dotarsi, a propria cura e spese, di idonea forma assicurativa contro gli infortuni e per i danni derivanti da responsabilità civile.</p> <p>3. I soggetti di cui al comma 1 sono autorizzati a svolgere attività presso il Centro a seguito dell'approvazione delle relative domande di partecipazione da parte del Consiglio Direttivo, di cui al successivo art. 7.</p> <p>Art. 5 – Organi</p> <p>1. Gli organi del Centro sono: a) il Presidente b) il Consiglio Direttivo.</p> <p>2. Il Presidente dura in carica tre anni e decade, comunque, alla disattivazione del Centro.</p> <p>3. Il mandato del Presidente può essere rinnovato una sola volta consecutivamente.</p>	<p>anno, delibera il Consiglio Direttivo di cui al successivo art. 7. Nelle domande deve essere indicato: il settore concorsuale e l'eventuale S.S.D. di riferimento; il Dipartimento di afferenza, con relativo nulla-osta nel caso in cui il Dipartimento non aderisca al Centro; le linee di ricerca che si intendono sviluppare nel Centro; l'eventuale attività didattica svolta o che si prevede di svolgere nella sede di Taranto.</p> <p>4. Sulle domande di adesione di cui al comma 2, lettere c), d) ed e), da produrre al Centro entro il 30 settembre di ogni anno, delibera il Consiglio Direttivo. Le domande devono essere corredate da curriculum scientifico e/o da ogni altro documento comprovante la congruenza della domanda medesima con le attività del Centro.</p> <p>5. L'adesione al Centro deve essere confermata ogni triennio accademico da parte dei Dipartimenti e dei soggetti di cui al comma 2, lettere c) ed e). L'adesione dei restanti soggetti s'intende tacitamente rinnovata ogni anno accademico, salvo revoca entro il 30 settembre di ogni anno.</p> <p>6. L'adesione al Centro si intende operante fino a revoca sottoscritta dall'aderente. Analoga procedura prevista per l'adesione, disciplina la revoca dal Centro.</p> <p>Art. 4 - Partecipazione alle attività del Centro</p> <p>1. Possono partecipare, a domanda, alle attività del Centro i soggetti che vi abbiano aderito ai sensi dell'Art. 3 (professori, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi, laureandi e gli altri soggetti ivi compresi). In particolare, i soggetti diversi dalla categoria b) del citato Art. 3, comma 2, devono indicare nella domanda di partecipazione il nome del proprio docente di riferimento appartenente alla citata categoria b), che sia già partecipante alle attività del Centro. Può altresì partecipare il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, secondo quanto precisato dal successivo art. 10, comma 1.</p> <p><i>[si rinumerano gli articoli. Il 7bis diventa 8]</i></p> <p>2. I soggetti esterni, formalmente autorizzati alla partecipazione alle attività del Centro a seguito della procedura di cui al comma 1, devono dotarsi, a propria cura e spese, di idonea forma assicurativa contro gli infortuni e per i danni derivanti da responsabilità civile.</p> <p>3. I soggetti di cui al comma 1 sono autorizzati a svolgere attività presso il Centro a seguito dell'approvazione delle relative domande di partecipazione da parte del Consiglio Direttivo, di cui al successivo art. 7.</p> <p>Art. 5 – Organi</p> <p>1. Gli organi del Centro sono: a) il Presidente b) il Consiglio Direttivo.</p> <p>2. Il Presidente dura in carica tre anni e decade, comunque, alla disattivazione del Centro.</p> <p>3. Il mandato del Presidente può essere rinnovato una sola volta consecutivamente.</p>
--	---

<p>4. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e i suoi componenti eletti sono rieleggibili una sola volta consecutivamente.</p> <p>Art. 6 – Presidente</p> <p>1. Il Presidente, eletto all'interno del Consiglio Direttivo tra i professori di ruolo a tempo pieno, è nominato con decreto del Rettore.</p> <p>2. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Rettore, Direttore di Dipartimento, Direttore di una Scuola, nonché di componente del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione e del Nucleo di Valutazione.</p> <p>3. Il Presidente ha i seguenti compiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> rapresenta il Centro e ne cura la promozione e lo sviluppo; presiede e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo; ha la responsabilità della gestione del Centro ed è consegnatario dei beni strumentali affidati al Centro; riveste inoltre la figura di "datore di lavoro" del Centro ai sensi del Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.); in qualità di datore di lavoro del Centro, è responsabile della sicurezza di tutti gli spazi citati. designa, quale suo vicario, un docente tra i membri del Consiglio Direttivo, destinato a sostituirlo in caso di assenza o di impedimento. Il Presidente vicario viene nominato con decreto del Rettore; predispone, di concerto con il Consiglio Direttivo, il programma annuale delle attività e la relazione 	<p>4 Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni dal suo insediamento e decade automaticamente nel momento in cui il Centro è disattivato.</p> <p>5. I componenti del Consiglio Direttivo di cui al successivo art. 7, comma 1, lettera c) sono designati dai rispettivi Dipartimenti e individuati sulla base della loro adesione alle attività del Centro di cui all'art. 2 comma 1 e alla partecipazione di cui all'art. 4 comma 1; in caso di successiva afferenza a Dipartimenti diversi da quello di designazione nel corso del mandato, decadono dallo stesso a far data dall'inizio di tali nuove afferenze, e i Dipartimenti di provenienza procedono a nuove designazioni.</p> <p><i>[La motivazione è quella di dare continuità triennale al mandato di tre anni decorrono dall'insediamento; inoltre si è eliminata l'incongruenza dei componenti "eletti" - che non esistono - e si è considerato che il Dipartimento può ravvisare l'utilità di designare più volte un docente che partecipa effettivamente alle attività del Centro. Infatti, ove vi fossero restrizioni in tal senso si potrebbe arrivare all'assurdo di designare nel Consiglio Direttivo componenti che di fatto non frequentano il Centro e non ne condividono quotidianità, eventi, criticità ecc... Infine, l'ultimo periodo è legato ad una eventualità già verificata]</i></p> <p>Art. 6 – Presidente</p> <p>1. Il Presidente, eletto all'interno del Consiglio Direttivo tra i professori di ruolo a tempo pieno, è nominato con decreto del Rettore.</p> <p>2. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Rettore, Direttore di Dipartimento, Direttore di una Scuola, nonché di componente del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione e del Nucleo di Valutazione.</p> <p>2bis. Il Presidente può richiedere al Rettore di essere invitato, come uditore, alle riunioni del Senato Accademico e/o del Consiglio di Amministrazione con riferimento a punti all'OdG che riguardino il Centro. <i>[ovvia motivazione]</i></p> <p>3. Il Presidente ha i seguenti compiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> rapresenta il Centro e ne cura la promozione e lo sviluppo; presiede e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo; ha la responsabilità della gestione del Centro ed è consegnatario dei beni strumentali affidati al Centro; riveste inoltre la figura di "datore di lavoro" del Centro ai sensi del Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.); in qualità di datore di lavoro del Centro, è responsabile della sicurezza di tutti gli spazi citati. designa, quale suo vicario, un docente tra i membri del Consiglio Direttivo, destinato a sostituirlo in caso di assenza o di impedimento. Il Presidente vicario viene nominato con decreto del Rettore; predispone, di concerto con il Consiglio Direttivo, il programma annuale delle attività e la relazione
---	---

<p>annuale sui risultati di gestione e la proposta di rinnovo del Centro;</p> <p>f) sottoscrive contratti e convenzioni, di cui all'art. 2, comma 2, lettera e), su esclusivo mandato di uno o più Direttori di Dipartimento aderenti, nel rispetto delle norme statutarie e del Regolamento di competenza.</p> <p>Art. 7 – Consiglio Direttivo</p> <p>1. Il Consiglio Direttivo è composto da:</p> <p>a) il Presidente del Centro che lo presiede e lo convoca;</p> <p>b) i Direttori dei Dipartimenti del Politecnico proponenti e aderenti al Centro;</p> <p>c) fino a tre docenti, non Direttori di Dipartimento, per ciascuno dei Dipartimenti proponenti e aderenti, designati dagli stessi in base alla attività didattica e/o scientifica svolta o da svolgere presso la sede di Taranto.</p> <p>2. Il Responsabile dei Servizi Amministrativi del Centro di cui all'Art. 7 bis assicura anche le funzioni di segretario verbalizzante delle sedute.</p> <p>3. Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:</p> <p>a) coadiuva il Presidente nella gestione del Centro;</p> <p>b) predispose e approva il programma annuale delle attività e la relazione annuale sui risultati di gestione e la proposta di rinnovo del Centro;</p> <p>c) esamina e delibera sulle domande di adesione e di partecipazione alle attività del Centro;</p> <p>d) formula richieste di finanziamento e di risorse materiali e umane (con riferimento al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario) ai Dipartimenti aderenti e al Consiglio di Amministrazione, e approva ogni altra decisione necessaria per il conseguimento delle finalità del Centro;</p> <p>e) approva il Regolamento interno di funzionamento per disciplinare le attività di servizio, le modalità di accesso agli stessi e l'utilizzo delle attrezzature scientifiche e tecniche e/o laboratori;</p> <p>f) predispose il tariffario delle prestazioni, sentiti i Dipartimenti proponenti e aderenti.</p> <p>4. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, con preavviso di almeno cinque giorni lavorativi, di norma ogni tre mesi e ogni qualvolta se ne presenti la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne presenti motivata richiesta; la relativa convocazione deve avvenire entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta.</p> <p>5. Possono essere invitati alle sedute del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, i soggetti di cui all'art. 3, comma 2; fra questi ultimi, in particolare, i soggetti</p>	<p>annuale sui risultati di gestione e la proposta di rinnovo del Centro;</p> <p>f) sottoscrive contratti e convenzioni, di cui all'art. 2, comma 2, lettera e), su esclusivo mandato di uno o più Direttori di Dipartimento aderenti, nel rispetto delle norme statutarie e del Regolamento di competenza.</p> <p>Art. 7 – Consiglio Direttivo</p> <p>1. Il Consiglio Direttivo è composto da:</p> <p>a) il Presidente del Centro che lo presiede e lo convoca;</p> <p>b) i Direttori dei Dipartimenti del Politecnico proponenti e aderenti al Centro;</p> <p>c) fino a tre docenti, non Direttori di Dipartimento, per ciascuno dei Dipartimenti proponenti e aderenti, designati dagli stessi in base alla attività didattica e/o scientifica svolta o da svolgere presso la sede di Taranto.</p> <p>2. Il Responsabile dei Servizi Amministrativi del Centro di cui all'Art. 8 assicura anche le funzioni di segretario verbalizzante delle sedute.</p> <p>3. Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:</p> <p>a) coadiuva il Presidente nella gestione del Centro;</p> <p>b) predispose e approva il programma annuale delle attività e la relazione annuale sui risultati di gestione e la proposta di rinnovo del Centro;</p> <p>c) esamina e delibera sulle domande di adesione e di partecipazione alle attività del Centro;</p> <p>d) formula richieste di finanziamento e di risorse materiali e umane (con riferimento al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario) ai Dipartimenti aderenti e al Consiglio di Amministrazione, e approva ogni altra decisione necessaria per il conseguimento delle finalità del Centro;</p> <p>e) approva il Regolamento interno di funzionamento per disciplinare le attività di servizio, le modalità di accesso agli stessi e l'utilizzo delle attrezzature scientifiche e tecniche e/o laboratori;</p> <p>f) predispose il tariffario delle prestazioni, sentiti i Dipartimenti proponenti e aderenti;</p> <p>g) delibera la proposta di rinnovo del Centro entro 60 giorni dalla naturale scadenza, che è inviata ai Dipartimenti aderenti per l'approvazione e il successivo inoltro agli organi di governo, secondo la procedura di cui all'art. 1, comma 2.</p> <p><i>[La motivazione è ovviamente quella di codificare più efficacemente la procedura di rinnovo del Centro]</i></p> <p>4. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, con preavviso di almeno cinque giorni lavorativi, di norma ogni tre mesi e ogni qualvolta se ne presenti la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne presenti motivata richiesta; la relativa convocazione deve avvenire entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta.</p> <p>5. Possono essere invitati alle sedute del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, i soggetti di cui all'art. 3, comma 2; fra questi ultimi, in particolare, i soggetti</p>
--	--

<p>di cui alle lettere c) ed e) partecipano nella persona del loro rappresentante legale o suo delegato.</p> <p>Art. 7 bis – Responsabile dei Servizi Amministrativi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Responsabile dei Servizi Amministrativi del Centro svolge le funzioni, in quanto applicabili, di cui all'art. 25 dello Statuto del Politecnico. 2. Il Responsabile dei Servizi Amministrativi del Centro viene nominato dal Direttore Generale tra il personale di categoria non inferiore alla D, in servizio presso la sede di Taranto. <p>Art. 8 – Risorse finanziarie</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro sono garantite dai Dipartimenti proponenti e aderenti, ovvero da: <ol style="list-style-type: none"> a) contributi di soggetti e istituzioni aderenti al Centro; b) fondi derivanti dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, le cui attività sono affidate al Centro dai Dipartimenti proponenti e aderenti o direttamente dal Consiglio di Amministrazione; c) proventi derivanti da contratti e convenzioni e prestazioni in conto terzi di cui all'art. 2, comma 2, lett. e), prevedendo comunque una percentuale da suddividere tra i Dipartimenti direttamente interessati; nel caso di contratti e convenzioni e prestazioni in conto terzi approvati da un singolo Dipartimento e attuati con risorse del Centro, sarà destinata al Centro un'adeguata percentuale dei relativi proventi, che avrà entità minore nel caso in cui il Dipartimento sia proponente o aderente al Centro; d) fondi rivenienti da Convenzioni con enti pubblici, finalizzati al sostegno e allo sviluppo della sede di Taranto, a seguito di autorizzazione dei Dipartimenti interessati o del Consiglio di Amministrazione; e) fondi provenienti da soggetti pubblici e privati interessati a contribuire alle attività del Centro, a seguito di autorizzazione dei Dipartimenti interessati o del Consiglio di Amministrazione; f) fondi assegnati dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria, a seguito di autorizzazione dei Dipartimenti interessati o del Consiglio di Amministrazione. 2. Il Consiglio di Amministrazione può assegnare al Centro contributi straordinari per il potenziamento delle attività, ovvero destinare a esso eventuali finanziamenti provenienti da soggetti pubblici e privati per conseguire specifici obiettivi, con riferimento al territorio jonico. 3. Il Centro può disporre anche di fondi eventualmente trasferiti dai Dipartimenti proponenti e aderenti, da gestire per particolari obiettivi di ricerca e promozione scientifica e culturale sul territorio. <p>Art. 9 – Personale e spazi</p> <p>Il Centro opera avvalendosi di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario assegnato e/o di eventuale altro personale autorizzato.</p>	<p>di cui alle lettere c) ed e) partecipano nella persona del loro rappresentante legale o suo delegato.</p> <p>Art. 8 – Responsabile dei Servizi Amministrativi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Responsabile dei Servizi Amministrativi del Centro svolge le funzioni, in quanto applicabili, di cui all'art. 25 dello Statuto del Politecnico. 2. Il Responsabile dei Servizi Amministrativi del Centro viene nominato dal Direttore Generale tra il personale di categoria non inferiore alla D, in servizio presso la sede di Taranto. <p>Art. 9 – Risorse finanziarie</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro sono garantite dai Dipartimenti proponenti e aderenti, ovvero da: <ol style="list-style-type: none"> a) contributi di soggetti e istituzioni aderenti al Centro; b) fondi derivanti dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, le cui attività sono affidate al Centro dai Dipartimenti proponenti e aderenti o direttamente dal Consiglio di Amministrazione; c) proventi derivanti da contratti e convenzioni e prestazioni in conto terzi di cui all'art. 2, comma 2, lett. e), prevedendo comunque una percentuale da suddividere tra i Dipartimenti direttamente interessati; nel caso di contratti e convenzioni e prestazioni in conto terzi approvati da un singolo Dipartimento e attuati con risorse del Centro, sarà destinata al Centro un'adeguata percentuale dei relativi proventi, che avrà entità minore nel caso in cui il Dipartimento sia proponente o aderente al Centro; d) fondi rivenienti da Convenzioni con enti pubblici, finalizzati al sostegno e allo sviluppo della sede di Taranto, a seguito di autorizzazione dei Dipartimenti interessati o del Consiglio di Amministrazione; e) fondi provenienti da soggetti pubblici e privati interessati a contribuire alle attività del Centro, a seguito di autorizzazione dei Dipartimenti interessati o del Consiglio di Amministrazione; f) fondi assegnati dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria, a seguito di autorizzazione dei Dipartimenti interessati o del Consiglio di Amministrazione. 2. Il Consiglio di Amministrazione può assegnare al Centro contributi straordinari per il potenziamento delle attività, ovvero destinare a esso eventuali finanziamenti provenienti da soggetti pubblici e privati per conseguire specifici obiettivi, con riferimento al territorio jonico. 3. Il Centro può disporre anche di fondi eventualmente trasferiti dai Dipartimenti proponenti e aderenti, da gestire per particolari obiettivi di ricerca e promozione scientifica e culturale sul territorio. <p>Art. 10 – Personale e spazi</p> <p>Il Centro opera avvalendosi di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario assegnato e/o di eventuale altro personale autorizzato.</p>
--	---

<p>2. Il Centro opera negli spazi già concessi in uso al Politecnico, a vario titolo, dal Comune e dalla Provincia di Taranto, per consentire l'erogazione delle attività di formazione e ricerca presso la sede di Taranto.</p> <p>Art. 10 – Norme transitorie e finali</p> <p>1. Le incompatibilità di cui all'art. 6, comma 2 e all'art. 7, comma 2, si applicano a decorrere dalla costituzione dei nuovi organi del Politecnico nella prima applicazione dello Statuto emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012.</p> <p>2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme dello Statuto, dei regolamenti del Politecnico e della normativa vigente.</p> <p>3. Lo scioglimento del Centro è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Direttivo assunta a maggioranza qualificata di 2/3 degli aventi diritto.</p> <p>4. Nel caso il cui il numero dei Dipartimenti proponenti e aderenti diventi inferiore a due, si avvia la procedura per lo scioglimento del Centro.</p>	<p>2. Il Centro opera negli spazi già concessi in uso al Politecnico, a vario titolo, dal Comune e dalla Provincia di Taranto, per consentire l'erogazione delle attività di formazione e ricerca presso la sede di Taranto.</p> <p>Art. 11 – Norme transitorie e finali</p> <p>1. Le incompatibilità di cui all'art. 6, comma 2 e all'art. 7, comma 2, si applicano a decorrere dalla costituzione dei nuovi organi del Politecnico nella prima applicazione dello Statuto emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012. <i>[riferimento errato]</i></p> <p>Ibis. Qualora la procedura di rinnovo di cui agli artt. 1 comma 2 e 7 comma 3 lettera g) non si concluda entro i 60 giorni dalla naturale scadenza, il Centro viene prorogato fino alla relativa deliberazione degli organi di governo.</p> <p><i>[la motivazione è ovviamente quella di assicurare continuità giuridica e amministrativa al Centro]</i></p> <p>2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme dello Statuto, dei regolamenti del Politecnico e della normativa vigente.</p> <p>3. Lo scioglimento del Centro è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Direttivo assunta a maggioranza qualificata di 2/3 degli aventi diritto.</p> <p>4. Nel caso il cui il numero dei Dipartimenti proponenti e aderenti diventi inferiore a due, si avvia la procedura per lo scioglimento del Centro.</p>
---	---

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 10 del 02 agosto 2018
n. delibera	PERSONALE	Chiamata docenti
103		

Il Rettore riferisce che è conclusa la seguente procedura per la chiamata di professori di seconda fascia, a seguito della quale il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management ha deliberato in merito, a norma del comma 1 dell'art. 9 del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010" (di cui al D.R. n. 284/2014):

- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 professore di II fascia, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. ING-IND/08 "Macchine a fluido" (settore concorsuale 09/C1 – Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), ai sensi dell'art. 24, co. 6, della Legge 30/12/2010, n. 240 (cod. PA.DMMM.24.17.24), bandita con Decreto del Direttore del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management n. 14 del 2/05/2018, pubblicato sulla pagina web del Politecnico all'indirizzo <http://www.poliba.it/amministrazione-e-servizi/padmmm241724>.

Candidato vincitore chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta del 18/07/2018: **prof. Marco Torresi**.

Successivamente, il Senato Accademico, nella seduta del 2/08/2018 ha espresso parere in merito alle predette chiamate deliberate dai rispettivi Dipartimenti.

Pertanto, a norma del citato art. 9 del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010" (di cui al D.R. n. 284/2014), nonché del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alle chiamate deliberate, come sopra riferito.

Proseguendo, il Rettore riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'architettura, riunitosi in data 19/07/2018, ha proposto la chiamata del secondo idoneo nella procedura di valutazione comparativa per la chiamata di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, co.1, della L. 240/2010, nel s.s.d. ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana" (cod. PA.DICAR.18C1.17.06), indetta con D.R. n. 585 del 21/12/2017.

A tal proposito, il Rettore riferisce che, dopo un'attenta valutazione e mosso dall'esigenza di dotare il settore scientifico disciplinare ICAR/14 di una unità di docenza indispensabile allo sviluppo armonioso del Politecnico ed in particolar modo del DICAR, le risorse, per la chiamata del secondo idoneo nella procedura di valutazione comparativa per la chiamata di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, co.1, della L. 240/2010, nel s.s.d. ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana" (cod. PA.DICAR.18C1.17.06), indetta con D.R. n. 585 del 21/12/2017, saranno attinte dal borsino a disposizione del Rettore.

Il Rettore, in relazione alla richiesta presentata dal DMMM di chiamata del II idoneo, ricorda, altresì, che non vige un meccanismo tale che permetta un automatismo nella chiamata del II idoneo, ma tale chiamata potrà essere effettuata solo in presenza di risorse a tal fine dedicate nella programmazione e solo dopo aver valutato l'effettiva esigenza della posizione di docenza.

Terminata la relazione, il Rettore invita il presente Consesso a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

VISTO il “*Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell’art. 18 della legge n. 240/2010*”, emanato con il D.R. n. 284 del 29/07/2014;

VISTA la delibera del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management – seduta del 18/07/2018;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 2/08/2018;

all’unanimità,

DELIBERA

Di procedere alle chiamate:

1. del prof. **prof. Marco Torresi** vincitore della selezione per la chiamata di n.1 professore di II fascia, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. ING-IND/08 “Macchine a fluido” (settore concorsuale 09/C1 – Macchine e sistemi per l’energia e l’ambiente), ai sensi dell’art. 24, co. 6, della Legge 30/12/2010, n. 240 (cod. PA.DMMM.24.17.24);
2. del prof. **prof. Antonio Vito Riondino** secondo idoneo nella procedura di valutazione comparativa per la chiamata di professori di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18, co.1, della L. 240/2010, nel s.s.d. ICAR/14 “Composizione architettonica e urbana” (cod. PA.DICAR.18C1.17.06), indetta con D.R. n. 585 del 21/12/2017

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 10 del 02 agosto 2018
n. delibera 104	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Modifiche al Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010 emanato con D.R. n. 284 del 29 luglio 2014

Il Rettore ricorda che, nella seduta del 20/03/2018, il Senato Accademico accogliendo la necessità posta dal Direttore Generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza di questo Politecnico, di recepire le indicazioni e le prescrizioni dell'ANAC (delibera n. 1208 del 22/11/2017), ha deliberato la costituzione di un gruppo di lavoro, designando i professori Giacomo Mantriota, Luigi Alfredo Grieco, Aguinardo Fraddosio, che avrebbe dovuto occuparsi dell'adeguamento della regolamentazione sul reclutamento del personale docente.

Con successivo decreto n. 255 del 27/04/2018, il Direttore Generale ha costituito il predetto gruppo di lavoro, da lui coordinato ed integrato dai sig.ri Lucrezia Coccozza e Michele Dell'Olio.

Tale gruppo di lavoro ha svolto i compiti ad esso affidati, valutando le modifiche da apportare al vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 240/2010", secondo le indicazioni ANAC e MIUR, predisponendo il testo di seguito riportato.

Tutto ciò premesso, il Rettore sottopone a questo Consesso il "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", di seguito riportato, al fine dell'approvazione dello stesso:

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA DISCIPLINA DELLE CHIAMATE DEI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168, disciplina le procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi degli artt. 18 (commi 1 e 4) e 24 (commi 5 e 6) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché dell'art. 1, comma 9, della Legge 4/11/2005, n. 230, in conformità dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori e dal Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (Allegati alla Raccomandazione della Commissione CE dell'11 marzo 2005) e nel rispetto dello Statuto e del codice etico del Politecnico di Bari e preso atto della Delibera ANAC n. 1208 del 22/11/2017.

In particolare, il Politecnico di Bari, nell'ambito delle disponibilità di bilancio e sulla base della programmazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione, come indicato nel successivo art. 2, attiva le procedure per:

- a) la chiamata a seguito di procedura selettiva dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 e 4, della Legge n. 240/2010;
- b) la chiamata, previa positiva valutazione, dei ricercatori a tempo determinato di tipo "Senior", in servizio presso il Politecnico di Bari, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010, nel ruolo dei professori di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della medesima Legge n. 240/2010;
- c) la chiamata, a seguito di procedura valutativa, dei professori di seconda fascia e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in servizio presso il Politecnico di Bari che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010, nel ruolo di professore di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della medesima Legge n. 240/2010;
- d) la chiamata diretta o per chiara fama secondo le disposizioni di cui all'art.1, comma 9, Legge n.

230/2005 ss.mm.ii..

Art. 2 - Programmazione triennale del fabbisogno di professori di prima e seconda fascia

1. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva, nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ateneo, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delibera l'attribuzione dei posti del personale docente.
2. Nell'ambito della programmazione triennale, almeno un quinto delle risorse disponibili per la chiamata di professori di prima e seconda fascia, come previsto dall'art. 18, comma 4, Legge 240/2010, deve essere vincolato alla chiamata di coloro che nel corso dell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari, nel Politecnico di Bari.
3. Fino al 31 dicembre 2019, e comunque fino ad eventuale diversa disposizione normativa, il Politecnico di Bari può utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo per le chiamate di cui alla lettera c) del precedente art. 1.
A decorrere dal 1° gennaio 2020, il Politecnico di Bari può utilizzare le risorse corrispondenti fino alla metà dei posti disponibili di professore di prima e seconda fascia per le chiamate di cui alla lettera b) del precedente art. 1.

Art. 3 - Richieste delle Strutture

1. Il Consiglio di Dipartimento, nei limiti delle risorse ad esso attribuite e in base alle specifiche esigenze didattiche e scientifiche, delibera l'attivazione di procedure di chiamata per professori di prima e seconda fascia. Ove docenti dello stesso Settore Scientifico Disciplinare afferiscano a diversi Dipartimenti, le richieste per il Settore sono concordate tra tali Dipartimenti e congiuntamente indirizzate al Consiglio di Amministrazione.
2. La delibera deve essere adottata, previo parere delle Scuole – se attivate – in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per le proposte di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per quelle di professori di seconda fascia, e deve indicare, con adeguata motivazione, una delle seguenti modalità di copertura:
 - a. chiamata all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18, comma 1 o 4, Legge n. 240/2010;
 - b. chiamata all'esito di procedura valutativa ai sensi e con le modalità previste dell'art. 24, comma 5, Legge n. 240/2010;
 - c. chiamata all'esito di procedura valutativa ai sensi e con le modalità previste dell'art. 24, comma 6, Legge n. 240/2010;
 - d. chiamata diretta o per chiara fama secondo le disposizioni di cui all'art. 1, comma 9, Legge n. 230/2005 ss.mm.ii..
3. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve, inoltre, contenere le seguenti indicazioni:
 - a. la fascia per la quale viene richiesto il posto;
 - b. le modalità di copertura finanziaria della posizione;
 - c. l'area scientifica e/o il macrosettore e/o il settore concorsuale, di cui al D.M. 29 luglio 2011, n. 336 per il quale viene richiesto il posto;
 - d. l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
 - e. le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico, in coerenza con l'apposito Regolamento di Ateneo sull'impegno didattico;
 - f. gli standard qualitativi, di cui al D.M. 4 agosto 2011, n. 344, e gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene richiesta la copertura o previsti dall'art. 24, comma 5, Legge 240/2010;
 - g. l'indicazione delle modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese.

TITOLO II – CHIAMATA DI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA ALL'ESITO DI PROCEDURA SELETTIVA AI SENSI DEL COMMA 1 O COMMA 4 DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240/2010

Art. 4 – Procedura selettiva

1. La procedura selettiva è svolta previa emanazione da parte del Rettore di un bando pubblicato sul sito di Ateneo e sui portali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché dell'Unione

Europea; l'avviso del bando è inoltre pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

2. I termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura bandita è di almeno 30 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
3. Nel bando devono essere specificati:
 - a. la fascia per la quale viene richiesto il posto;
 - b. il numero dei posti per i quali è richiesta la copertura;
 - c. il Dipartimento di afferenza;
 - d. la sede di servizio;
 - e. l'area scientifica e/o il macrosettore e/o il settore concorsuale di cui al D.M. 29 luglio 2011, n. 336, per il quale viene richiesto il posto;
 - f. l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
 - g. le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico);
 - h. il trattamento economico e previdenziale previsto;
 - i. il termine e le modalità di presentazione delle domande;
 - j. i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;
 - k. l'eventuale indicazione degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e di altri ulteriori elementi cui la Commissione dovrà attenersi ai fini della determinazione dei criteri di valutazione;
 - l. l'eventuale indicazione di un numero massimo di pubblicazioni da sottoporre a valutazione, che comunque non potrà essere inferiore a dodici;
 - m. l'indicazione delle modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese.

Art. 5 – Modalità di costituzione e funzionamento delle Commissioni di valutazione

1. Per le procedure finalizzate alla chiamata di professori di prima fascia, la Commissione valutatrice è composta da 5 professori di prima fascia o docenti stranieri di elevata qualificazione e di posizione accademica di pari livello; per le procedure finalizzate alla chiamata di professori di seconda fascia, la Commissione valutatrice è composta da 3 professori di prima fascia o docenti stranieri di elevata qualificazione e di posizione accademica di pari livello.

La Commissione valutatrice è nominata con decreto rettorale e i suoi componenti vengono individuati come segue:

- per i posti di professore di prima fascia, il Consiglio del Dipartimento a cui è attribuito il posto designa un professore eventualmente individuato tra i docenti di ruolo del Politecnico di Bari, e propone un elenco composto da almeno 8 professori non appartenenti ai ruoli del Politecnico di Bari ovvero di uno stesso altro Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dai successivi commi 3, 4 e 5; fra i nominativi presenti in quest'ultimo elenco vengono individuati a seguito di sorteggio, a cura del Rettore, gli ulteriori 4 componenti della Commissione;
 - per i posti di professore di seconda fascia, il Consiglio del Dipartimento a cui è attribuito il posto designa un professore eventualmente individuato tra i docenti di ruolo del Politecnico di Bari, e propone un elenco composto da almeno 4 professori non appartenenti ai ruoli del Politecnico di Bari ovvero di uno stesso altro Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dai successivi commi 3, 4 e 5. Fra i nominativi presenti in quest'ultimo elenco vengono individuati a seguito di sorteggio, a cura del Rettore, gli ulteriori 2 componenti della Commissione.
2. Il Rettore, prima di procedere all'emanazione del decreto di nomina, rende pubblica la delibera del Consiglio di Dipartimento, contenente la proposta di composizione della Commissione, inserendola sulla pagina web del Politecnico dedicata alla procedura di chiamata per un periodo non inferiore a dieci giorni.
 3. I componenti della Commissione in ruolo presso Atenei italiani devono essere già inseriti negli elenchi degli aspiranti commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica ex art. 16, Legge 240/2010 ovvero in possesso, alla data di individuazione da parte del Consiglio del Dipartimento a cui è attribuito il posto, dei requisiti richiesti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la partecipazione a dette commissioni nell'ultima tornata disponibile, e devono appartenere allo stesso settore concorsuale oggetto della selezione ovvero, in mancanza di appartenenti, allo stesso macrosettore concorsuale. La verifica è demandata al Consiglio del Dipartimento a cui è attribuito il posto, il quale può utilizzare a tal scopo le informazioni disponibili nelle banche dati bibliografiche "Web of Science" e

“Scopus” e contenuta nella delibera relativa agli adempimenti di cui al comma 1.

A seguito del provvedimento di nomina della Commissione da parte del Rettore, i componenti della Commissione non già inseriti negli elenchi degli aspiranti commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica ex art. 16, Legge 240/2010 devono comunque attestare con apposita autocertificazione il possesso dei parametri di qualificazione scientifica e dei requisiti necessari alla partecipazione a dette commissioni nell'ultima tornata disponibile.

A seguito di rinuncia o indisponibilità del componente della Commissione designato, il Consiglio del Dipartimento a cui è attribuito il posto designa un nuovo componente secondo quanto prescritto al comma 1. A seguito di rinuncia o indisponibilità di un componente della Commissione individuato con il sorteggio, si procede a nuovo sorteggio fra i nominativi presenti nell'elenco predisposto dal Consiglio del Dipartimento e non selezionati con il sorteggio precedente. Quando necessario, il Consiglio del predetto Dipartimento provvede ad individuare un ulteriore elenco di professori con gli stessi criteri fissati dal comma 1, in modo tale che il sorteggio avvenga nell'ambito di un numero di professori almeno doppio del numero di componenti della Commissione da nominare.

- ~~4. Non possono fare parte della Commissione i professori che siano o siano stati componenti delle Commissioni nazionali per l'abilitazione scientifica alle funzioni di professore universitario di prima e di seconda fascia, per lo stesso settore, ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore riferito al posto messo a concorso, nei 6 anni (proposta prof. Fraddosio) 4 mesi (proposta proff. Grieco e Manriota) antecedenti la pubblicazione del bando.~~
4. Non possono fare parte della Commissione i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, comma 7, Legge n. 240/2010.
5. Il decreto di nomina è pubblicato sul sito web dell'Ateneo.
6. Dalla data di pubblicazione decorrono 20 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari.
7. Per la nomina della Commissione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. In particolare *“qualora un componente della commissione (...) si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dall'art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati”* (Circolare n. 3/2005 del Dipartimento Funzione Pubblica).
8. Inoltre, ciascun componente è sottoposto all'obbligo di astensione laddove sia coautore di oltre il 70% delle pubblicazioni presentate da uno dei candidati ai fini della procedura valutativa.
9. La partecipazione ai lavori costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. La mancata partecipazione dei componenti ai lavori della Commissione, accertata con decreto rettorale, comporta la decadenza dalla Commissione stessa. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un componente di Commissione per sopravvenuti impedimenti, devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il decreto di accettazione da parte del Rettore.
10. La Commissione individua al proprio interno un Presidente e un segretario verbalizzante, ruoli che possono essere eventualmente ricoperti da uno stesso componente.
11. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza degli stessi.
12. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, e può svolgere a distanza tutte le proprie sedute con modalità che dovranno essere adeguatamente riportate a verbale. Le eventuali sedute che prevedano colloqui con i candidati devono essere effettuate in presenza.

Art. 6 – Candidati ammissibili alle selezioni

1. Al procedimento possono essere ammessi:
 - a. studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16, Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, per la fascia e per le funzioni oggetto del procedimento;
 - b. candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 3 luglio 1998, n. 210, per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa idoneità;
 - c. professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale viene

bandita la selezione;

- d. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza di cui al D.M. 2 maggio 2011, n. 236, ss.mm.ii..
2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, ovvero siano in rapporto di coniugio o di unione civile o convivenza disciplinati dalla legge 20 maggio 2016, n. 76, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 7 – Modalità di svolgimento delle selezioni

1. Le Commissioni valutano i candidati ammessi al procedimento di cui al presente Titolo II sulla base:
 - a. del curriculum;
 - b. delle pubblicazioni scientifiche;
 - c. dell'attività didattica documentata.
2. I candidati dovranno obbligatoriamente produrre, pena esclusione dalla selezione, un curriculum scientifico e professionale anche in lingua inglese.
3. I candidati dovranno presentare, pena esclusione dalla selezione, l'intera documentazione utile alla valutazione in formato cartaceo ovvero in formato elettronico, con le modalità che saranno esplicitamente indicate nel bando.
4. La valutazione avviene sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e degli ulteriori elementi previsti nel bando.
5. Al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, per i candidati che non rivestano la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo A o di tipo B per le selezioni a professore di seconda fascia, oppure che non rivestano la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo A o di tipo B ovvero di professore di II fascia per le selezioni a professore di prima fascia, è previsto lo svolgimento di una prova didattica idoneativa eventualmente in lingua inglese. Tale prova didattica sarà relativa a un'area tematica ricompresa nella declaratoria del settore scientifico disciplinare di cui al D.M. 4 ottobre 2000 ss.mm.ii., da assegnarsi con ventiquattro ore di anticipo.
6. Al termine dei lavori, sulla base di tali criteri, la Commissione redige, a maggioranza dei componenti, una graduatoria dei candidati selezionati a svolgere le funzioni didattico- scientifiche per le quali è stata bandita la selezione, in numero pari al massimo a cinque volte il numero dei posti messi a concorso.
7. La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per successive procedure selettive del Politecnico di Bari.

Art. 8 – Termine del procedimento

1. Le Commissioni concludono i propri lavori entro tre mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina del Rettore sulla pagina web dell'Ateneo dedicate alla procedura selettiva.
2. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Qualora sia decorso il termine stabilito senza che la Commissione abbia concluso i propri lavori, il Rettore, con provvedimento motivato, provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova, ovvero a sostituire il componente a cui attribuire l'eventuale ritardo nella conclusione dei lavori.
3. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.
4. Per ogni seduta della Commissione deve essere redatto un apposito verbale siglato e firmato da tutti i componenti, con relativi allegati, anche per via telematica. I verbali e i relativi allegati sono redatti in lingua italiana. Laddove i componenti della Commissione dichiarino di non comprendere la lingua italiana, i verbali e i relativi allegati saranno redatti in lingua inglese. In tal caso, il responsabile del procedimento, prima dell'emanazione del decreto di approvazione degli atti, dovrà provvedere a far effettuare apposita traduzione giurata in lingua italiana di tutti i verbali e dei relativi allegati.
5. Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro sessanta giorni dalla consegna dei verbali al competente Ufficio dell'Amministrazione. Nel caso in cui si sia dovuto provvedere alla traduzione giurata

in lingua italiana il termine decorre dal giorno di consegna al responsabile del procedimento della traduzione stessa.

6. Il decreto di cui al precedente comma e la graduatoria sono pubblicati sul sito di Ateneo.

Art. 9 – Chiamate dei candidati

1. All'esito della procedura selettiva, il Consiglio di Dipartimento, sentito il Dipartimento (o la Scuola, se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, propone al Consiglio di amministrazione, entro due mesi dall'approvazione degli atti, la chiamata del candidato primo in graduatoria per la conseguente deliberazione. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.
2. Alla deliberazione di chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, seguirà il decreto rettorale di nomina con la data della presa di servizio.
3. Entro il termine massimo di centottanta giorni decorrenti dalla data di deliberazione del Consiglio di amministrazione, e comunque successivamente all'emanazione del decreto di nomina di cui al comma precedente, in presenza di motivate ulteriori esigenze didattiche e scientifiche, il Consiglio di Dipartimento sentito il Dipartimento (o la Scuola, se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, può proporre al Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia, la chiamata di ulteriori candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia stata accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria.
4. Trascorso il termine di centottanta giorni di cui al comma precedente senza che siano state avanzate ulteriori proposte di chiamata, la graduatoria cessa di avere validità.
5. Nel caso in cui il Dipartimento non effettui le proposte di chiamate di cui ai precedenti commi 1 e 3, le risorse saranno riacquisite dal Consiglio di Amministrazione che deciderà in merito alla loro eventuale riassegnazione.
6. Le nomine sono disposte dal Rettore con proprio decreto, previa verifica delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 18, comma 1, lett. b), Legge n. 240/2010, eventualmente intervenute.

TITOLO III – CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA ALL'ESITO DI PROCEDURA VALUTATIVA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, LEGGE N. 240/2010

Art. 10 – Modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) come professori di seconda fascia

1. I ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge n. 240/2010, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica alle funzioni di professore di seconda fascia nel medesimo settore concorsuale all'interno del quale sono stati assunti presso il Politecnico di Bari, possono essere chiamati come professori di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, previa valutazione da effettuarsi nell'ambito della procedura di cui al presente articolo.
2. Nel corso del terzo anno di contratto, su istanza dell'interessato, il Dipartimento nel quale presta servizio il ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), avvia il medesimo ricercatore a valutazione ai fini della chiamata come professore di seconda fascia, con delibera assunta in composizione ristretta a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, previa verifica della sussistenza delle risorse necessarie per finanziare la chiamata. Alla delibera così assunta deve essere assicurata adeguata pubblicità sul sito web del Politecnico, nella sezione dedicate alle procedure di chiamata. In sede di adozione della delibera, il Consiglio di Dipartimento predisponde una relazione dettagliata sull'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché sull'attività di ricerca svolta dall'interessato; successivamente tale relazione deve essere trasmessa alla Commissione di cui al seguente art. 11.
3. Non possono essere chiamati come professori di seconda fascia con la procedura di cui ai precedenti commi coloro i quali, al momento della chiamata, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, ovvero siano in rapporto di coniugio o di unione civile o convivenza disciplinati dalla legge 20 maggio 2016, n. 76, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata

ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 11 – Commissione giudicatrice

1. La valutazione del ricercatore è effettuata da una Commissione nominata dal Rettore e costituita con le stesse modalità previste per la costituzione della Commissione valutatrice per le procedure finalizzate alla chiamata dei professori di seconda fascia, di cui all'art. 5 del presente Regolamento. I nominativi del professore designato dal Consiglio del Dipartimento e dei 4 professori fra i quali effettuare il sorteggio sono contenuti nella medesima delibera di cui al comma 2 dell'art. 10.
2. Oltre a quanto previsto all'art. 5 del presente Regolamento, della Commissione non possono far parte i professori che sono stati membri della Commissione giudicatrice della procedura in esito alla quale il ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) è stato chiamato presso il Politecnico di Bari. I commissari dovranno dichiarare altresì l'insussistenza delle cause di astensione di cui all'art. 51 del C.P.C..
3. La Commissione individua al suo interno un Presidente e un Segretario verbalizzante, ruoli che possono essere eventualmente ricoperti da uno stesso componente. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza degli stessi. La Commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività ad essa affidate, di strumenti telematici di lavoro collegiale, e può svolgere a distanza tutte le proprie sedute con modalità che dovranno essere adeguatamente riportate a verbale.
4. La valutazione verte sull'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché sull'attività di ricerca svolta dall'interessato per tutta la durata del contratto e dev'essere condotta nel rispetto dei criteri e degli standard qualitativi di cui al D.M. 4/08/2011, n. 344.
La valutazione viene condotta dalla Commissione sulla base della relazione di cui al comma 2 dell'art. 10 e dell'ulteriore documentazione eventualmente fatta pervenire dal ricercatore interessato.
5. I lavori della Commissione debbono concludersi entro un mese dalla pubblicazione del decreto di nomina sulla pagina web del Politecnico di Bari dedicate alla procedura di chiamata. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione.
6. Gli atti della Commissione sono approvati dal Rettore con proprio decreto, successivamente trasmesso al Dipartimento di afferenza del ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) per i conseguenti adempimenti.
In caso di esito positivo della valutazione, il Consiglio di Dipartimento formula la proposta di chiamata con delibera adottata in composizione ristretta a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia.
7. La delibera del Consiglio di Dipartimento, unitamente alla valutazione espressa dalla Commissione, sono trasmesse al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione affinché deliberino in merito, rispettivamente, al parere e alla chiamata a professore di seconda fascia del ricercatore valutato.

TITOLO IV – CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI PRIMA E SECONDA FASCIA ALL'ESITO DI PROCEDURA VALUTATIVA ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010

Art. 12 – Modalità di svolgimento della procedura

1. Successivamente all'approvazione della proposta di copertura di cui all'art. 2, comma 3, il Dipartimento avvia la procedura mediante la pubblicazione sul Portale di Ateneo e sul sito del Dipartimento di un avviso nel quale sono riportati:
 - a. il numero di posti richiesti;
 - b. l'indicazione del Settore Concorsuale e dell'eventuale Settore Scientifico Disciplinare;
 - c. la fascia di inquadramento;
 - d. la sede di servizio; nel caso di più posti con diverse sedi di servizio, le modalità di assegnazione a ciascuna sede dei candidati che all'esito della procedura risultino maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche previste dal bando;
 - e. il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura da parte dei candidati, che non potrà essere inferiore a quindici giorni, cui deve essere allegato il curriculum vitae datato e firmato

- contenente l'elenco dei titoli, pubblicazioni e attività svolte;
- f. l'indicazione degli standard di valutazione di cui all'art. 3, comma 3, lett. f), e gli eventuali ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura.
2. Alle procedure relative a posti di seconda fascia possono partecipare tutti i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo abilitati di seconda fascia per il settore concorsuale oggetto della procedura; alle procedure relative ai posti di prima fascia possono partecipare tutti i professori di seconda fascia e i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo abilitati di prima fascia per il settore concorsuale oggetto della procedura.
 3. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, ovvero siano in rapporto di coniugio o di unione civile o convivenza disciplinati dalla legge 20 maggio 2016, n. 76 con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
 4. La procedura è effettuata da apposita Commissione di valutazione la cui composizione e le cui modalità di funzionamento sono quelle disciplinate dagli artt. 5 e 7 del presente Regolamento rispettivamente per le chiamate nel ruolo di professore di prima e di seconda fascia.
 5. La Commissione formula un motivato giudizio sull'attività del/i candidato/i basato sulla valutazione analitica e l'attribuzione dei relativi punteggi agli elementi oggetto di valutazione di cui al Titolo I.
 6. La Commissione, a completamento dei propri lavori, individua il/i candidato/i maggiormente qualificato/i a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito/sono stati banditi i posti in numero pari ai posti dichiarati come disponibili nell'ambito della procedura. La Commissione conclude i propri lavori nei i termini previsti all'art. 8.
 7. La procedura di chiamata del/dei candidato/i è disciplinata dai commi 1, 2, 5 e 6 dell'art. 9 del presente Regolamento.

**TITOLO V – CHIAMATA DIRETTA O PER CHIARA FAMA
AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, LEGGE N. 230/2005 SS.MM.II.**

Art. 13 – Proposta e procedura di chiamata diretta o per chiara fama

1. La copertura di posti di professore di prima e seconda fascia mediante chiamata diretta può riguardare:
 - a. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere;
 - b. studiosi che abbiano già svolto per chiamata diretta, autorizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del programma di rientro dei cervelli, un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale viene proposta la chiamata;
 - c. studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con D.M. 1 luglio 2011.
2. Alla procedura di chiamata diretta o per chiara fama di cui al presente articolo, si applicano le incompatibilità previste al comma 2 del precedente articolo 6.
3. La proposta di chiamata può essere adottata dal Consiglio di Dipartimento, sentito il Dipartimento (o la Scuola, se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per le chiamate dei professori di prima fascia, e dai professori di prima e seconda fascia per quelle dei professori di seconda fascia.
4. I Consigli di Dipartimento possono proporre altresì la copertura di posti di professori di I fascia mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama.
5. Le proposte devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, valutata la compatibilità economica e finanziaria e la programmazione triennale.
6. Le delibere del Consiglio di Amministrazione unitamente alla documentazione ritenuta necessaria, vengono trasmesse al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che, sentito il CUN, può autorizzare le chiamate.

Art. 14 – Nomina a seguito di chiamata diretta o per chiara fama

1. Il Rettore, con proprio decreto dispone:
 - a. per la chiamata diretta, la nomina a professore di prima o seconda fascia determinando la relativa classe di stipendio, sulla base del percorso professionale, accademico, scientifico e dell'eventuale anzianità di servizio dello studioso;
 - b. per la chiamata di chiara fama, la nomina a professore di prima fascia e l'attribuzione della relativa classe di stipendio sulla base del prestigio scientifico internazionale, della posizione, dei meriti accademici, dell'eventuale anzianità di servizio e di ogni altro utile elemento di valutazione.

TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15 – Entrata in vigore del Regolamento

1. Il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia, emanato ai sensi dell'art. 18, Legge n. 240/2010, entra in vigore dal 1° novembre 2018.
2. Il presente Regolamento non si applica alle procedure il cui bando è stato approvato precedentemente alla data del 1° novembre 2018, e per le quali continueranno ad applicarsi le norme previste dal precedente "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 240/2010", emanato con D.R. n. 284 del 29 luglio 2014.

Art. 16 – Abrogazioni di norme

1. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate le precedenti norme che contrastino con la disciplina in esso contenuta, fatte salve le disposizioni di cui al comma 2 del precedente art. 15.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTA la delibera n. 1208 del 22/11/2017, "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione";

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 46 del 20/03/2018;

VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 240/2010", emanato con D.R. n. 284 del 29/07/2014;

VISTO lo Statuto di questo Politecnico;

VISTO il parere reso dal Senato accademico nella seduta odierna
All'unanimità,

DELIBERA

Di approvare il Regolamento nel testo di cui alla relazione introduttiva.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 10 del 02 agosto 2018
n. delibera 105	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Brevetto europeo n. 15820894.2. dal titolo <i>“Method for determining the modal parameters of road or rail vehicles and for the in-direct characterization of road or rail profiles”</i> . Richiesta di pagamento della tassa di mantenimento relativa alla 1 ^a annualità.

Il Rettore rammenta che questo Consesso nella seduta del 20/03/2018 ha deliberato di esprimere parere favorevole in merito all'ingresso nelle fasi nazionali /regionali in Europa, Giappone, Cina e USA della domanda di brevetto internazionale N. PCT/IT2015/000255 del 16.10.2015) dal titolo *“Method for determining the modal parameters of road or rail vehicles and for the in-direct characterization of road or rail profiles”*.

Il Rettore riferisce che, con nota del 13/06/2018 acquisita al Prot. gen. con n. 12745 (all.1), lo studio mandatario “JACOBACCI & PARTNERS”, incaricato giusta RDO n. 1894670, ha comunicato che il 16 ottobre p.v. scadrà il termine per il pagamento della tassa di mantenimento relativa alla 1^a annualità del brevetto europeo n. 15820894.2. La spesa di cui trattasi ammonta a € 768,00 (IVA inclusa).

Il Rettore riferisce che la questione è stata sottoposta dall'ufficio ILO del Settore Ricerca e Relazioni Internazionali al parere della Commissione Brevetti che, nella seduta del 13/07/2018, ha deliberato di esprimere il seguente parere:

“per quanto riguarda il pagamento della tassa d'esame della domanda di brevetto in Cina e la tassa di mantenimento del brevetto europeo del ritrovato del prof. Soria, si ritiene di mantenere lo schema già approvato nella precedente seduta, che prevedeva di far gravare i costi di brevettazione in Europa e Giappone sui fondi messi a disposizione dall'Ateneo per i brevetti, mentre quelli relativi alla brevettazione in Cina e USA su fondi di ricerca degli inventori.”

Il Rettore riferisce che l'ufficio ILO ha provveduto ad acquisire per le vie brevi, il parere del Prof. Leonardo Soria in merito a quanto oggetto di deliberazione da parte di questo Consesso. L'inventore, in qualità di referente per la domanda di brevetto, con nota e-mail Prot. n. 14616 del 24/07/2018, “ha suggerito, anche a nome degli altri inventori, di confermare il mandato allo studio “JACOBACCI & PARTNERS” che ha seguito sin qui le attività di ingresso nelle fasi nazionali / regionali della domanda di brevetto, iniziate solo nello scorso aprile, al fine di consentire al detto studio di portarle a completamento, assumendosene in toto la responsabilità nei confronti dell'Ateneo”.

Terminata la relazione, Il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO l'art. 36 co.2, lett. a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale emanato con decreto rettorale n. 259 del 07/07/2014;
- VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;
- VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;

- VISTA la nota dello studio mandatario JACOBACCI & PARTNERS acquisita al Prot. gen. con n. 12745 del 28/06/2018;
- PRESO ATTO dell'offerta economica formulata dallo studio mandatario JACOBACCI & PARTNERS;
- CONSIDERATA la stima dell'impegno economico che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per la tassa di mantenimento relativa alla 1^a annualità del brevetto europeo n. 15820894.2;
- TENUTO CONTO del parere espresso dalla Commissione Brevetti nella seduta del 13/07/2018;
- TENUTO CONTO di quanto richiesto dall'inventore, Prof. Leonardo Soria, con nota email Prot. n. 14616 del 24/07/2018;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI "Settore Ricerca e Relazioni Internazionali" - CA 04.41.09.04 - "Spese correnti per brevetti".

All'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, di approvare, con riferimento al brevetto europeo n. 15820894.2., dal titolo "*Method for determining the modal parameters of road or rail vehicles and for the in-direct characterization of road or rail profiles*", la richiesta di pagamento della tassa di mantenimento relativa alla 1^a annualità.

- di conferire mandato allo studio JACOBACCI & PARTNERS, di procedere al pagamento della relativa tassa, per una spesa complessiva di € 768,00 (IVA inclusa);
- che la suddetta spesa gravi sull'UA POL.AC.DGRSI-SRRI "*Settore Ricerca e Relazioni Internazionali*" - CA 04.41.09.04 "*Spese correnti per brevetti*".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

POLITECNICO DI BARI
Codice AOD: 000
Num. Prot.: 0012745 / 2018
Data: 25/06/2018
PROTOCOLLO IN ARRIVO
Classif.: 01/10

TORINO
ISLAND
ROMA
MADRID
PARIGI
LONDRA
BRESCIA
PADOVA
ALCANTARA
OLMETROPOZZO (BS)
ORLANDO (FL)
NANTES
BORDEAUX

**JACOBACCI
&
PARTNERS**

0C1815

AVVISO DI SCADENZA N. 93935
(questa non è una fattura)
RISPOSTA RICHIESTA ENTRO IL
13 AGOSTO 2018

Torino, 13 GIUGNO 2018
Ns.Rif: E0113948/ANN
Vs.Rif:

Spettabile
POLITECNICO DI BARI
SETTORE ECONOMATO
VIA GIOVANNI AMENDOLA, 126/B
70125 BARI BA

Oggetto: BREVETTO EUROPEO n. 15820894.2

Paese: BREV. EUROPEO
Titolo: METHOD FOR DETERMINING THE MODAL PARAMETERS OF ROAD OR RAIL VEH.
Titolare: POLITECNICO DI BARI

TASSA DI MANTENIMENTO 04 dovuta il 16/10/2018 Durata rinnovo anni: 01
Importo dovuto iva inclusa EURO 768,00

Con la presente Vi segnaliamo la prossima scadenza dell'annualità per il brevetto in oggetto. Vogliate inviarci Vostre istruzioni entro la data del **13 AGOSTO 2018** restituendoci semplicemente copia del presente avviso compilato nella parte sottostante, unitamente all'importo indicato. In assenza di Vostre tempestive istruzioni, non potremo intraprendere alcun passo per mantenere in vita il brevetto in oggetto, declinando ogni responsabilità a riguardo.

Con i migliori saluti,

Jacobacci & Partners S.p.A.
Servizio Annualità

Annotazioni:

Istruzioni di pagamento da ritornarci via fax al n. 011-284344, via e-mail a ann1torino@jacobacci.com o via posta.
Bonifico presso : UNICREDIT SPA - IBAN : IT70G0200801178000500005028 - SWIFT : UNCRITMMON2

Pagare
 Non Pagare (abbandonare)
 Non Pagare (annualità gestite da terzi) _____
(Timbro della società e firma di un legale rappresentante)

(Barrare la casella appropriata. Il ricevimento del presente modulo firmato e timbrato, senza alcuna casella barrata verrà inteso come ordine di pagamento.)

IMPORTANTE: Vi preghiamo di notare che il solo invito di fornirvi senza istruzioni e senza conferma di ricevuta da parte nostra cinque giorni prima della data di scadenza indicata, non potrà essere considerato un ordine di piccadere al mantenimento in vita del brevetto. L'importo indicato può essere soggetto a variazione in funzione di modifiche di tassi di cambio, di tariffe e/o tasse, e può includere l'importo della soprattassa, se dovuta.
RM ED113948

JACOBACCI & PARTNERS S.p.A.

Cap. Soc. Euro 1.000.000 int. vers. - REA n. 203974 della C.C.I.A.A. Torino
n. Piz. Comm. Est. 5400445
Ufficio del Registro delle Imprese Torino n. 00510260107
Cod. Fisc./Part. IVA 110501400017
Sede legale: 10132 Torino, Italy - Corso Savoia, 8
Società soggetta alla direzione e coordinamento da parte della Finpas S.p.A.

Avviso di scadenza n.93935-Brevetto Europeo n.15820894.2(Visual... https://titulus-poliba.cineca.it/xway/application/xdocway/engine/x...



titulus

Annotazione Impronta Nuovo RPA Nuovo CGI Risposta Storia

- Elenco
- Inizio
- Indietro
- Avanti
- Fine
- Fascicoli
- Rispondi
- Replica Doc.
- Modifica
- Richiedi pubblicazione
- Copia in fascicolo
- Copia Collegamento
- Stampa
- Ricerca
- Workline
- Menu

Prot n. 12745 del 28/06/2018 (2018-POBA000-0012745) 1 di 1604

Mittente Jacobacci & Partners SpA, Corso Emilia, 8
- 10100 TORINO (TO) - Italia

Dati doc. Posta Ordinaria Prot n. E0113948 del 13/06/2015

Oggetto Avviso di scadenza n.93935-Brevetto Europeo n.15820894.2

Allegati 0 - nessun allegato;
Classif. 3016 - Opere dell'ingegno, brevetti e imprenditoria della ricerca

Scadenza
Tipo nessuna

Responsabilità
UOR-RPA UFFICIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO / ILO - Cuccovillo Lucrezia 28/06/2018

Altro Tipologia E-mail

Documenti informatici [id](#)

immagini
Pagina 1 (46 KB)  

Informazioni di servizio
Id 209160  

Registrazione UFFICIO GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI - Norriano Giuditta 28/06/2018

TORINO
MILANO
ROMA
MANTOVA
PARIGI
LUSIGNY
BRESCELA
PRAGUE
ACQUA
KILIMANTJARO (KENYA)
SHANGHAI
NANTES
BOKOSAI

**JACOBACCI
&
PARTNERS**

0C1815

AVVISO DI SCADENZA N. 93935
(questa non è una fattura)
**RISPOSTA RICHIESTA ENTRO IL
13 AGOSTO 2018**

Torino, 13 GIUGNO 2018
Ns.Rif: E0113948/ANN
Vs.Rif:

Spettabile
POLITECNICO DI BARI
SETTORE ECONOMATO
VIA GIOVANNI AMENDOLA, 126/B
70125 BARI BA

Oggetto: BREVETTO EUROPEO n. 15820894.2

Paese: BREV. EUROPEO
Titolo: METHOD FOR DETERMINING THE MODAL PARAMETERS OF ROAD OR RAIL VEH.
Titolare: POLITECNICO DI BARI

TASSA DI MANTENIMENTO 04 dovuta il 16/10/2018 Durata rinnovo anni: 01
Importo dovuto Iva inclusa EURO 768,00

Con la presente Vi segnaliamo la prossima scadenza dell'annualità per il brevetto in oggetto. Vogliate inviarcì Vostre istruzioni entro la data del **13 AGOSTO 2018** restituendoci semplicemente copia del presente avviso compilato nella parte sottostante, unitamente all'importo indicato. In assenza di Vostre tempestive istruzioni, non potremo intraprendere alcun passo per mantenere in vita il brevetto in oggetto, declinando ogni responsabilità a riguardo.

Con i migliori saluti,

Jacobacci & Partners S.p.A.
Servizio Annualità

Annotazioni:

Istruzioni di pagamento da ritornarci via fax al n. 011-284344, via e-mail a ann.torino@jacobacci.com o via posta.
Bonifico presso : UNICREDIT SPA - IBAN : IT70020080117890650005028 - SWIFT : UNCRITMM02

Pagare

Non Pagare (abbandonare)

Non Pagare (annualità gestite da terzi)

(Timbro della società e firma di un legale rappresentante)

(Battere la casella appropriata. Il ricevimento del presente modulo firmato e timbrato, senza alcuna casella barrata verrà inteso come ordine di pagamento.)

IMPORTANTE: Vi preghiamo di notare che il solo invio di fondi senza istruzioni e senza conferma di ricevuta da parte nostra cinque giorni prima della data di scadenza indicata, non potrà essere considerato un ordine di procedere al mantenimento in vita del brevetto. L'importo indicato può essere soggetto a variazione in funzione di modifiche di tassi di cambio, di tariffe iva tasse, e può includere l'importo della soprattassa, se dovuta.

RM E0113948

JACOBACCI & PARTNERS S.p.A.

Cap. Soc. Euro 1.000.000 int. vers. - REA n. 20194/0000 C.C.I.A.A. Torino
n. Part. Comm. It. n. 3480440
Ufficio del Registro delle Imprese Torino n. 0001000217
Cod. Fisc./Part. IVA 09928100017
Sede legale: 10132 Torino, Italy - Corso Salaria, 8



Politecnico di Bari

**Consiglio di
Amministrazione
n. 10
del 02 agosto 2018**

n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Richiesta di esame della domanda di brevetto in Cina n. 201580083909.0 del 16.10.2015 "Method for determining the modal parameters of road or rail vehicles and for the in-direct characterization of road or rail profiles".(Domanda di brevetto internazionale N. PCT/IT2015/000255 del 16.10.2015
106		

Il Rettore rammenta che questo Consesso nella seduta del 20/03/2018 ha deliberato di esprimere parere favorevole in merito all'ingresso nelle fasi nazionali /regionali in Europa, Giappone, Cina e USA della domanda di brevetto internazionale N. PCT/IT2015/000255 del 16.10.2015) dal titolo "*Method for determining the modal parameters of road or rail vehicles and for the in-direct characterization of road or rail profiles*".

Il Rettore riferisce che, con nota del 05/06/2018 acquisita al Prot. gen. con n. 13730 (all.1), lo studio mandatario "JACOBACCI & PARTNERS", incaricato giusta RDO n. 1894670, ha comunicato che il 16 ottobre 2018 scadrà il termine per richiedere l'esame della domanda di brevetto in Cina e che in assenza di richiesta di esame, la suddetta domanda decadrà automaticamente.

Il Rettore rappresenta che, ai fini della valutazione dei costi da sostenere, lo studio mandatario, con preventivo datato 13/07/2018, acquisito al Prot. gen. con n. 13937 (all. 2), ha comunicato, in sintesi, quanto segue:

Costi da sostenere per il pagamento della tassa	
-	spese e competenze dello studio mandatario: Euro 275,00 (esclusa IVA)
-	esborsi agente locale: Euro 750,00 (esclusa IVA)

Il Rettore riferisce che la questione è stata sottoposta dall'ufficio ILO del Settore Ricerca e Relazioni Internazionali al parere della Commissione Brevetti che, nella seduta del 13/07/2018, ha deliberato di esprimere il seguente parere:

"per quanto riguarda il pagamento della tassa d'esame della domanda di brevetto in Cina e la tassa di mantenimento del brevetto europeo del ritrovato del prof. Soria, si ritiene di mantenere lo schema già approvato nella precedente seduta, che prevedeva di far gravare i costi di brevettazione in Europa e Giappone sui fondi messi a disposizione dall'Ateneo per i brevetti, mentre quelli relativi alla brevettazione in Cina e USA su fondi di ricerca degli inventori."

Il Rettore riferisce che l'ufficio ILO ha provveduto ad acquisire per le vie brevi, il parere del Prof. Leonardo Soria in merito a quanto oggetto di deliberazione da parte di questo Consesso. L'inventore, in qualità di referente per la domanda di brevetto, con nota e-mail Prot. n. 14645 del 24/07/2018, "ha manifestato, anche a nome degli altri inventori, la volontà di procedere con fondi di ricerca RICAUTOFIN e ha, inoltre, suggerito di confermare il mandato allo studio "JACOBACCI & PARTNERS" che ha seguito sin qui le attività di ingresso nelle fasi nazionali / regionali della domanda di brevetto, iniziate solo nello scorso aprile, al fine di consentire al detto studio di portarle a completamento, assumendosene in toto la responsabilità nei confronti dell'Ateneo".

Terminata la relazione, Il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO l'art. 36 co.2, lett. a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";



Politecnico di Bari

VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale emanato con decreto rettorale n. 259 del 07/07/2014;

VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;

VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;

VISTA la nota dello studio mandatario JACOBACCI & PARTNERS acquisita al Prot. gen. con n. 13730 del 12/07/2018;

PRESO ATTO dell'offerta economica formulata dallo studio mandatario JACOBACCI & PARTNERS, Prot.n. 13937 del 16/07/2018;

CONSIDERATA la stima dell'impegno economico che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per l'esame della domanda di brevetto in oggetto in Cina;

TENUTO CONTO del parere espresso dalla Commissione Brevetti nella seduta del 13/07/2018;

VISTA la nota del Prof Leonardo Soria, acquisita al Prot. gen. con n. 14645 del 24/07/2018;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sui fondi RICAUTOFIN del Prof. Soria

All'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa di approvare l'esame in Cina della domanda di brevetto internazionale N. PCT/IT2015/000255 del 16.10.2015 dal titolo "*Method for determining the modal parameters of road or rail vehicles and for the in-direct characterization of road or rail profiles*".

- di conferire mandato allo studio JACOBACCI & PARTNERS, di adempiere, nel rispetto della scadenza fissata, le formalità necessarie per l'esame della domanda di brevetto in Cina per una spesa complessiva di € 1025,00 (IVA inclusa), così articolata:

- spese e competenze dello studio mandatario: Euro 275,00 (esclusa IVA)
- esborsi agente locale: Euro 750,00 (esclusa IVA)

- di porre a carico dei fondi di ricerca degli inventori RICAUTOFIN l'importo relativo all'esame della domanda di brevetto in Cina € 1025 + IVA.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Invio CINA - Domanda di brevetto n. 201580083909.0 del 16.10.20... <https://titulus-poliba.cineca.it/xway/application/xdocway/engine/x...>



[Annotazioni](#) [Impronta](#) [Nuovo RPA](#) [Nuovo CG](#) [Rigetta](#) [Storia](#)

Prot n. 13937 del 16/07/2018 (2018-POBA000-0013937) 1 di 15

Mittente Jacobacci & Partners spa (Michaela Klepetsanis) , Via Tomacelli, 146 - 00100 ROMA (RM) - Italia
[aperonaca@pec.jacobacci.com] - c.f. 00501050017 - p.iva 00501050017

Dati doc. E-Mail del 13/07/2018

Oggetto Invio CINA - Domanda di brevetto n. 201580083909.0 del 16.10.2015 (E0113945)

Allegati 2 - Email Originale.eml; Pubblicazione@E0113945.pdf;
Classif. III/15 - Opere dell'ingegno, brevetti e imprenditoria della ricerca

Scadenza

Tipo nessuna

Responsabilità

UOR-RPA UFFICIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO / ILO - Cuccovillo Lucrezia 16/07/2018

Altro

Tipologia E-mail

Documenti informatici

File	Stato	Ultima versione
testo email		13/07/2018 - 15:51:03
Email Originale.eml		13/07/2018 - 15:51:03
Pubblicazione@E0113945.pdf		13/07/2018 - 15:51:03

Informazioni di servizio

Id 210836

- Elenco**
- Inizio
- Indietro
- Avanti**
- Fine
- Fascicoli
- Rispondi
- Replica Doc.
- Modifica
- Richiedi pubblicazione
- Coela in fascicolo
- Copia Collegamento
- Stampa Ricevuta
- Cerca
- Workflow
- Foto originale
- Menu

Lucrezia Cuccovillo

Da: Patent Department <pat1roma@jacobacci.com>
Inviato: venerdì 13 luglio 2018 10:10
A: Lucrezia Cuccovillo
Cc: Andrea Perronace
Oggetto: CINA - Domanda di brevetto n. 201580083909.0 del 16.10.2015 (E0113945)
Allegati: Pubblicazione@E0113945.pdf

Buongiorno Dott.ssa Cuccovillo,

come da telefonata intercorsa in data odierna, le confermo che il **16 ottobre 2018** scadrà il pagamento della
tassa di esame per la domanda di brevetto in oggetto.

I costi da sostenere per il pagamento della tassa sopra indicata sono i seguenti:

- nostre spese e competenze: Euro 275,00 (esclusa IVA);
- esborsi del nostro agente locale: Euro 750,00 (esclusa IVA).

Alleghiamo inoltre la pubblicazione della domanda emessa dall'Ufficio Brevetti locale.

Rimaniamo in attesa di ricevere vostre istruzioni per il pagamento della tassa di esame e, con l'occasione,
porgiamo i nostri migliori saluti.

Michaela Klepetsanis
Paralegal - Patent Department

Jacobacci & Partners Spa
Via Tomacelli 146, 00186 Roma - Italy
Phone: +39 06 42011234
Fax : +39 06 42011235
pat1roma@jacobacci.com
www.jacobacci.com

JACOBACCI
PARTNERS

Managing
Intellectual
Property Italian Patent
and Trademark
Prosecution
Top Tier Firm

INTERNATIONAL
Legal Alliance Summit
PARIS
GOLD AWARD 2017
Best European IP Firm

 **TORINO 12 OTTOBRE 2018**
Fare impresa con i risultati della ricerca **REGISTRATI**

WARNING: our spam filters may occasionally eliminate legitimate e-mails from clients.
If your e-mail contains important instructions, please ensure that we acknowledge receipt of those instructions.

This e-mail is confidential and may contain attorney privileged information intended for the addressee(s) only.
Questo e-mail è riservato e tutelato dal segreto professionale ed è rivolto esclusivamente ai destinatari identificati.
Ce courriel est confidentiel, il est couvert par le secret professionnel et entièrement réservé aux seuls destinataires identifiés.
Este e-mail es confidencial y está protegido por el secreto profesional y dirigido exclusivamente a los destinatarios identificados.



Invio Trattativa n. 1894670 - CINA Domanda di brevetto n. 20158...

https://titulus-poliba.cineca.it/xway/application/xdocway/engine/x...



[Annotazione](#) |
 [Impronta](#) |
 [Nuovo RPA](#) |
 [Nuovo CC](#) |
 [Rigetta](#) |
 [Storia](#)

Prot n. 13730 del 12/07/2018 (2018-POBA000-0013730) 2 di 15

Mittente Jacobacci & Partners spa - Via Tomacelli,
 146 - 00100 ROMA (RM) - Italia
 [aperronace@pec.jacobacci.com] - c.f.
 00501050017 - p.iva 00501050017

Dati doc. E-Mail del 05/08/2018

Oggetto Invio Trattativa n. 1894670 - CINA Domanda di brevetto n. 201580083909.0 del
 16.10.2015 (E0113945)

Allegati 2 - Email Originale.eml; Lettera@E0113945.pdf;
Classif. III/16 - Opere dell'ingegno, brevetti e imprenditoria della ricerca

Scadenza

Tipo nessuna

Responsabilità

UOR-RPA UFFICIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO / ILO - Cuocovillo Lucrezia 12/07/2018

Altro

Tipologia E-mail

Documenti informatici

File

File	Stato	Ultima versione
testo_email		12/07/2018 - 06:42:10
Email Originale.eml		12/07/2018 - 06:42:10
Lettera@E0113945.pdf		12/07/2018 - 06:42:10

Informazioni di servizio

Id 210573

- Elenco
- Inizio
- Indietro
- Avanti
- Fine
- Fascicoli
- Rispondi
- Replica Doc.
- Modifica
- Richiedi pubblicazione
- Copia in fascicolo
- Copia Collegamento
- Stampa Ricevuta
- Cerca
- Workflow
- Foto originale
- Menu

Lucrezia Cuccovillo

Da: Lucrezia Cuccovillo
Inviato: venerdì 13 luglio 2018 15:42
A: Prof. Leonardo Soria
Oggetto: l: Trattativa n. 1894670 - CINA Domanda di brevetto n. 201580083909.0 del 16.10.2015 (E0113945)
Allegati: Lettera@E0113945.pdf

Da: Patent Department <pat1roma@jacobacci.com>
Inviato: martedì 5 giugno 2018 11:45
A: Lucrezia Cuccovillo <lucrezia.cuccovillo@poliba.it>
Oggetto: Trattativa n. 1894670 - CINA Domanda di brevetto n. 201580083909.0 del 16.10.2015 (E0113945)

Gentile Dott.ssa Cuccovillo,

La preghiamo di visionare i documenti allegati relativi al caso in oggetto.

Cordiali saluti,

Michaela Klepetsanis

Paralegal - Patent Department

Jacobacci & Partners Spa
Via Tomacelli 146, 00186 Roma - Italy
Phone: +39 06 42011234
Fax : +39 06 42011235
pat1roma@jacobacci.com
www.jacobacci.com

JACOBACCI
PARTNERS

Managing
Intellectual
Property

Italian Patent
and Trademark
Prosecution
Top Tier Firm

INTERNATIONAL
Legal Alliance Summit
2017
GOLD AWARD 2017
Best European IP Firm

 **TORINO 12 OTTOBRE 2018**
Fare impresa con i risultati della ricerca

REGISTRATI

WARNING: our spam filters may occasionally eliminate legitimate e-mails from clients.
If your e-mail contains important instructions, please ensure that we acknowledge receipt of those instructions.

This e-mail is confidential and may contain attorney privileged information intended for the addressee(s) only.
Questo e-mail è riservato e tutelato dal segreto professionale ed è rivolto esclusivamente ai destinatari identificati.
Ce courriel est confidentiel, il est couvert par le secret professionnel et entièrement réservé aux seuls destinataires identifiés.
Este e-mail es confidencial y está protegido por el secreto profesional y dirigido exclusivamente a los destinatarios identificados.

TORINO
MILANO
Via Tomacelli, 146
00186 Roma, Italy
Tel.: (+39) 06.42011234
Fax: (+39) 06.42011235
jroma@jacobacci.com
www.jacobacci.com

JACOBACCI
PARTNERS

ALICANTE
KLOMETEROSSO (BG)
GRAND LYON
NANTES
BORDEAUX

Spettabile
POLITECNICO DI BARI
Via Amendola, 126/B
70126 BARI BA

Roma, 5 Giugno 2018

Via e-mail

Vs. rif.: Trattativa n. 1894670
Ns. rif.: E0113945-PCT/ANP/mk

Alla cortese attenzione della Dott.ssa Lucrezia Cuccovillo

Oggetto: CINA – Domanda di brevetto n. 201580083909.0 del 16.10.2015
"Method for determining the modal parameters of road or rail vehicles and for
the in-direct characterization of road or rail profiles"
(Domanda di brevetto internazionale N. PCT/IT2015/000255 del 16.10.2015)

Con la presente vi informiamo che il termine per richiedere l'esame della domanda di brevetto in oggetto in Cina scadrà il **16 ottobre 2018**.

In assenza di richiesta di esame, la suddetta domanda di brevetto decadrà automaticamente.

Gradiremmo ricevere vostre istruzioni per procedere al pagamento della tassa di esame, preferibilmente entro il **5 luglio 2018**.

Cogliamo l'occasione per porgervi i nostri migliori saluti.

JACOBACCI & PARTNERS
Andrea Perronace

JACOBACCI & PARTNERS S.p.A.

Cap. Soc. Euro 1.900.000 int. vers. - REA n. 281914 della C.C.I.A.A. Torino
n. Pris. Comm. Est.: 10006495
Sede legale: 10152 Torino, Italy - Corso Lesica, 8
Tel.: (+39) 011 2440311 - Fax: (+39) 011 286300 - (+39) 011 206676
Ufficio del Registro delle Imprese Torino n. 00501550017
Cod. Fisc./Part. IVA 1100501550017
Società soggetta alla direzione e coordinamento da parte della Finpart S.p.A.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 10 del 02 agosto 2018
n. delibera 107	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Master in Additive Manufacturing: attivazione

Il Rettore informa che è pervenuta proposta, da parte del prof. Luigi Alberto Ciro De Filippis, di istituzione di un Master di II livello, per l'A.A. 2018/2019, in collaborazione con il Distretto Tecnologico Aerospaziale, sulle tematiche dell'additive manufacturing.

Il master in "Additive Manufacturing" si propone di creare specialisti altamente qualificati nella pianificazione, progettazione e gestione della produzione con tecnologie additive.

Il conseguimento del Diploma di Master dà diritto al riconoscimento di 60 crediti formativi universitari (CFU), pari a 1500 ore, di cui 553 ore di lezioni e seminari, 600 ore di stage e 347 ore per studio individuale.

L'acquisizione dei crediti è subordinata al superamento delle verifiche di apprendimento, intermedie e finali, al rispetto degli obblighi di frequenza e a tutti gli altri obblighi previsti dal Disciplinare degli allievi dei Corsi post-laurea e dal Regolamento interno dei Master Universitari del Politecnico di Bari.

Il Rettore comunica che il Distretto Tecnologico Aerospaziale DTA s.c.a.r.l., ha proposto una convenzione finalizzata a regolare i rapporti reciproci tra le parti in merito alla gestione del Master, di seguito riportata:

ACCORDO TRA IL POLITECNICO DI BARI e il Distretto Tecnologico Aerospaziale (in sigla DTA) scarl per LA REALIZZAZIONE ED EROGAZIONE CONGIUNTA DEL MASTER Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

PREMESSA

VISTO il D.M.22.10.2004 n.270 Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11. 1999, n. 509, e s.m.i. ed in particolare l'art.3 co. 9;

VISTA la Legge 30.12.2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e s.m.i;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo del Politecnico di Bari emanato con Decreto Rettorale n. 128 del 19 aprile 2012, e successive integrazioni;

CONSIDERATO che il Politecnico di Bari è socio del DTA scarl

VISTO il programma didattico del Master, organizzato in moduli, stage ed esame finale;

CONSIDERATO che il DTA scarl insieme al Politecnico intende organizzare ed erogare un percorso di formazione post universitaria al cui termine i partecipanti possano anche conseguire Crediti Formativi Universitari;

RICONOSCIUTO il comune interesse del Politecnico di Bari e del DTA a determinare, congiuntamente, i compiti e le responsabilità reciproche per la migliore organizzazione e realizzazione, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, del Master in argomento

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

Il POLITECNICO DI BARI, con sede legale in Bari via Amendola 126/B, C.F. n. 93051590722, nella persona del Rettore e legale rappresentante Eugenio DI SCIASCIO, nato a Bari il 13.03.1963, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del Politecnico di Bari, (di seguito "POLITECNICO")

E

DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE S.C. a r.l., in forma abbreviata "DTA S.c. a r.l." con sede legale in Brindisi, c/o Università del Salento – S.S. 7 "Appia" km. 700 + 030, P.IVA 02252090747, in persona del Presidente e Legale Rappresentante dott. Giuseppe Acierno, C.F.: CRNGPP68R06B180S (di seguito DTA)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto convenzionale.

ART. 2

La presente convenzione ha per oggetto l'organizzazione e la realizzazione del MASTER Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing", secondo il programma allegato e parte integrante del presente accordo, unitamente al relativo piano finanziario.

Art. 3

Sono organi del Master:

- Il Coordinatore Scientifico (CS)
- Il Coordinatore Didattico (CD)
- Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS)
- Il Comitato di Indirizzo. (CdI)

Il Coordinatore Scientifico (CS) ha la responsabilità della gestione del Master ed è eletto dal Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) tra i suoi componenti nell'ambito dei professori di ruolo del Politecnico di Bari.

Il Coordinatore Didattico (CD) ha la responsabilità di tutti gli aspetti didattico-operativi del Master e si occupa di rendere operative le decisioni del CTS.

Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) predispone il piano didattico ed è responsabile della qualità scientifica e didattica del Master; provvede alla programmazione delle attività formative, alla definizione dei criteri di valutazione, alla determinazione delle regole di espletamento delle procedure selettive, delle verifiche periodiche e della prova finale. Il CTS è presieduto dal Coordinatore Scientifico.

Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) è composto da n. 5 membri. In dettaglio, da:

- n. 2 docenti di ruolo dell'Ateneo, nominati dal Senato Accademico del Politecnico di Bari
- n. 1 esperto sulle tematiche oggetto del Master, individuato dal DTA
- Presidente Comitato di Indirizzamento
- Coordinatore Didattico, nominato dal Senato Accademico del Politecnico di Bari

Il Comitato di Indirizzo (CdI) rappresenta l'interfaccia tra il mondo accademico ed il mondo aziendale e ad esso è affidata la progettazione tecnico-scientifica del percorso del Master. Il CdI è presieduto dal Presidente Pro-Tempore del DTA.

Il Comitato di indirizzo (CdI) è composto da n. 5 membri. In dettaglio, è composto da:

- n. 3 rappresentanti delle aziende partner, individuati dal DTA
- Coordinatore Scientifico del Master
- Presidente Pro-Tempore del DTA

ART. 4

Nell'ambito del suddetto Master, erogato dal Politecnico di Bari, il DTA:

- presiederà, incaricando del ruolo il Presidente Pro-Tempore del DTA, il Comitato di Indirizzo, a cui è affidato, quale organo di raccordo tra mondo accademico e aziendale, il compito della progettazione scientifica del Master;

- supporterà il Politecnico di Bari nella promozione del master;
- coordinerà le attività di stage;
- si occuperà della gestione del master e della segreteria didattica.

La quota di iscrizione dei partecipanti al Master sarà versata direttamente al Politecnico di Bari il quale tratterrà al proprio bilancio il 20% del totale delle quote di iscrizione e provvederà a trasferire al DTA il restante 80% per la gestione dei costi connessi al percorso formativo.

Il DTA si occuperà di rendicontare al Politecnico di Bari le spese effettivamente sostenute.

ART.5

Le parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune, e quella di ciascuna di essi.

ART. 6

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di BARI

ART. 7

La presente convenzione ha la medesima durata del MASTER Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing" e potrà essere rinnovata mediante accordo scritto tra le parti, anche in forma di corrispondenza, previa delibera dei rispettivi organi competenti.

ART. 8

Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del Regolamento europeo 2016/679 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

Ciascun Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

ART. 9

Il presente accordo, redatto in 2 esemplari, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e nell'articolo 1, punto 1 lettera b) della tariffa – parte seconda annessa allo stesso decreto e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico del DTA.

Il Rettore rammenta, ai sensi del Regolamento per l'Attivazione di Master di I e II livello del Politecnico di Bari, che il CdA è chiamato a deliberare l'attivazione del Master, sentito il S.A.

A tal fine il Rettore informa che in data 19/7/2018 il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta n. 17, esprimeva parere in merito alla proposta suddetta proponendo, all'unanimità, agli oo.cc del Politecnico, la istituzione ed attivazione del Master Universitario di II livello in "Additive Manufacturing" per l'anno accademico 2018/2019 (documenti allegati) e che in data 2/8/2018 il Senato Accademico si esprimeva in merito.

A tal fine, si allega alla presente la seguente documentazione:

- DELIBERA CONSIGLIO DMMM DEL 19/7/2018;
- PROPOSTA DI ATTIVAZIONE MASTER
- PIANO FINANZIARIO DEL MASTER

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di attivazione del Master di II livello in Additive Manufacturing per l'A.A. 2018/2019;

VISTA la proposta di Accordo tra il Politecnico di Bari ed il DTA scarl;

VISTO il Regolamento per l'Attivazione di Master di II e II livello del Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

PRESO ATTO della approvazione dell'istituzione da parte del S.A. nella seduta del 02/08/2018 e relativa proposta di attivazione;

PRESO ATTO altresì, del parere espresso dal S.A. nella medesima seduta, in ordine alla proposta di Accordo tra il Politecnico di Bari ed il DTA scarl per la gestione del Master in Additive Manufacturing;

VISTA la delibera del Consiglio del DMMM del 19/7/2018

All'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di Accordo tra il Politecnico di Bari ed il DTA scarl per la gestione del Master in Additive Manufacturing e di dare mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche e sottoscrivere la stessa;
2. Di attivare il Master di II livello in Additive Manufacturing per l'A.A. 2018/2019, in collaborazione con il DTA scarl;
3. che il Master in questione si autofinanzi con le iscrizioni dei corsisti senza oneri aggiuntivi a carico del Politecnico di Bari e che abbia sede amministrativa presso il DMMM.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

ALLEGATI



Politecnico di Bari
DIPARTIMENTO DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT
Viale Japigia 182 - 70126 Bari (Ba) - Italia
Direzione: Tel. 080/596.2852
Amministrazione Tel. 080/596.2752, fax 080/596. 2741

Prot.

Bari, 20 luglio 2018

Al Magnifico Rettore
Direzione Generale
Politecnico di Bari
SEDE

Oggetto: Trasmissione estratto P. 2S seduta n. 17/2018

In allegato alla presente la documentazione relativa al parere, espresso dal Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta n. 17 del 19/07/2018 in merito alla proposta di attivazione del Master Universitario di II livello in "Additive Manufacturing" per l'anno accademico 2018/2019.
Cordiali saluti

Il Direttore

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni Ferraro".



**VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO
DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)**

Estratto 1 – punto 2S

Seduta n.17/2018 del giorno 18 luglio 2018

Il giorno 18 luglio 2018 alle ore 10.45, a seguito di convocazione del 9/07/2018, si è riunito presso l’Aula Magna Orabona del Campus il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione verbali sedute precedenti;
3. Ratifica decreti Direttoriali;

Amministrazione

4. Autorizzazione alla spesa;
5. Approvazione atti di gara;
6. Approvazione contratti di ricerca in c/terzi;
7. Approvazione convenzioni;
8. Relazione della “Commissione trasferimento” e conseguenti deliberazioni;

Didattica

9. Pratiche studenti e PSI;

Personale

10. Profilo per bando personale tecnico cat. C;
11. Richiesta Nulla Osta;
12. Relazioni triennali docenti.

13. ORDINE DEL GIORNO SUPPLETIVO

Personale

1S Carichi didattici principali a docenti del DMMM.

2S Master Universitario di II livello in “Additive Manufacturing” A.A. 2018-2019

Sono presenti:

	PROF Or.				Presente	Assente giustificato	Assente
1	PROF.	ING	ALBINO	Vito		X	
2	PROF.	ING	AMIRANTE	Riccardo	X		
3	PROF.	ING	CAMPOREALE	Sergio	X		

4	PROF.	ING	CARBONE	Giuseppe		X	
5	PROF.ssa		CERAMI	Giovanna		X	
6	PROF.	ING	CIAVARELLA	Michele	X		
7	PROF.		COCLITE	Giuseppe Maria	X		
8	PROF.	ING	COSTANTINO	Nicola		X	
9	PROF.	ING	DE PALMA	Pietro	X		
10	PROF.	ING	DEMELIO	Giuseppe Pompeo	X		
11	PROF.	ING	FORTUNATO	Bernardo	X		
12	PROF.	ING	GALANTUCCI	Luigi Maria	X		
13	PROF.	ING	GARAVELLI	Achille Claudio	X		
14	PROF.	ING	GENTILE	Angelo			X
15	PROF.	ING	GORGOGNONE	Michele		X	
16	PROF.		GRECO	Carlo			X
17	PROF.	ING	LIPPOLIS	Antonio Donato Maria	X		
18	PROF.	ING	LUDOVICO	Antonio Domenico	X		
19	PROF.	ING	MANTRIOTA	Giacomo	X		
20	PROF.		MASIELLO	Antonio Esce alle ore 12.30	X		
21	PROF.	ING	MONNO	Giuseppe	X		
22	PROF.	ING	MUMMOLO	Giovanni		X	
23	PROF.	ING	PAPPALETTERE	Carmine	X		
24	PROF.	ING	PASCAZIO	Giuseppe	X		
25	PROF.	ING	PONTRANDOLFO	Pierpaolo		X	
26	PROF.		SOLIMINI	Sergio	X		
27	PROF.	ING	TRICARICO	Luigi	X		
28	PROF.	ING	VACCA	Gaetano		X	
	PROF Associati.				X		
29	PROF.ssa		AGUGLIA	Angela	X		
30	PROF.	ING	AFFERRANTE	Luciano	X		
31	PROF.	ING	BOTTIGLIONE	Francesco			X

32	PROF.ssa		CAMPANELLI	Sabina	X		
33	PROF.		CAPONIO	ERASMO	X		
34	PROF.ssa	ING	CARBONARA	Nunzia	X		
35	PROF.	ING	CASALINO	Giuseppe		X	
36	PROF.ssa	ING	CASAVOLA	Caterina	X		
37	PROF.ssa	ING	CHERUBINI	Stefania		X	
38	PROF.	ING	DAMBROSIO	Lorenzo			X
39	PROF.	ING	DASSISTI	Michele	X		
40	PROF.	ING	DE TULLIO	Marco Donato		X	
41	PROF.	ING	FIORENTINO	Michele	X		
42	PROF.	ING	FOGLIA	Mario, Massimo	X		
43	PROF.	ING	GALIETTI	Umberto	X		
44	PROF.ssa	ING	GIANNOCCARO	Ilaria Filomena		X	
45	PROF.	ING	IAVAGNILIO	Raffaello Pio	X		
46	PROF.	ING	LAMBERTI	Luciano	X		
47	PROF.	ING	MOSSA	Giorgio	X		
48	PROF.		PALAGACHEV	Dian Kostadinov	X		
49	PROF.	ING	PALUMBO	Gianfranco	X		
50	PROF.	ING	PERCOCO	Gianluca	X		
51	PROF.		POMPONIO	Alessio	X		
52	PROF.ssa	ING	SCOZZI	Barbara	X		
53	PROF.	ING	SPINA	Roberto	X		
54	PROF.	ING	TRENTADUE	Bartolomeo	X		
55	PROF.	ING	UVA	Antonio Emmanuele	X		
	RIC. T.D., IND.						
55	PROF.ssa		BARTOLO	Rossella		X	
56	PROF.ssa	ING	BENEDETTINI	Ornella Giuseppina	X		
57	PROF.	ING	BOENZI	Francesco	X		
59	PROF.		d'AVENIA	Pietro	X		

60	PROF.	ING	DE FILIPPIS	Luigi Alberto Ciro	X		
61	PROF.		DEVILLANOVA	Giuseppe	X		
62	PROF.	ING	DIGIESI	Salvatore		X	
63	PROF.	ING	MADDALENA	Francesco	X		
64	PROF.	ING	ORESTA	Paolo	X		
65	PROF.	ING	SORIA	Leonardo			X
66	PROF.	ING	TORRESI	Marco	X		
67	PROF.ssa		VANNELLA	Giuseppina	X		
68	PROF.ssa		VITIELLO	Maria			X
RIC. T.D./A							
69	DOTT.	ING.	ANGELASTRO	Andrea	X		
70	DOTT.	ING.	LAVECCHIA	Fulvio	X		
71	DOTT.	ING.	PANNIELLO	Umberto	X		
72	DOTT.	ING.	PAPPALETTERA	Giovanni	X		
73	DOTT.		PAVESE	Francesco	X		
74	DOTT.	ING.	PUTIGNANO	Carmine		X	
75	DOTT.	ING.	TAMBURRANO	Paolo	In congedo		
76	DOTT.ssa	ING	BARILE	Claudia	X		
77	DOTT	ING	MORAMARCO	Vincenzo	X		
78	DOTT	ING	BELLANTUONO	Nicola		X	
79	DOTT	ING	FORNARELLI	Francesco	X		
RIC. T.D./B							
80	DOTT.	ING.	BOCCACCIO	Antonio	X		
81	DOTT.		FLORIO	Giuseppe	X		
82	DOTT.	ING.	MESSENI PETRUZZELLI	Antonio	X		
SEGRETARIO							
83	DOTT. ssa		MARTINELLI	Renata	X		
	PERS.	RAPPRESEN TANZA	TAB				

84	SIG		MELE	Vincenzo	X		
85	SIG.		AMATI	Carmen	X		
86	SIG.		CARAMIA	Giovanni	X		
	PERS.	RAPPRESEN TANZE	DOTTORANDI E ASSEGNISTI				
87	ING		D'ACCARDI	Ester	X		
88	ING		DE CILLIS	Francesco			X
		RAPPRESEN TANZE	STUDENTI				
89	SIG.RA		CARADONIO	Alessandra			X
90	SIG.RA		D'ORONZO	Alessia	X		
91	SIG.		DEMEO	Mirko			X
92	SIG.		GIACOBBE	Federico			X
93	SIG.RA		KUCI	Elisabetta			X
94	SIG.RA		LAIOLA	Carmen			X
95	SIG.		LOGLISCI	Michele			X
96	SIG.		LONGOBARDI	Vincenzo			X
97	SIG.RA		LORUSSO	Marianna			X
98	SIG.		LORUSSO	Mariarita			X
99	SIG.		MONOPOLI	Giandomenico			X
100	SIG.		NINNI	Davide	X		
101	SIG.RA		RAUCCI	Manuela			X
102	SIG.RA		RUOSPO	Francesca	X		
103	SIG.		TALIENTO	Carmine			X

Alle ore **10.50**, il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti, dichiara aperti i lavori del Consiglio.

OMISSIS

2S Master Universitario di II livello in "Additive Manufacturing" A.A. 2018-2019

Il Presidente riferisce di aver ricevuto dal prof. Ludovico la proposta di attivazione di un Master Universitario di Secondo livello in "Additive Manufacturing". L'iniziativa nasce dalla volontà del Politecnico di Bari, in collaborazione con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA scarl), con l'interesse ed il supporto tecnico di GE-AVIO ed altre aziende, di creare specialisti altamente qualificati nella pianificazione, progettazione e gestione della produzione con tecnologie additive.

Il Master ha i seguenti obiettivi formativi.

Competenze e capacità trasversali (soft skill)

- utilizzo di una metodologia di lavoro e un'impostazione interdisciplinare orientata alla risoluzione dei problemi;
- capacità di comunicazione scientifica e di lavoro coordinato all'interno di gruppi;
- capacità di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;
- aggiornamento e auto-aggiornamento sulle politiche economiche nazionali e sulle strategie europee in materia di ricerca e innovazione tecnologica;
- conoscenza e gestione degli aspetti legati alla riservatezza e proprietà intellettuale.

Competenze e capacità specialistiche (tecniche e manageriali)

- capacità di individuare parti e componenti realizzabili con tecnologie additive, di valutarne la sostenibilità aziendale (tempi, impianti necessari, competenze, etc), convenienza economica e di progettarle selezionando materiali e tecnologie additive più idonee allo scopo;
- conoscenza dei materiali, a partire dalla loro natura e struttura fino alle principali proprietà, le principali differenze tra di essi, in termini compositivi e prestazionali, comportamenti meccanici e principali proprietà (termiche, ottiche, magnetiche, etc.) e dei principali processi di produzione e trasformazione;
- competenza nell'uso di tecnologie abilitanti per la progettazione (sistemi CAD, FEM, CAE, etc) e la prototipizzazione;
- capacità di progettare e avviare nuovi impianti per la produzione e post produzione additive;
- competenza nella pianificazione e realizzazione di test e controlli su pezzi realizzati con tecnologie additive.

Il Master sarà attivato dall'anno accademico 2018 -2019 e si terrà prevalentemente presso il Politecnico di Bari, con inizio ad ottobre 2018 e termine a dicembre 2019.

Il conseguimento del Diploma di Master dà diritto al riconoscimento di 60 crediti formativi universitari (CFU), pari a 1500 ore, di cui 553 ore di lezioni e seminari, 600 ore di stage e 347 ore per studio individuale.

Il Coordinatore Scientifico del Master è nominato dal Senato Accademico tra i Professori di Ruolo I Fascia del settore ING-IND/16

Coordinatore Didattico del Master è nominato dal Senato Accademico tra i Professori di Ruolo del settore ING-IND/16

In prima applicazione si propone:

Coordinatore Scientifico del Master: Prof. Ing. Antonio Domenico LUDOVICO – DMMM – Politecnico di Bari

Coordinatore Didattico del Master: Ing. Luigi A.C. DE FILIPPIS – DMMM - Politecnico di Bari

Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) è presieduto dal Coordinatore Scientifico e da ulteriori n. 5 membri:

- n. 2 docenti di ruolo dell'Ateneo, nominati dal Senato Accademico del Politecnico di Bari (in prima applicazione si propone il Prof. Luigi Tricarico e la Prof.ssa Sabina Campanelli)
- n. 1 esperto sulle tematiche oggetto del Master, nominato dal Senato Accademico del Politecnico di Bari (in prima applicazione si propone il Prof. Luigi M. Galantucci)
- Presidente Comitato di Indirizzamento
- Coordinatore Didattico, nominato dal Senato Accademico del Politecnico di Bari

Prende la parola il prof. Ludovico aggiungendo che il Master in oggetto è fortemente sostenuto dalle aziende ed è quasi identico a quello erogato dal Politecnico di Torino, in collaborazione con Ge-Avio.

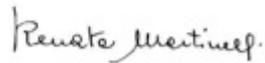
Egli espone più in dettaglio la parte didattica, organizzativa ed economica del progetto

Si apre la discussione, al termine della quale, il Consiglio, all'unanimità, propone agli Organi di Governo l'attivazione del Master Universitario di II livello in "Additive Manufacturing" per l'A.A. 2018-2019 secondo il progetto di cui **all'allegato 2S-1 e 2S-2.**

La seduta è sciolta alle ore **13.30.**

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
Dott.ssa Renata Martinelli



Il Presidente
Prof. Ing. Giuseppe Monno





POLITECNICO di BARI

Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management - DMMM



**Master Universitario di II Livello in
"Additive Manufacturing"**

Anno Accademico 2018-2019

Gruppo di Lavoro
prof. ing. Antonio D. LUDOVICO (Poliba - DMMM)
prof. ing. Luigi A.C. DE FILIPPIS (Poliba - DMMM)
dott.ssa Manuela MATARRESE (DTA scar)



Politecnico di Bari

INDICE

Art. 1 - Attivazione e Sede del Master.....	3
Art. 2 – Crediti Formativi Universitari	3
Art. 3 – Obiettivi Formativi	3
Art. 4 – Contesto ed Evoluzione Azienda Manifatturiera	3
Art. 5 – Ambiti Occupazionali previsti	4
Art. 6 – Didattica e Articolazione Interna	4
Art. 7 – Articolazione Attività ed Insegnamenti	5
Art. 8 – Elaborato Finale	7
Art. 9 – Valutazioni e Frequenza	7
Art. 10 – Coordinatore Scientifico, Coordinatore Didattico e Docenti del Master	7
Art. 11 – Struttura Organizzativa	8
Art. 12 – Requisiti di Ammissione	8
Art. 13 – Domanda di Ammissione alla Procedura di Selezione.....	9
Art. 14 – Tassa Prova di Accesso	10
Art. 14 – Selezione dei Candidati	10
Art. 15 – Quota di Iscrizione e Premi di Studio	11
Art. 16 – Modalità di Accettazione e di Pagamento	11
Art. 17 – Assicurazione e ritardato pagamento della quota d’iscrizione	12
Art. 18 – Sede e Periodo	12
Art. 19 – Condizioni Pregiudiziali per l’Avvio	12
Art. 20 – Titolo Rilasciato.....	12
Art. 21 – Trattamento dei Dati Personali.....	12
Art. 22 – Responsabilità del Procedimento Concorsuale.....	12
Art. 23 – Norme di riferimento	13
ALLEGATO 1 – Attività Didattica	14
ALLEGATO 2 – Descrizione dei Singoli Moduli/Attività	16
ALLEGATO 3 – Organizzazione Attività Didattica	24
ALLEGATO 4 – Calendario Didattico	25
ALLEGATO 5 – Aziende Sostenitrici – Aziende di Supporto – Patrocini	26
ALLEGATO 6 – Costi del Master.....	27

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

Art. 1 - Attivazione e Sede del Master

Il Master Universitario di Secondo livello in "Additive Manufacturing" in oggetto nasce su iniziativa del Politecnico di Bari, in collaborazione con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA scarl), con l'interesse ed il supporto tecnico di GE-AVIO ed altre aziende (come in allegato n. 5).
 Il Master è organizzato dal Consiglio Tecnico Scientifico del Master.
 Il Master sarà attivato dall'anno accademico 2018 -2019 e si terrà prevalentemente presso la sede del Politecnico di Bari, con inizio ad ottobre 2018 e termine a dicembre 2019.

Art. 2 - Crediti Formativi Universitari

Il conseguimento del Diploma di Master dà diritto al riconoscimento di 60 crediti formativi universitari (CFU), pari a 1500 ore, di cui 553 ore di lezioni e seminari, 600 ore di stage e 347 ore per studio individuale.
 L'acquisizione dei crediti è subordinata al superamento delle verifiche di apprendimento, intermedie e finali, al rispetto degli obblighi di frequenza e a tutti gli altri obblighi previsti dal Disciplinary degli allievi dei Corsi post-laurea e dal Regolamento interno dei Master Universitari del Politecnico di Bari.

Art. 3 - Obiettivi Formativi

Il master in "Additive Manufacturing" si propone di creare specialisti altamente qualificati nella pianificazione, progettazione e gestione della produzione con tecnologie additive.
 I partecipanti al master avranno modo di consolidare e rafforzare le seguenti competenze:

Competenze e capacità trasversali (soft skill)

- utilizzo di una metodologia di lavoro e un'impostazione interdisciplinare orientata alla risoluzione dei problemi;
- capacità di comunicazione scientifica e di lavoro coordinato all'interno di gruppi;
- capacità di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;
- aggiornamento e auto-aggiornamento sulle politiche economiche nazionali e sulle strategie europee in materia di ricerca e innovazione tecnologica;
- conoscenza e gestione degli aspetti legati alla riservatezza e proprietà intellettuale.

Competenze e capacità specialistiche (tecniche e manageriali)

- capacità di individuare parti e componenti realizzabili con tecnologie additive, di valutarne la sostenibilità aziendale (tempi, impianti necessari, competenze, etc), convenienza economica e di progettarele selezionando materiali e tecnologie additive più idonee allo scopo;
- conoscenza dei materiali, a partire dalla loro natura e struttura fino alle principali proprietà, le principali differenze tra di essi, in termini composizionali e prestazionali, comportamenti meccanici e principali proprietà (termiche, ottiche, magnetiche, etc.) e dei principali processi di produzione e trasformazione;
- competenza nell'uso di tecnologie abilitanti per la progettazione (sistemi CAD, FEM, CAE, etc) e la prototipizzazione;
- capacità di progettare e avviare nuovi impianti per la produzione e post produzione additive;
- competenza nella pianificazione e realizzazione di test e controlli su pezzi realizzati con tecnologie additive.

Art. 4 - Contesto ed Evoluzione Azienda Manifatturiera

La produzione in Additive Manufacturing è prevista oggi come una forza altamente disruptive nell'industria manifatturiera globale. Tra il 2016 e il 2030, il mercato mondiale di produzione in additive è destinato a spostarsi dalla prototipazione alla produzione di massa di parti e accessori. Già oggi si misura una crescita esponenziale dell'impatto economico passato dall'1.3 miliardi di dollari del 2010 ai 12.5 miliardi di dollari del 2018. Un recente studio della Delphi sulle implicazioni economiche e sociali dello sviluppo dell'additive manufacturing evidenzia gli effetti che al 2030 potranno manifestarsi tra cui è utile citarne alcuni: nel 2030 più del 50% della capacità produttiva globale in additive sarà in house; una significativa quantità di piccole e medie imprese condividerà le risorse produttive in additive; le catene di produzione diffuse a livello globale diminuiranno, determinando una de-globalizzazione delle catene di approvvigionamento con produzioni locali vicino ai clienti. Il vantaggio competitivo per tale data si sposterà dalle capacità produttive all'accesso al cliente con una considerevole riduzione del time to market, del ciclo di vita del prodotto e del ramp up. Nel 2030, la quota di mercato degli articoli in additive (prodotti, componenti) rispetto agli articoli convenzionali sarà significativa (> 10%) in tutte le industrie.

Commentato [...1]:

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

In questo quadro di cambiamento radicale per avere un vantaggio competitivo è strategico per le aziende muoversi per tempo e a tal fine è cruciale la creazione di specialisti capaci di pianificare, progettare e gestire la produzione con tecnologie additive.

Art. 5 – Ambiti Occupazionali previsti

Gli "specialisti in additive manufacturing" in uscita dal master potranno trovare occupazione in tutte le aziende manifatturiere che individuano in queste tecnologie produttive nuove opportunità di potenziamento del business. Potranno collocarsi all'interno di tali contesti produttivi come tecnologi esperti in progettazione di impianti e di processi di additive manufacturing; progettisti meccanici di parti e componenti; tecnici dei controlli post-processing; analisti di strutture in additive e saranno in grado di spaziarne tra le varie tecnologie progettazione e di produzione già consolidate e/o in fase di sperimentazione con diverse tipologie di materiali. Le metodologie didattiche e le collaborazioni industriali che saranno attivate per la realizzazione del master, assicureranno una forte propensione dei neo-specialisti all'approccio imprenditoriale (sostenibilità tecnologica/economica/ambientale): oltre ad avere la possibilità di seguire lezioni frontali specialistiche di alto profilo accademico, potranno, infatti, partecipare a seminari su temi prioritari delle politiche industriali confrontandosi con economisti e/o esperti aziendali; inoltre durante il percorso formativo avranno modo di cimentarsi nella soluzione di casi reali di progettazione e/o di integrazione della Supply Chain.

Art. 6 – Didattica e Articolazione Interna

Il Corso è erogato prevalentemente in lingua italiana. Potranno essere previsti momenti formativi (parziali o integrali) in lingua inglese. Il Master è strutturato su 2 periodi di formazione (periodo di formazione in aula e di formazione in azienda) strettamente correlati e programmati in stretta sequenza temporale. In particolare, si articola in **2 semestri**, su **3 periodi didattici**:

- **I periodo didattico**: I Semestre (formazione in aula)
- **II periodo didattico**: II Semestre (formazione in aula)
- **III periodo didattico**: Tirocinio Aziendale e Tesi Finale (formazione in azienda)

La formazione in aula, in base a quanto deciderà il Consiglio Tecnico Scientifico, potrà essere in presenza o in modalità FAD da seguirsi, comunque, in aula alla presenza del tutor. La frequenza del Master è obbligatoria. Il percorso didattico del Master si sviluppa in 14 moduli, prevedendo argomenti in linea con le finalità atte a sviluppare lo specifico profilo professionale tenendo conto della relativa costante evoluzione del settore. In dettaglio:

Modulo	Sigla	Titolo	CFU
Modulo I	M1	Accoglienza ed Orientamento	1
Modulo II	M2	Rafforzamento Competenze Trasversali	1
Modulo III	M3	Inglese Tecnico	3
Modulo IV	M4	Design per l'Additive Manufacturing	8
Modulo V	M5	Materiali per l'Additive Manufacturing	3,5
Modulo VI	M6	Processi per l'Additive Manufacturing	4
Modulo VII	M7	Metrologia per l'Additive Manufacturing	2
Modulo VIII	M8	ICT	2
Modulo IX	M9	Industria 4.0	1
Modulo X	M10	Cultura d'impresa	3,5
Modulo XI	M11	Competenze Gestionale	4
Modulo XII	M12	Casi di Studio	2
Modulo XIII	M13	Casi di Successo	1
Modulo XIV	M14	Tirocinio Aziendale + Tesi Finale	24
Totale			60

All'insieme delle attività formative sindacate corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di 60 crediti formativi universitari (CFU).

In **ALLEGATO 2** è riportata la descrizione dei singoli moduli/attività. Il percorso formativo in aula si svilupperà attraverso sia lezioni che esercitazioni.

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

Le attività del Master si svilupperanno:

- della docenza di professori universitari, con solida preparazione tecnico-scientifica generale nel campo delle ingegneria coinvolte nel mondo dell'Additive Manufacturing;
- della docenza di operatori del mondo delle imprese, con significativa esperienza nello spettro di conoscenze utili per l'impostazione di progetti tecnici e per la ricerca applicata nel campo dell'Additive Manufacturing;
- di testimonianze di personalità di rilievo del mondo industriale e scientifico che operano nel settore dell'Additive Manufacturing;
- di stage formativi presso alcune delle aziende sostenitrici, per lo svolgimento di "esercitazioni" pratiche;
- di collaborazioni e testimonianze di altre università italiane ed estere.

Sono previste prove di verifica intermedie per ciascun modulo; la prova finale, obbligatoria, prevede l'elaborazione di una tesi con colloquio finale.

Nel periodo di formazione presso aziende del settore d'interesse (Tirocinio Aziendale) il corsista dovrà sviluppare un'attività su cui sarà poi incentrata la Tesi Finale, il cui argomento sarà assegnato, durante lo stage, dal Consiglio Tecnico Scientifico del Corso in collaborazione con i tutor aziendali.

Lo studente sarà introdotto in un'azienda o in una società con il compito di analizzare situazioni reali sulla base degli argomenti e delle metodologie affrontate a lezione; il suo coinvolgimento sarà completo e sotto la supervisione di un Tutor interno all'azienda stessa.

Le lezioni in aula (didattica e laboratorio) si articolano su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) con un impegno quotidiano di 5-6 ore, suddivise, se necessario tra mattina e pomeriggio. È richiesta la frequenza obbligatoria di ciascun modulo didattico, con un tetto massimo di assenze pari al 20% delle ore di attività.

Il Tirocinio finale in azienda sarà articolato su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) con impegno quotidiano di 6-8 ore secondo gli orari concordati con l'azienda ospitante, con un tetto massimo di assenze pari al 10% delle ore previste.

I diritti ed i doveri degli allievi del corso sono regolati dal Disciplina degli allievi dei Corsi post-laurea e dal Regolamento interno dei Master Universitari del Politecnico di Bari.

Art. 7 – Articolazione Attività ed Insegnamenti

Il periodo di formazione in aula (36 CFU) si articola in due parti:

- **I Semestre**, costituito da 6 moduli didattici (Moduli M.1, M.2, M.3, M.4, M.9, M.11), a loro volta suddivisi in diversi insegnamenti (I), laboratori (L) e seminari (S)
- **II Semestre**, costituito da 8 moduli didattici (Moduli M.5, M.6, M.7, M.8, M.10, M.11, M.12 e M.13), a loro volta suddivisi in diversi insegnamenti (I), laboratori (L) e seminari (S)

Il periodo di formazione in azienda (24 CFU) si articola in due parti tra loro strettamente connesse:

- Tirocinio Aziendale (M.14)
- Tesi Finale (M.14)

In particolare, la suddivisione delle attività ed i relativi insegnamenti possono essere così sintetizzate:

Modulo	Sigla	Insegnamento/Laboratorio/Seminario	Sigla	CFU
Modulo I	M.1	Accoglienza ed orientamento	I.1	1
Modulo II	M.2	Silenzio delle competenze e team building	S.1	1
		Problem solving e decision making	S.2	
		Curriculum	S.3	
		Leadership	S.4	
Modulo III	M.3	Comunicazione	S.5	3
		Inglese Tecnico	L.2	
Modulo IV	M.4	Progettazione (incluse nozioni di modellazione CAD ed esercitazioni)	L.3	8
		Analisi strutturali (nozioni ed esercitazioni, Modellazione FEM, ottimizzazione topologica, analisi Statiche, F&DT, Dinamica)	L.1	
			L.2	

Formattato: Inglese (Stati Uniti)

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

		Preparazione per invio stampa (post processo)	L.5	
			L.3	
			L.6	
Modulo V	M.5	Metallici (settori specifici di utilizzo, caratterizzazione, ecc.)	S.6	3,5
			L.7	
		Plastici (settori specifici di utilizzo, caratterizzazione, ecc.)	S.7	
			L.8	
		Non metallici (settori specifici di utilizzo, caratterizzazione, ecc.)	S.8	
		Normative di riferimento	S.9	
Modulo VI	M.6	Panoramica (Definizione, quadro tecnologie disponibili, pro/contra, peculiarità)	L.9	4
		Strategie di fusione, congelamento dei parametri di additive manufacturing	L.10	
		Processi di fabbricazione	L.11	
			L.4	
		Processi di riparazione (Laser Deposition, Cold Spray, Reverse Engineering, ecc.)	L.12	
			L.5	
		Controllo di processo (sensoristica)	L.13	
		Integrazione dei sistemi di additive manufacturing con i processi convenzionali	L.14	
		Sistemi di validazione dei processi e dei prodotti realizzati in additive manufacturing (i.e. TRL, MRL, RRL) - PARTI 1	L.15	
		Post-processing & NDT (powder evacuation, cleaning, MI, NDT, machining)	L.16	
		Sostenibilità ambientale ed economica dell'additive manufacturing	S.10	
Le strategie di marketing per i sistemi e prodotti di additive manufacturing e additive repair	S.11			
Modulo VII	M.7	Sistemi di validazione dei processi e dei prodotti realizzati in additive manufacturing (i.e. TRL, MRL, RRL) - PARTI 2	L.17	2
			L.6	
Modulo VIII	M.8	Piattaforme tecnologiche (integrazione Additive con Processi Convenzionali)	L.18	2
		Cyber security	L.19	
		Cloud Computing e SAS	L.20	
Modulo IX	M.9	Big Data Analytics	L.21	1
		Il Piano	S.12	
		Tema 1	S.13	
		Tema 2	S.14	
Modulo X	M.10	Start-up, spin-off e PMI innovative	L.22	3,5
			L.23	
		Incubatori e acceleratori	S.15	
			L.24	
		Finanza a supporto delle start-up	S.16	
			L.25	
		Gestione IP	S.17	
Made in Italy	L.26			
			S.18	
Modulo XI	M.11	Project management	L.27	4
		Supply chain	L.28	
		Qualità	L.29	
		Lean production	L.30	
		Formazione manageriale: - Economics - Tecniche e metodi per il project management - Negoziazione - Cross Cultural Management	L.31	
Modulo XII	M.12	Casi di Studio	L.7	2
Modulo XIII	M.13	Testimonianza aziendale 1	S.19	1
		Testimonianza aziendale 2	S.20	

Formattato: Inglese (Stati Uniti)

Formattato: Inglese (Stati Uniti)

6 di 27

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"				
		Tutela/consulenza aziendale 3	5,21	
Modulo	Sigla	Attività in azienda	Sigla	CFU
Modulo XIV	M.14	Tirocinio Aziendale	T.A.	24
		Tesi Finale	T.F.	

Art. 8 – Elaborato Finale

A conclusione del periodo di Tirocinio Aziendale, ciascun allievo è tenuto a presentare un elaborato (Tesi Finale) su una tematica oggetto del Master ed approfondita in azienda, opportunamente concordata con il Consiglio Tecnico Scientifico del Corso e con il tutor interno.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve obbligatoriamente aver frequentato il Master, aver acquisito il numero di crediti formativi universitari necessari, compresi i crediti corrispondenti alle altre attività formative svolte ed allo stage ed essere in regola con il pagamento delle quote di iscrizione.

L'elaborato finale sarà presentato e discusso di fronte ad apposita Commissione giudicatrice, che esprime la votazione in trentesimi e può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è ventuno/trenta.

La Tesi Finale verrà discussa in seduta pubblica.

Il Diploma di Master sarà rilasciato dal Politecnico di Bari solo dopo il controllo della regolarità della posizione dello studente.

Art. 9 – Valutazioni e Frequenza

La verifica finale sarà articolata nelle seguenti prove:

- Prove scritte e pratiche individuali (le prove sono volte a monitorare le competenze acquisite dallo studente durante la fase teorica/pratica del Master relativamente a ciascun modulo).
- Relazione stage (lo studente dovrà produrre durante ed alla fine del periodo di stage una relazione volta ad illustrare gli argomenti affrontati e gli obiettivi raggiunti).
- Relazione tesi finale (il colloquio è previsto come prova conclusiva dell'intero percorso e ha la finalità di verificare i risultati e condividere con i docenti e gli allievi del Master la valutazione dell'iter formativo portato a termine).

Le valutazioni sopra descritte dovranno essere tutte positive per il conseguimento del titolo.

La frequenza alle attività didattiche del corso è obbligatoria per almeno l'80% del monte ore complessivo delle lezioni, e deve essere attestata con le firme degli iscritti; assenze per oltre il 20% del monte ore complessivo delle lezioni comporteranno l'impossibilità di conseguire il titolo.

Le persone iscritte part time (uditori), cioè iscritte ad uno o più moduli didattici, possono ottenere i relativi attestati di frequenza soltanto nel caso in cui la frequenza risulti, per ciascun modulo, pari ad almeno il 50% del monte ore relativo ad ogni modulo.

Le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì (mattina o pomeriggio) secondo un calendario da definirsi prima dell'inizio del corso a cura del Consiglio Scientifico del Master.

Non è ammessa la sospensione della frequenza.

In caso di mancata frequenza, di scarso profitto o di comportamenti comunque censurabili, il Consiglio Scientifico del Master può decidere la sospensione temporanea o l'esclusione del partecipante.

Le quote d'iscrizione versate non saranno rimborsate.

Art. 10 – Coordinatore Scientifico, Coordinatore Didattico e Docenti del Master

Il **Coordinatore Scientifico del Master** è nominato dal Senato Accademico tra i Professori di Ruolo I Fascia del settore ING-IND/16 Proposta in prima applicazione : Antonio D. LUDOVICO – DMMM – Politecnico di Bari

Il **Coordinatore Didattico del Master** è nominato dal Senato Accademico tra i Professori di Ruolo del settore ING-IND/16 Professore di Ruolo del settore ING-IND/16 Proposta in prima applicazione : Luigi A. C. DE FILIPPIS – DMMM – Politecnico di Bari

Docenti

I docenti saranno:

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

- docenti universitari del Politecnico e non (italiani e stranieri) afferenti ai seguenti Settori Scientifico Disciplinari:
 - ING-IND/14 "Progettazione Meccanica e Costruzioni di Macchine"
 - ING-IND/15 "Disegno e metodi dell'ingegneria industriale"
 - ING-IND/16 "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione"
 - ING-IND/17 "Impianti Industriali Meccanici"
 - ING-IND/32 "Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici"
 - ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale"
 - ING-INF/04 "Automatica"
 - ING-INF/05 "Sistemi di elaborazione delle informazioni"
 - ING-INF/07 "Misure Elettriche ed Elettroniche"
- Esperti del settore
- Personale proveniente dalle aziende che supportano il master.

Art. 11 – Struttura Organizzativa

Il Master è coordinato scientificamente da un Professore di ruolo I Fascia del settore ING-IND/16, afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari. È previsto un Coordinatore Didattico svolto da un Professore di ruolo del settore ING-IND/16, afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari.

Il Master prevede l'istituzione del:

- Consiglio Tecnico Scientifico (CTS)
- Comitato di Indirizzo (CdI)

Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) predispone il piano didattico ed è responsabile della qualità scientifica e didattica del Master; provvede alla programmazione delle attività formative, alla definizione dei criteri di valutazione, alla determinazione delle regole di espletamento delle procedure selettive, delle verifiche periodiche e della prova finale.

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è presieduto dal Coordinatore Scientifico e da ulteriori n. 5 membri:

- n. 2 docenti di ruolo dell'Ateneo, nominati dal Senato Accademico del Politecnico di Bari (in prima applicazione si propone il Prof. Luigi Maria Galantucci e la Prof.ssa Sabina Campanelli)
- n. 1 esperto sulle tematiche oggetto del Master, nominato dal Senato Accademico del Politecnico di Bari (in prima applicazione si propone il Prof. Luigi Tricarico)
- Presidente Comitato di Indirizzo
- Coordinatore Didattico, nominato dal Senato Accademico del Politecnico di Bari

Il Comitato di Indirizzo (CdI) rappresenta l'interfaccia tra il mondo accademico ed il mondo aziendale e ad esso è affidata la progettazione tecnico-scientifica del percorso del Master. Il CdI è presieduto dal Presidente Pro-Tempore del DTA.

Il Comitato di Indirizzo (CdI) è composto da n. 5 membri. In dettaglio, è composto da:

- n. 3 rappresentanti delle aziende partner, individuati dal DTA
- Coordinatore Scientifico del Master
- Presidente Pro-Tempore del DTA

La segreteria didattica è affidata al DTA.

Ente proponente e struttura responsabile per il funzionamento del Master è il Politecnico di Bari.

La Gestione Amministrativa e Contabile del Master è affidata al DTA.

La Promozione del Master sarà supportata dal DTA.

Responsabile amministrativa del Master è la responsabile del Settore Ricerca e Relazioni Internazionali – Ufficio Post-Lauream del Politecnico di Bari.

Il CTS nomina un Tutor d'Aula (in prima applicazione si propone l'ing. Livia Maria SERIO).

Art. 12 – Requisiti di Ammissione

8 di 27

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

Possono presentare domanda di ammissione coloro i quali siano in possesso di

- laurea specialistica conseguita ai sensi D.M. 509/99
- laurea magistrale conseguita ai sensi D.M. 270/04
- laurea conseguita secondo gli ordinamenti previgenti al D.M. 509/99

in Ingegneria, Scienza dei Materiali, Fisica, Chimica conseguita in una Università o Istituto Universitario Italiano, nonché coloro che siano in possesso di titolo straniero nelle discipline sopra elencate che il Consiglio Tecnico Scientifico giudicherà idoneo.

Possono inoltre accedere al Master gli studenti in possesso di titoli accademici rilasciati da Università straniere, preventivamente riconosciuti come equipollenti dal Consiglio Scientifico del Master al solo fine dell'ammissione al corso e/o nell'ambito di accordi inter-universitari di cooperazione e mobilità. Fatto salvo quanto previsto, potranno altresì essere ammessi con riserva alla partecipazione i candidati in possesso di un titolo di studio non appartenente alle classi di laurea sopra indicate, previa valutazione curricolare del candidato e verifica, da parte della Commissione, della attinenza del profilo di quest'ultimo con le caratteristiche della figura professionale da formare e della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso.

I candidati laureandi possono essere ammessi "con riserva" a frequentare il Master a condizione che, a pena di decadenza, comunichino tempestivamente l'avvenuto conseguimento di uno dei sopraindicati titoli. Tale conseguimento dovrà avvenire improrogabilmente entro il primo appello di laurea successivo all'avvio delle attività didattiche del Master purché, alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al Master, i candidati laureandi siano in difetto delle sole attività previste per la prova finale di laurea.

Al sensi dell'art. 142 del T.U. 1592/1933, è vietato iscriversi contemporaneamente a più corsi di studi universitari; pertanto, i partecipanti al Master non possono iscriversi nello stesso anno accademico ad altri Master, Scuole di Specializzazione, Dottorati di Ricerca, Corsi di Laurea e Laurea Magistrale. A tal fine, il candidato dovrà espressamente dichiarare di non essere iscritto ad altri corsi post-laurea o impegnarsi a rinunciarvi qualora, collocatosi utilmente in graduatoria all'esito della selezione, decidesse di optare per l'iscrizione al presente Master.

Art. 13 – Domanda di Ammissione alla Procedura di Selezione

La presentazione della domanda di ammissione potrà essere effettuata, esclusivamente tramite:

- registrazione informatica, all'indirizzo Internet www.poliba.it/master/MAM (o apposito sito web comunicato nel bando) seguendo la procedura di compilazione indicata nella pagina di accesso a tale sito.
- invio telematico a mezzo posta elettronica certificata
- Consegna a mano.

La presentazione della domanda di partecipazione con altre modalità non sarà consentita e comporterà l'esclusione dalla selezione.

La domanda di ammissione al Master, redatta in carta semplice utilizzando il modulo allegato al relativo bando deve essere sottoscritta dal candidato.

Alla domanda di ammissione devono essere obbligatoriamente allegati:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento valido, debitamente sottoscritto e leggibile (Carta d'identità - Patente Auto - Passaporto);
- Fotocopia del Codice Fiscale;
- Fotocopia della ricevuta di pagamento della tassa per prova di accesso;
- Autocertificazione (ai sensi del D.P.R. 445/2000) del titolo universitario conseguito con votazione degli esami di profitto e del voto finale di laurea - i laureandi dovranno comunque dichiarare la presunta sessione di laurea ed il presunto voto finale di laurea, che dovrà necessariamente svolgersi entro le date indicate all'art. 4.1 - (V. Allegato al bando);
- Curriculum vitae et studiorum; (V. Allegato al bando)
- Autocertificazione (ai sensi del D.P.R. 445/2000) di eventuali altri titoli valutabili ai fini del punteggio per la graduatoria di merito. (V. Allegato al bando)

I candidati in possesso di un titolo accademico conseguito all'estero dovranno far pervenire, inderogabilmente entro la medesima data di scadenza del presente bando, la seguente ulteriore documentazione:

- dichiarazione di valore del titolo conseguito all'estero rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane del paese in cui hanno conseguito il titolo. La dichiarazione di valore è indispensabile a valutare se il titolo posseduto dal candidato è idoneo all'ammissione al Master in relazione al livello dello stesso.

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

I requisiti di accesso devono essere posseduti all'atto della scadenza della domanda e la Dichiarazione di Valore dei titoli conseguiti all'estero deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda di ammissione.

Non saranno accettate domande con documentazione incompleta.

Il Politecnico di Bari comunicherà con qualunque mezzo, anche telematico, l'eventuale esclusione e le sue motivazioni. I candidati di cui al precedente articolo che prevedono di conseguire il titolo entro la data di svolgimento della selezione di ammissione al Master, dovranno allegare, in formato elettronico, un'autodichiarazione attestante le votazioni conseguite negli esami di profitto e la data in cui si prevede di conseguire il titolo.

In tale ipotesi, inoltre, il candidato sarà tenuto a presentare presso il Politecnico di Bari, entro la data di svolgimento della selezione del Master ed a pena di esclusione, un'autodichiarazione attestante il conseguimento del titolo universitario.

La domanda di ammissione, corredata dagli allegati previsti, deve pervenire mediante: **Posta elettronica certificata (PEC)** necessariamente intestata al candidato, con oggetto **Master Additive Manufacturing: candidatura**, all'indirizzo: didatticaverifica.poliba@legalmail.it; ovvero a mezzo **Raccomandata postale A/R** ovvero mediante **consegna a mano**, e in tutti i casi, **nei tempi previsti dal relativo bando**.

In caso di spedizione a mezzo Raccomandata la domanda dovrà essere indirizzata a: Magnifico Rettore del Politecnico di Bari - Settore Ricerca e Relazioni Internazionali - Post-Lauream - Via Amendola 126/B, 70126 BARI .

In caso di consegna a mano la domanda di ammissione deve essere consegnata presso l'Ufficio Protocollo del Politecnico di Bari - Via Amendola 126/B, 70126 BARI.

Non verranno accettate le domande presentate in data successiva al termine di scadenza.

Il Politecnico si riserva di effettuare controlli a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati. Le falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Art. 14 – Tassa Prova di Accesso

La presentazione della domanda di ammissione è subordinata al pagamento della tassa per la prova di accesso, pari ad € 25,00, da versare sul conto unico di Ateneo entro e non oltre la data di scadenza per la presentazione delle domande con le modalità previste dal relativo bando.

Art. 14 – Selezione dei Candidati

E' previsto un **numero minimo** di corsisti (**15**), non raggiunto il quale il Master non verrà attivato.

Il **numero massimo** dei corsisti è fissato a **25**. Sono previsti max **10 uditori** che potranno richiedere di frequentare alcuni moduli.

Il concorso di ammissione è per **titoli e colloquio orale**.

Per i **titoli** la **Commissione Esaminatrice** ha a disposizione un punteggio massimo di **20 punti**.

Verranno ammessi al colloquio orale coloro che avranno ottenuto almeno 10 punti nella graduatoria stilata in base ai titoli.

Per il **colloquio orale** la Commissione Esaminatrice può assegnare a sua discrezione un punteggio massimo di **10 punti**.

Verranno ammessi al Master i **primi 25 candidati della graduatoria** stilata in base ai titoli ed al colloquio orale.

La selezione non sarà effettuata solo se le domande presentate dovessero essere inferiori al numero di 25.

Eventuali esclusi dalla graduatoria finale avranno diritto di precedenza per l'eventuale iscrizione a frequentare il Master o alcuni moduli come uditori.

Nei giorni successivi la data scadenza del Bando, saranno pubblicate sul sito web di Ateneo (www.poliba.it), e precisamente in Albo ufficiale on-line del Politecnico di Bari nonché nella apposita sezione dedicata al Master, al percorso: *didattica>offerta formativa>master* le date delle prove di selezione con l'indicazione dell'ora e del luogo di svolgimento delle stesse.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica ufficiale personale a tutti i candidati interessati, esonerando il Politecnico di Bari dall'invio di qualsiasi comunicazione.

Pena l'esclusione, i candidati dovranno presentarsi alle prove muniti di documento di identità valido a tutti gli effetti di legge. Il candidato che non si presenti alle prove sarà considerato rinunciario.

10 di 27

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

All'esito delle procedure di selezione, il Politecnico di Bari provvederà alla pubblicazione della graduatoria degli ammessi (Decreto Rettorale di approvazione atti /graduatoria finale di merito).

Il Decreto di approvazione atti sarà pubblicato in Albo Ufficiale on-line del Politecnico di Bari (www.poliba.it) nonché sul sito di Ateneo, nella sezione dedicata al Master al percorso: *didattica>offerta formativa> Master*.

La pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati e pertanto non saranno inviate comunicazioni personali in merito.

Il candidato ammesso al Master avrà 7 giorni naturali e consecutivi di tempo dalla data di pubblicazione della graduatoria finale per regolarizzare l'iscrizione. Decorso il suddetto termine, il candidato perderà il diritto ad iscriversi al Master e si procederà allo scorrimento della graduatoria degli idonei.

Art. 15 – Quota di Iscrizione e Premi di Studio

La quota di iscrizione al Master è fissata in € 7.500,00 (calcolata con un numero medio di partecipanti pari a 20) fatti salvi eventuali finanziamenti.

La sistemazione logistica ed il vitto sono a carico di ciascun partecipante.

Qualora il Master ottenga da Enti Finanziatori e/o privati appositi finanziamenti destinati all'attivazione di borse di studio e/o premi, gli stessi potranno essere messi a disposizione per la copertura parziale o totale della quota di iscrizione al Master nel rispetto della graduatoria di merito; in tal caso, Enti e/o privati dovranno effettuare i versamenti in unica soluzione prima della pubblicazione del bando. Qualora il finanziamento venga proposto successivamente a tale data, l'ente finanziatore e/o il privato avrà due settimane di tempo per versare il finanziamento in un'unica soluzione. Tali finanziamenti saranno messi a disposizione per copertura parziale o totale della quota di iscrizione al Master andando a scorrere la graduatoria di merito.

Inoltre, al termine del Master, qualora le disponibilità finanziarie lo permettano, potranno essere assegnati premi di studio a studenti particolarmente meritevoli. L'assegnazione sarà effettuata sulla base della graduatoria dell'esame di Master.

Qualora lo studente abbia uno sponsor personalizzato e/o datore di lavoro con l'onere di effettuare il pagamento della quota d'iscrizione per conto dello studente stesso, tale procedura dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile Scientifico del Master; i pagamenti dovranno essere effettuati in un'unica soluzione entro l'avvio del master.

Art. 16 – Modalità di Accettazione e di Pagamento

Dovranno procedere alla iscrizione soltanto i vincitori, ossia i candidati collocati utilmente in graduatoria, secondo le modalità riportate nell'apposito Avviso pubblicato sul sito di Ateneo www.poliba.it (Albo Ufficiale on-line del Politecnico di Bari e sezione Master al percorso: *didattica >offerta formativa>master*), contestualmente alla pubblicazione della graduatoria finale.

Ai fini dell'iscrizione, i vincitori dovranno effettuare il versamento della quota di iscrizione pari ad € 7.500,00 (settemilacinquecento/00).

I candidati ammessi dovranno corrispondere il costo complessivo del Master di € 7.500,00 al Politecnico di Bari nella seguente articolazione:

- I Rata: il 25% del totale (versamento entro sette giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di ammissione);
- II Rata: il 25% del totale (versamento entro 90 giorni dalla data di avvio del Master);
- III Rata: il 25% del totale (versamento entro 120 giorni dalla data di avvio del Master);
- IV Rata: il 25% del totale (versamento entro 150 giorni dalla data di avvio del Master).

e secondo le modalità riportate nel relativo bando.

La quota di iscrizione potrà essere rimborsata solo ed esclusivamente nel caso in cui il corso non venga attivato o in base a quanto espresso relativamente a possibili forme di finanziamento/sponsorizzazione. In tal caso lo studente, per ottenere il rimborso, dovrà presentare una richiesta al Politecnico di Bari.

In qualsiasi momento l'allievo rinunci alla frequenza dopo aver manifestato la propria volontà di accettazione, o non porti a termine il corso, non avrà diritto alla restituzione di quanto già versato e dovrà, comunque, provvedere alla regolarizzazione dell'intera quota di iscrizione.

I candidati ammessi che intendano partecipare al Master dovranno confermare la propria partecipazione entro sette giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione, pena la decadenza dal diritto di partecipazione

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

al Master ed il conseguente scorrimento di graduatoria. A tal fine, entro il detto termine, dovranno presentare al Politecnico di Bari i seguenti documenti:

- conferma di partecipazione al corso, sottoscritta dal candidato ammesso;
- certificato di laurea;
- titoli posseduti e dichiarati ai fini della valutazione;
- fotocopia di un documento di riconoscimento;
- n. 2 foto formato tessera;
- fotocopia del bonifico attestante l'avvenuto pagamento della prima rata.

I candidati che, superate le prove di ammissione, non ottemperino a quanto sopra entro i termini prescritti sono considerati rinunciatari.

Art. 17 – Assicurazione e ritardato pagamento della quota d'iscrizione

Lo studente che effettuerà il pagamento della quota di iscrizione risulterà regolarmente iscritto ed assicurato. Lo studente, invece, che non perfezionerà l'iscrizione al Master entro il termine di scadenza previsto sarà considerato rinunciatario. Un'eventuale iscrizione tardiva potrà avvenire solo se autorizzata dal Responsabile Scientifico e solo dopo il completo scorrimento della graduatoria.

Art. 18 – Sede e Periodo

Le attività didattiche del Master si svolgeranno presso:

- Politecnico di Bari - Campus Universitario E. Quagliariello – Via Orabona n.4 – Bari.
- DTA scarl – Mesagne (BR) (sede didattica convenzionata)
- Sedì delle aziende partecipanti.

Il calendario e la sede in cui avranno corso gli stage saranno comunicate direttamente agli iscritti in tempo utile per lo svolgimento degli stessi.

L'inizio del Master è previsto ottobre 2018, per la prima edizione. La conclusione è prevista per dicembre 2019.

Art. 19 – Condizioni Pregiudiziali per l'Avvio

Il Master sarà attivato se raggiunto il numero minimo di 15 iscritti; può essere eventualmente attivato con numeri inferiori, in presenza di sponsorizzazioni o finanziamenti sufficienti a coprire le quote di iscrizione mancanti.

Art. 20 – Titolo Rilasciato

A conclusione del Master, a coloro che avranno partecipato con regolarità e profitto all'intero programma formativo e che avranno superato le prove di valutazione previste, sarà rilasciato dal Politecnico di Bari, il titolo di Master Universitario di Secondo livello in Additive Manufacturing. Coloro che conseguono il titolo di Master in Additive Manufacturing acquisiscono 60 crediti formativi universitari (CFU) ripartiti secondo la modalità seguente:

- 8 crediti con riferimento al I periodo didattico;
- 20 crediti con riferimento al II periodo didattico;
- 24 crediti con riferimento al III periodo didattico.

Gli allievi, per ottenere l'ammissione all'esame finale del Master, devono presentare al Politecnico di Bari apposita istanza.

Art. 21 – Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi del D.Lvo del 30/06/2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati e dai vincitori sono raccolti dal Politecnico di Bari ed utilizzati esclusivamente per le finalità della procedura concorsuale e per l'eventuale perfezionamento di iscrizione. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali ed informatizzate. I dati dei vincitori potranno essere comunicati agli enti consorziati, alle aziende sostenitrici e diffusi a mezzo stampa. Tutti i dati anonimi potranno essere utilizzati a fini di elaborazioni statistiche.

Art. 22 – Responsabilità del Procedimento Concorsuale

12 di 27

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Benegiamo, in servizio presso il Settore Ricerca e Relazioni Internazionali - Ufficio Post-lauream - (anna.benegiamo@poliba.it - Tel 0805962201) - Bari, Via Amendola 176/B - piano II.

Altre persone di contatto sono il dott. Nicola Linsalata (nicola.linsalata@poliba.it - Tel 080 5962136-3767) e la dott.ssa Manuela Matarrese per DTA scrl (manuela.matarrese@dtascarl.it - Tel. +39 0832 299749).

Art. 23 - Norme di riferimento

Per tutto quanto non espressamente previsto nel relativo bando si richiamerà la normativa vigente in materia ed i Regolamenti dei Corsi di Master in vigore presso il Politecnico di Bari.

Bari, 17 maggio 2018

Il Coordinatore del Master
Prof. Ing. Antonio D. Ludovico

Il Responsabile Amministrativo

13 di 27



ALLEGATO 1 – Attività Didattica

Il percorso didattico del Master si sviluppa nei seguenti 14 moduli, di cui 13 ripartiti in insegnamenti, in seminari e laboratori ed 1 in tirocinio aziendale e tesi finale.

Modulo	Sigla	Insegnamento/Laboratorio/Seminario	Sigla	CFU
Modulo I	M.1	Accoglienza ed orientamento	I.1	1
Modulo II	M.2	Bilancio delle competenze e team building	S.1	1
		Problem solving e decision making	S.2	
		Curriculum	S.3	
		Leadership	S.4	
Modulo III	M.3	Comunicazione	S.5	3
		Inglese Tecnico	I.2	
Modulo IV	M.4	Progettazione (include nozioni di modellazione CAD ed esercitazioni)	I.3	8
			L.1	
		Analisi strutturali (nozioni ed esercitazioni, Modellazione FEM, ottimizzazione topologica, analisi Statiche, F&DT, Dinamica)	I.4	
			L.2	
		Preparazione per inlay stampe (post processo)	L.3	
Modulo V	M.5	Metallici (settori specifici di utilizzo, caratterizzazione, ecc.)	I.6	3,5
			S.6	
		Plastici (settori specifici di utilizzo, caratterizzazione, ecc.)	I.7	
			S.7	
		Non metallici (settori specifici di utilizzo, caratterizzazione, ecc.)	I.8	
Modulo VI	M.6	Normative di riferimento	S.8	4
			S.9	
		Panoramica (Definizione, quadro tecnologie disponibili, pro/contra, peculiarità)	I.9	
		Strategie di fusione, congelimento dei parametri di additive manufacturing	I.10	
		Processi di fabbricazione	I.11	
			L.4	
		Processi di riparazione (Laser Deposition, Cold spray, Reverse Engineering, ecc.)	I.12	
			L.5	
		Controllo di processo (sensoristica)	I.13	
		Integrazione dei sistemi di additive manufacturing con i processi convenzionali	I.14	
		Sistemi di validazione dei processi e dei prodotti realizzati in additive manufacturing (i.e. TEL, MEI, RRL) - PARTI 1	I.15	
Post-processing & NDT (powder evacuation, cleaning, HT, NDT, machining)	I.16			
Modulo VII	M.7	Sostenibilità ambientale ed economica dell'additive manufacturing	S.10	2
		Le strategie di marketing per i sistemi e prodotti di additive manufacturing e additive repair	S.11	
Modulo VIII	M.8	Sistemi di validazione dei processi e dei prodotti realizzati in additive manufacturing (i.e. TEL, MEI, RRL) - PARTI 2	I.17	2
			L.6	
Modulo IX	M.9	Piattaforme tecnologiche (Integrazione Additive con Processi Convenzionali)	I.18	1
		Cyber security	I.19	
		Cloud Computing e SAS	I.20	
		Big Data Analytics	I.21	
Modulo X	M.10	Il Piano	S.12	3,5
		Tema 1	S.13	
		Tema 2	S.14	
		Start-up, spin-off e PMI innovative	I.22	

Formattato: Inglese (Stati Uniti)

Formattato: Inglese (Stati Uniti)

Formattato: Inglese (Stati Uniti)

14 di 27

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

		Incubatori e acceleratori	I.23	
			S.15	
			I.24	
		Finanza a supporto delle start - up	S.16	
			I.25	
		Gestione IP	S.17	
			I.26	
		Made in Italy	S.18	
Modulo XI	M.11	Project management	I.27	4
		Supply chain	I.28	
		Qualità	I.29	
		Lean production	I.30	
		Formazione manageriale: - Economics - Tecniche e metodi per il project management - Negoziazione - Cross Cultural Management	I.31	
Modulo XII	M.12	Casi di Studio	L.7	2
Modulo XIII	M.13	Testimonianza aziendale 1	S.19	1
		Testimonianza aziendale 2	S.20	
		Testimonianza aziendale 3	S.21	
Modulo	Sigla	Attività in azienda	Sigla	CFU
Modulo XIV	M.14	Tirocinio Aziendale	T.A.	24
		Tesi Finale	T.F.	

ALLEGATO 2 – Descrizione dei Singoli Moduli/Attività

MODULO	TITOLO	SIGLA
I	Accoglienza ed Orientamento	M.1
OBBIETTIVO FORMATIVO		
Accogliere gli iscritti al master illustrando loro lo scenario nel quale il percorso si colloca e le relative opportunità che il mercato offre.		
CONTENUTI		
Il modulo è organizzato su un solo INSEGNAMENTO: Accoglienza ed Orientamento (Sigla I.1)		
METODOLOGIE DIDATTICHE		
Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.		
TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI		
Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio		
DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE	DURATA (ORE) SEMINARI	
8	//	
DURATA (ORE) LABORATORIO	DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE	
//	17	
DURATA (ORE) MODULO M.1	CFU MODULO M.1	
25	1	
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE		
Nel modulo saranno coinvolti:		
<ul style="list-style-type: none"> - docenti universitari - esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master - esperti del settore 		

MODULO	TITOLO	SIGLA
II	Rafforzamento Competenze Transversali	M.2
OBBIETTIVO FORMATIVO		
Acquisire conoscenza del contesto scientifico e produttivo, consapevolezza del ruolo professionale e delle caratteristiche distintive richieste sotto il profilo attitudinale, relazionale e comportamentale; creare il gruppo aula ed effettuare il bilancio delle competenze.		
CONTENUTI		
Il modulo è organizzato su 5 SEMINARI:		
<ul style="list-style-type: none"> - Bilancio delle Competenze e Team Building (Sigla S.1) - Problem Solving e Decision Making (Sigla S.2) - Curriculum (Sigla S.3) - Leadership (Sigla S.4) - Comunicazione (Sigla S.5) 		
METODOLOGIE DIDATTICHE		
Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.		
TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI		
Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio		
DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE	DURATA (ORE) SEMINARI	
//	24	
DURATA (ORE) LABORATORIO	DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE	
//	1	
DURATA (ORE) MODULO M.2	CFU MODULO M.2	
25	1	

Formattato: Inglise (Studi Unibi)

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

PROFESSIONALITÀ COINVOLTE
Nel modulo saranno coinvolti:
- docenti universitari
- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master
- esperti del settore

MODULO	TITOLO	SIGLA
III	Inglese Tecnico	M.3
OBBIETTIVO FORMATIVO		
Rafforzare l'uso dell'inglese nel contesto tecnico/scientifico di riferimento		
CONTENUTI		
Il modulo è organizzato su un solo INSEGNAMENTO: Inglese Tecnico (Sigla I.2)		
METODOLOGIE DIDATTICHE		
Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.		
TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI		
Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio.		
DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE	DURATA (ORE) SEMINARI	
42	//	
DURATA (ORE) LABORATORIO	DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE	
//	33	
DURATA (ORE) MODULO M.3	CFU MODULO M.3	
75	3	
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE		
Nel modulo saranno coinvolti:		
- docenti universitari		
- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master		
- esperti del settore		

MODULO	TITOLO	SIGLA
IV	Design per l'Additive Manufacturing	M.4
OBBIETTIVO FORMATIVO		
Fornire un quadro dettagliato di tutti gli aspetti relativi alla fase di pre-produzione/pre-riparazione con tecniche di Additive Manufacturing.		
CONTENUTI		
Il modulo è organizzato su 3 INSEGNAMENTI e 3 LABORATORI:		
- Progettazione (Sigla I.3 - L.1)		
- Analisi Strutturali (Sigla I.4 - L.2)		
- Preparazione per invio in stampa "Pesto Processo" (Sigla I.5 - L.3)		
METODOLOGIE DIDATTICHE		
Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.		
TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI		
Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio.		
DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE	DURATA (ORE) SEMINARI	
41	//	
DURATA (ORE) LABORATORIO	DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE	
96	63	
DURATA (ORE) MODULO M.4	CFU MODULO M.4	
200	8	

17 di 27

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

PROFESSIONALITÀ COINVOLTE
Nel modulo saranno coinvolti: <ul style="list-style-type: none"> - docenti universitari - esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master - esperti del settore

MODULO	TITOLO	SIGLA
V	Materiali per l'Additive Manufacturing	M.5

OBBIETTIVO FORMATIVO
Fornire un quadro dettagliato relativamente ai materiali utilizzabili per la fabbricazione/riparazione con tecniche di Additive Manufacturing.

CONTENUTI
Il modulo è organizzato su 3 INSEGNAMENTI e 4 SEMINARI:
 - Metallici (Sigla L.6 – S.6)
 - Plastici (Sigla L.7 – S.7)
 - Non metallici (Sigla L.8 – S.8)
 - Normative di Riferimento (Sigla S.9)

METODOLOGIE DIDATTICHE
Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI
Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio.

DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE	DURATA (ORE) SEMINARI
33	0
DURATA (ORE) LABORATORIO	DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE
12	42,5
DURATA (ORE) MODULO M.5	CFU MODULO M.5
87,5	3,5

PROFESSIONALITÀ COINVOLTE
Nel modulo saranno coinvolti: <ul style="list-style-type: none"> - docenti universitari - esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master - esperti del settore

MODULO	TITOLO	SIGLA
VI	Processi di Additive Manufacturing	M.6

OBBIETTIVO FORMATIVO
Fornire un quadro dettagliato di tutti gli aspetti relativi alla fase di produzione/riparazione con tecniche di Additive Manufacturing.

CONTENUTI
Il modulo è organizzato su 7 INSEGNAMENTI, 3 LABORATORI e 2 SEMINARI:
 - Panoramica (Sigla L.9)
 - Strategie di fusione, congelamento dei parametri (Sigla L.10)
 - Processi di Fabbricazione (Sigla L.11 – L.4)
 - Processi di Riparazione (Sigla L.12 – L.5)
 - Controllo di Processo (Sigla L.13)
 - Integrazione dei Sistemi di Additive Manufacturing con Processi Convenzionali (Sigla L.14)
 - Sistemi di validazione dei processi e dei prodotti in Additive (Sigla L.15)
 - Post Processing & NDT (Sigla L.16)

Formattato: Inglese (Stati Uniti)

- Sostenibilità Ambientale ed Economica dell'Additive (Sigla S.10)
 - Le strategie di Marketing per i sistemi e i prodotti in additive manufacturing e repair (Sigla S.11)

METODOLOGIE DIDATTICHE
 Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI
 Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio

DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE	DURATA (ORE) SEMINARI
33	12
DURATA (ORE) LABORATORIO	DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE
12	43
DURATA (ORE) MODULO M.6	CFU MODULO M.6
100	4

PROFESSIONALITÀ COINVOLTE
 Nel modulo saranno coinvolte:

- docenti universitari
- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master
- esperti del settore

MODULO	TITOLO	SIGLA
VII	Metrologia nell'Additive Manufacturing	M.7

OBBIETTIVO FORMATIVO
 Fornire un quadro dettagliato di tutti gli aspetti relativi alla fase di misurazione e controllo durante tutte le fasi di produzione e post-produzione (trattamenti termici, meccanici e di pulizia) con tecniche di Additive Manufacturing.

CONTENUTI
 Il modulo è organizzato su un INSEGNAMENTO ed un LABORATORIO:
 - Sistemi di Validazione dei processi e dei prodotti realizzati in Additive (Sigla I.17 - L.6)

METODOLOGIE DIDATTICHE
 Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI
 Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio

DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE	DURATA (ORE) SEMINARI
21	1
DURATA (ORE) LABORATORIO	DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE
12	17
DURATA (ORE) MODULO M.7	CFU MODULO M.7
50	2

PROFESSIONALITÀ COINVOLTE
 Nel modulo saranno coinvolte:

- docenti universitari
- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master
- esperti del settore

MODULO	TITOLO	SIGLA
VIII	ICT	M.8

OBBIETTIVO FORMATIVO
 Fornire un quadro dettagliato di tutti gli aspetti relativi al mondo dell'ICT con particolare attenzione agli aspetti legati alla sicurezza ed alla gestione dei dati nella fase di pre-produzione con tecniche di Additive Manufacturing.

CONTENUTI

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

Il modulo è organizzato su 4 INSEGNAMENTI:

- Piattaforme Tecnologiche (Sigla I.18)
- Cyber Security (Sigla I.19)
- Cloud Computing e SAS (Sigla I.20)
- Big Data Analytics (Sigla I.21)

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio.

DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE	DURATA (ORE) SEMINARI
25	//
DURATA (ORE) LABORATORIO	DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE
//	25
DURATA (ORE) MODULO M.8	CFU MODULO M.8
50	2

PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

Nel modulo saranno coinvolte:

- docenti universitari
- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master
- esperti del settore

Formattato: Inglese (Stati Uniti)

MODULO	TITOLO	SIGLA
IX	Industria 4.0	M.9

OBBIETTIVO FORMATIVO

Illustrare ai participants i contenuti del Piano Industria 4.0, ed il relativo passaggio ad Impresa 4.0, quale occasione per tutte le aziende che vogliono cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale. Ponendo l'attenzione sul cambiamento che le fabbriche stanno subendo, divenendo sempre più digitali ed interconnesse. Il tutto finalizzato a descrivere la centralità in questo processo di trasformazione dell'Additive Manufacturing quale Tecnologia Abilitante (una delle nove) prevista dal Piano stesso.

CONTENUTI

Il modulo è organizzato su 3 SEMINARI:

- Il PIANO (Sigla S.12)
- Tema 1 (Sigla S.13)
- Tema 2 (Sigla S.14)

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.

TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio.

DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE	DURATA (ORE) SEMINARI
//	24
DURATA (ORE) LABORATORIO	DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE
//	I
DURATA (ORE) MODULO M.9	CFU MODULO M.9
25	I

PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

Nel modulo saranno coinvolte:

- docenti universitari
- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master
- esperti del settore

20 di 27

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

MODULO	TITOLO	SIGLA
X	Cultura d'Impresa	M.10
OBBIETTIVO FORMATIVO		
Fornire una visione del mondo dell'innovazione dal punto di vista delle imprese; soprattutto, quelle giovani. Illustrare gli aspetti fondamentali del Made in Italy e di tutto ciò che riguarda la Proprietà Intellettuale.		
CONTENUTI		
Il modulo è organizzato su 5 INSEGNAMENTI e 4 SEMINARI:		
<ul style="list-style-type: none"> - Start-up, Spin-Off e PMI Innovative (Sigla I.22) - Incubatori ed acceleratori (Sigla I.23 – S.15) - Finanza a supporto delle Start-up (Sigla I.24 – S.16) - Gestione IP (Sigla I.25 – S.17) - Made in Italy (Sigla I.26 – S.18) 		
METODOLOGIE DIDATTICHE		
Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.		
TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI		
Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio		
DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE	DURATA (ORE) SEMINARI	
33	12	
DURATA (ORE) LABORATORIO	DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE	
//	42,5	
DURATA (ORE) MODULO M.10	CFU MODULO M.10	
87,5	3,5	
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE		
Nel modulo saranno coinvolte:		
<ul style="list-style-type: none"> - docenti universitari - esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master - esperti del settore 		

Formattato: Inglese (Stati Uniti)

MODULO	TITOLO	SIGLA
XI	Competenze Gestionali	M.11
OBBIETTIVO FORMATIVO		
Fornire una visione pratica d'insieme del processo produttivo e del sistema aziendale. In particolare sono affrontati i temi dell'organizzazione aziendale, del sistema di gestione qualità aziendale, dei processi produttivi, della gestione documentale.		
CONTENUTI		
Il modulo è organizzato su 5 INSEGNAMENTI:		
<ul style="list-style-type: none"> - Project Management (Sigla I.27) - Supply Chain (Sigla I.28) - Qualità (Sigla I.29) - Lean Production (Sigla I.30) - Formazione Manageriale (Sigla I.31) 		
METODOLOGIE DIDATTICHE		
Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.		
TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI		
Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio		
DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE	DURATA (ORE) SEMINARI	
41	//	

21 di 27

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

DURATA (ORE) LABORATORIO	DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE
//	59
DURATA (ORE) MODULO M.II	CFU MODULO M.II
100	4
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE	
Nel modulo saranno coinvolte:	
<ul style="list-style-type: none"> - docenti universitari - esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master - esperti del settore 	

MODULO	TITOLO	SIGLA
XII	Casi di Studio	M.12
OBIETTIVO FORMATIVO		
Analizzare insieme ai partecipanti al master alcuni casi pratici portati, come testimonianze direttamente dalle imprese coinvolte nell'organizzazione del percorso.		
CONTENUTI		
Il modulo è organizzato su un LABORATORIO:		
- Casi di Studio (Sigla L.7)		
METODOLOGIE DIDATTICHE		
Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.		
TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI		
Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio		
DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE	DURATA (ORE) SEMINARI	
//	//	
DURATA (ORE) LABORATORIO	DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE	
48	2	
DURATA (ORE) MODULO M.12	CFU MODULO M.12	
50	2	
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE		
Nel modulo saranno coinvolte:		
<ul style="list-style-type: none"> - docenti universitari - esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master - esperti del settore 		

MODULO	TITOLO	SIGLA
XIII	Casi di Successo	M.13
OBIETTIVO FORMATIVO		
Illustrare ai partecipanti al master alcune testimonianze aziendali di successo che evidenzino le potenzialità e le opportunità relative a tutti gli aspetti analizzati nel percorso formativo.		
CONTENUTI		
Il modulo è organizzato su 3 SEMINARI:		
<ul style="list-style-type: none"> - Testimonianza Aziendale I (Sigla S.19) - Testimonianza Aziendale I (Sigla S.20) - Testimonianza Aziendale I (Sigla S.21) 		
METODOLOGIE DIDATTICHE		
Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.		
TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI		
Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio		
DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE	DURATA (ORE) SEMINARI	

22 di 27

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

//	24
DURATA (ORE) LABORATORIO	DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE
//	I
DURATA (ORE) MODULO M.13	CFU MODULO M.13
25	I
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE	
Nel modulo saranno coinvolte:	
<ul style="list-style-type: none"> - docenti universitari - esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master - esperti del settore 	

MODULO	TITOLO	SIGLA
XIV	Stage e Prova Finale	M.14
OBBIETTIVO FORMATIVO		
L'attività di stage si propone di portare i ragazzi in azienda per toccare direttamente con mano quanto illustrato loro durante la formazione in aula. Un'esperienza che si concluderà con la predisposizione di un elaborato finale utilizzato dai partecipanti al percorso quale tesi finale da discutere pubblicamente per chiudere il loro percorso formativo.		
CONTENUTI		
Il modulo è organizzato in:		
<ul style="list-style-type: none"> - Tirocinio Aziendale (Sigla T.A.) - Tesi Finale (Sigla T.F.) 		
METODOLOGIE DIDATTICHE		
Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.		
TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI		
Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio.		
DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE	DURATA (ORE) SEMINARI	
//	//	
DURATA (ORE) LABORATORIO	DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE	
//	//	
DURATA (ORE) MODULO M.14	CFU MODULO M.14	
600	24	
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE		
Nel modulo saranno coinvolte:		
<ul style="list-style-type: none"> - docenti universitari - esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master - esperti del settore 		

23 di 27

ALLEGATO 3 – Organizzazione Attività Didattica

Gli insegnamenti e le attività in azienda saranno organizzate come seguente:

Primo Semestre	
I Periodo Didattico	Moduli: M.1 – M.2 – M.3 – M.4 – M.9 – M.11
	Insegnamenti: I.1 – I.2 – I.3 – I.4 – I.5 – I.27 – I.28 – I.29 – I.30 – I.31
	Laboratori: L.1 – L.2 – L.3
	Seminario: S.1 – S.2 – S.3 – S.4 – S.5 – S.12 – S.13 – S.14
Secondo Semestre	
II Periodo Didattico	Moduli: M.5 – M.6 – M.7 – M.8 – M.10 – M.11 – M.12 – M.13
	Insegnamenti: I.1 – I.2 – I.3 – I.4 – I.5 – I.27 – I.28 – I.29 – I.30 – I.31
	Laboratori: L.4 – L.5 – L.6 – L.7
	Seminario: S.6 – S.7 – S.8 – S.9 – S.10 – S.11 – S.15 – S.16 – S.17 – S.18 – S.19 – S.20 – S.21
Attività in azienda	
III Periodo Didattico	Tirocinio Aziendale: T.A.
	Tesi Finale: T.F.

ALLEGATO 4 – Calendario Didattico

CALENDARIO DIDATTICO

Tutte le attività del master saranno organizzate secondo il seguente calendario:

Selezioni Master	Settembre 2018
Durata Master	Ottobre 2018 - Dicembre 2019
Periodo d'Aula	Ottobre 2018 – Giugno 2019
Periodo Stage	Giugno 2019 - Novembre 2019
Consegna Tesi	Dicembre 2019
Discussione Tesi	Dicembre 2019

25 di 27

ALLEGATO 5 – Aziende Sostenitrici – Aziende di Supporto – Patrocini

AZIENDE SOSTENITRICI

	Azienda	GE Avio srl
	Sede	via 1° Maggio 99 – Rivalta di Torino (TO), ITALY
	Sito web	www.avioaero.com
	Contatto	Monica FALCO
	e-mail	monica.falco@avioaero.it

	Azienda	Sitael SpA
	Sede	via San Sabino, 21, Zona Industriale, 70042 Mola di Bari (BA), ITALY
	Sito web	www.sitael.com
	Contatto	Nicola ZACCHEO
	e-mail	nicola.zaccheo@sitael.com

	Azienda	HB Tchnology srl
	Sede	viale Ionio, 6 - 74023 Grottaglie (TA), ITALY
	Sito web	www.hb-technology.com
	Contatto	Marcello MELE
	e-mail	marcello.mele@hb-technology.com

	Azienda	Novotech srl
	Sede	via Costanzi 3, 74024 Manduria (TA), ITALY
	Sito web	www.novotech.it
	Contatto	Raffaele ACIERNO
	e-mail	aci@compositivanzati.it

PATROCINIO

	Azienda	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto
	Sede	Via Salinella, 9/11, 70124 Taranto, ITALY
	Sito web	www.ordingtaranto.it
	Contatto	Giovanni PATRONELLI
	e-mail	formazione@ordingtaranto.it

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

ALLEGATO 6 – Costi del Master

Si allega alla presente il Piano Finanziario.

27 di 27



Articolazione	Ore
Lezioni	277
Laboratori e seminari	276
Stage	600
studio individuale	347
Totale	1500

N.ro allievi	20
---------------------	-----------

Voci di spesa	Costo unitario	Quantità	costo totale
Personale	costo orario	n.ro ore	totale
Docenze (ipotesi: 30% del monte ore fornito dalle aziende partner)	80,00 €	553	30.968,00 €
segreteria didattica (comprensivo di area riservata on-line)	25,00 €	553	13.825,00 €
Tutor, monitoraggio	25,00 €	500	12.500,00 €
Coordinatore scientifico master	80,00 €	140	11.200,00 €
Coordinatore didattica	70,00 €	140	9.800,00 €
Coordinamento fase stage e rapporto con le aziende partner	40,00 €	160	6.400,00 €
Gestione	50,00 €	350	17.500,00 €
	Costo 1 riunione	N.ro riunioni	Totale
CTS (5 componenti, 50 Euro gett. di presenza procapite, 4 riunioni) e Com. di Indirizzo (3 persone)	- €	0	- €
Viaggi e trasferte	Costi unitari	Quantità	Totale
Trasferte docenti (10% dei costi dei docenti)			3.096,80 €
Trasferte allievi (1.500 Euro medio per allievo in stage)	0	0	
Altri costi	Costi unitari	Quantità	Totale
Promozione			5.000,00 €
Cerimonia consegna attestati			500,00 €
Cancelleria			500,00 €
Materiali	200	20	4.000,00 €
Buoni pasto	5,29	0	- €
Stampa pergamene	50	20	1.000,00 €
Pubblicazioni, testi, dispense	20	20	400,00 €
Certificazioni/attestati	500	20	- €
Realizzazione e gestione sito web			
Realizzazione e gestione FAD			
Totale			116.689,80 €
Quota poliba (20% dei costi)			23.337,96 €
Totale			140.027,76 €

Quota master	7.001,39 €
---------------------	-------------------



ACCORDO TRA IL POLITECNICO DI BARI e il Distretto Tecnologico Aerospaziale (in sigla DTA) scrl per LA REALIZZAZIONE ED EROGAZIONE CONGIUNTA DEL MASTER Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

PREMESSA

- VISTO il D.M.22.10.2004 n.270 Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11. 1999, n. 509, e s.m.i. ed in particolare l'art.3 co. 9;
- VISTA la Legge 30.12.2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e s.m.i;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo del Politecnico di Bari emanato con Decreto Rettorale n. 128 del 19 aprile 2012, e successive integrazioni;
- CONSIDERATO che il Politecnico di Bari è socio del DTA scrl
- VISTO il programma didattico del Master, organizzato in moduli, stage ed esame finale;
- CONSIDERATO che il DTA scrl insieme al Politecnico intende organizzare ed erogare un percorso di formazione post universitaria al cui termine i partecipanti possano anche conseguire Crediti Formativi Universitari;
- RICONOSCIUTO il comune interesse del Politecnico di Bari e del DTA a determinare, congiuntamente, i compiti e le responsabilità reciproche per la migliore organizzazione e realizzazione, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, del Master in argomento

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

IL POLITECNICO DI BARI, con sede legale in Bari via Amendola 126/B, C.F. n. 93051590722, nella persona del Rettore e legale rappresentante Eugenio DI SCIASCIO, nato a Bari il 13.03.1963, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del Politecnico di Bari, (di seguito "POLITECNICO")

E

DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE S.C. a r.l., in forma abbreviata "DTA S.c. a r.l." con sede legale in Brindisi, c/o Università del Salento – S.S. 7 "Appia" km. 700 + 030, P.IVA 02252090747, in persona del Presidente e Legale Rappresentante dott. Giuseppe Acierno, C.F.: CRNGPP68R06B180S (di seguito DTA)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto convenzionale.

ART. 2

La presente convenzione ha per oggetto l'organizzazione e la realizzazione del **MASTER Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"**, secondo il programma allegato e parte integrante del presente accordo, unitamente al relativo piano finanziario.



Art. 3

Sono organi del Master:

- Il Coordinatore Scientifico (CS)
- Il Coordinatore Didattico (CD)
- Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS)
- Il Comitato di Indirizzo. (CdI)

Il Coordinatore Scientifico (CS) ha la responsabilità della gestione del Master ed è eletto dal Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) tra i suoi componenti nell'ambito dei professori di ruolo del Politecnico di Bari.

Il Coordinatore Didattico (CD) ha la responsabilità di tutti gli aspetti didattico-operativi del Master e si occupa di rendere operative le decisioni del CTS.

Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) predispone il piano didattico ed è responsabile della qualità scientifica e didattica del Master; provvede alla programmazione delle attività formative, alla definizione dei criteri di valutazione, alla determinazione delle regole di espletamento delle procedure selettive, delle verifiche periodiche e della prova finale. Il CTS è presieduto dal Coordinatore Scientifico.

Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) è composto da n. 5 membri. In dettaglio, da:

- n. 2 docenti di ruolo dell'Ateneo, nominati dal Senato Accademico del Politecnico di Bari
- n. 1 esperto sulle tematiche oggetto del Master, individuato dal DTA
- Presidente Comitato di Indirizzamento
- Coordinatore Didattico, nominato dal Senato Accademico del Politecnico di Bari

Il Comitato di Indirizzo (CdI) rappresenta l'interfaccia tra il mondo accademico ed il mondo aziendale e ad esso è affidata la progettazione tecnico-scientifica del percorso del Master. Il CdI è presieduto dal Presidente Pro-Tempore del DTA.

Il Comitato di indirizzo (CdI) è composto da n. 5 membri. In dettaglio, è composto da:

- n. 3 rappresentanti delle aziende partner, individuati dal DTA
- Coordinatore Scientifico del Master
- Presidente Pro-Tempore del DTA

ART. 4

Nell'ambito del suddetto Master, erogato dal Politecnico di Bari, il DTA:

- presiederà, incaricando del ruolo il Presidente Pro-Tempore del DTA, il Comitato di Indirizzo, a cui è affidato, quale organo di raccordo tra mondo accademico e aziendale, il compito della progettazione scientifica del Master;
- supporterà il Politecnico di Bari nella promozione del master;
- coordinerà le attività di stage;
- si occuperà della gestione del master e della segreteria didattica.



La quota di iscrizione dei partecipanti al Master sarà versata direttamente al Politecnico di Bari il quale tratterà al proprio bilancio il 20% del totale delle quote di iscrizione e provvederà a trasferire al DTA il restante 80% per la gestione dei costi connessi al percorso formativo.

Il DTA si occuperà di rendicontare al Politecnico di Bari le spese effettivamente sostenute.

ART.5

Le parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune, e quella di ciascuna di essi.

ART. 6

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di BARI

ART. 7

La presente convenzione ha la medesima durata del **MASTER Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"** e potrà essere rinnovata mediante accordo scritto tra le parti, anche in forma di corrispondenza, previa delibera dei rispettivi organi competenti.

ART. 8

Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del Regolamento europeo 2016/679 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

Ciascun Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

ART. 9

Il presente accordo, redatto in 2 esemplari, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e nell'articolo 1, punto 1 lettera b) della tariffa - parte seconda annessa allo stesso decreto e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico del DTA.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, gg/mm/aaaa

Per il **Politecnico di Bari**
Il Rettore

Prof. Eugenio Di Sciasco

Per il **DTA scari**
Il Presidente

Dott. Giuseppe Acerno

3 di 3

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 10 del 02 agosto 2018
n. delibera 108	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Cluster Tecnologico Nazionale SmartCommunitiesTech: Scioglimento ATS e costituzione nuova Associazione CTN Smart Communities

Il Rettore rammenta che il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, nella seduta del 09.11.2017, ha deliberato di aderire al Cluster Tecnologico Nazionale SmartCommunitiesTech, nominando, altresì, quale referente per il Politecnico il Prof. Filippo Attivissimo.

Il Rettore informa che in data 02.07 u.s. è pervenuta la nota (all. 1) del Cluster Tecnologico Nazionale Smart Communities avente ad oggetto “Scioglimento Associazione Temporanea di Scopo Cluster Tecnologico Nazionale Tecnologie per le Smart Communities” – Costituzione “Associazione CTN Smart Communities” in linea con le nuove indicazioni del MIUR (legge n. 123 del 3 agosto 2017)”.
Tanto premesso, il Rettore riferisce che il Cluster, con la citata nota, ha richiesto ai Soggetti che avevo già aderito al CTN di rinnovare l’adesione, in considerazione della nuova forma giuridica e dell’approvazione del nuovo Statuto.

Il Rettore comunica, infine, che la quota di adesione annua per le Università, in qualità di Aderente Sostenitore dell’Associazione, è rimasta invariata ed è pari ad € 500,00.

Si riportano in allegato: a) Nota CTN del 02.07.2018 (all. 1); Statuto dell’Associazione CTN Smart Communities (all. 2); Regolamento del CTN (All. 3); Tariffe 2018 (all. 4).

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la nota del 02.07.2018 pervenuta dal Cluster Tecnologico Nazionale SmartCommunitiesTech

VISTA la proposta di rinnovo dell’adesione all’Associazione CTN Smart Communities;

VISTO il parere favorevole/non favorevole espresso dal S.A.;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
all’unanimità,

DELIBERA

- di aderire all’Associazione Cluster Tecnologico Nazionale Smart Communities;
- di imputare la spesa di 500,00 € relativo al contributo annuale previsto per l’adesione all’Associazione sulla Voce COAN CA.04.46.03.01 “Contributi e quote associative” del Settore Ricerca e Relazioni Internazionali.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

ALLEGATI

Prot. n. 0013050 del 03/07/2018 - [UOR: SI000117 - Classif. VI/11]



Torino, 2 luglio 2018

Caro Aderente,

prima di tutto **grazie per aver sostenuto e creduto nel Cluster in questi anni.**

Il 2018 è l'anno della svolta per il futuro del Cluster SmartCommunities. Il Miur ha riconosciuto ufficialmente il ruolo dei Cluster Tecnologici Nazionali come strumento di coordinamento delle politiche di ricerca industriale, a livello nazionale e locale, e la nostra funzione è diventata ancora più strategica e centrale per lo sviluppo del Sistema Italia.

Il Cluster si è anche dato una nuova governance sotto forma di **Associazione**, con un **nuovo Statuto** e **nuove regole di adesione**, semplificate e flessibili. Ti inviamo il documento "Scioglimento ATS Costituzione Nuova Associazione" e ti invitiamo a prendere visione del **nuovo Statuto del Cluster** ([link](#)) e delle **nuove regole di adesione per rinnovare subito** la tua iscrizione ([link](#)).

Ti chiediamo di affrettarti perché abbiamo in programma di **presentare a breve ai Ministri e ai nuovi referenti del MIUR e del MISE** il piano di attività e le potenzialità del Cluster, che stiamo scrivendo anche grazie al Vostro contributo, dando evidenza del ruolo e dell'importanza dei nostri Aderenti.

Ci piacerebbe dunque che **tu fossi da subito e a pieno titolo uno degli aderenti.**

Early Bird! A chi aderirà entro il 30 luglio abbiamo dedicato due grandi opportunità: **lo sconto del 50% sulla fee annuale** e la **possibilità di essere inserito tra gli sponsor**, con relativa visibilità di logo e spazio nell'area espositiva, in occasione dell'Assemblea Annuale che si terrà a ottobre 2018 a Torino.

Per qualsiasi delucidazione e per farvi supportare nel processo di adesione, non esitate a contattarci alla mail info@smartcommunitiestech.it

Grazie e un cordiale saluto

Il team del Cluster

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it

Prot. n. 0013050 del 03/07/2018 - [UOR: SI000117 - Classif. VI/11]



PROT. N. RZ/CTN/2018/07

Torino, 2 luglio 2018

OGGETTO: Scioglimento "Associazione Temporanea di Scopo Cluster Tecnologico Nazionale Tecnologie per le Smart Communities" – Costituzione "Associazione CTN Smart Communities" in linea con le nuove indicazioni del MIUR (legge n. 123 del 3 agosto 2017)

A tutti gli Aderenti

Con la presente comunichiamo lo scioglimento dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) del Cluster Smart Communities, dovuto alla conclusione del Progetto per il quale l'Associazione era stata costituita, e la costituzione della nuova "Associazione Cluster Smart Communities" per proseguire il progetto secondo le nuove indicazioni del Ministero.

Il Consorzio Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities ad attività interna è stato creato in data 20 settembre 2013 in risposta al Decreto n. 257/Ric. del 30 maggio 2012, contenente l'Avviso MIUR relativo allo sviluppo di Cluster Tecnologici Nazionali afferenti a aree prioritarie, tra le quali le "Tecnologie per le Smart Communities". Tutti i soggetti sottoscrittori del Consorzio e gli Aderenti hanno inteso raggrupparsi in ATS per la realizzazione delle attività per lo sviluppo del Cluster Tecnologie per le Smart Communities. L'ATS rappresentava quindi lo strumento organizzativo per sostanziare operativamente il Cluster: in questa accezione gli Aderenti all'ATS erano considerati membri del Cluster e per essere membri del Cluster era necessario aderire all'ATS.

Successivamente nel corso del 2017 è stato pubblicato, prima nell'art. 3 bis del Decreto legge 20 giugno 2017 n. 91, e poi convertito in legge dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 che sancisce: "I Cluster

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



tecnologici nazionali (CTN), quali strutture di supporto e di efficientamento per il coordinamento delle politiche di ricerca industriale a livello nazionale e locale, nonché di raccordo tra le misure promosse a livello centrale e regionale e, con riferimento alle regioni del Mezzogiorno, anche quali strumenti facilitatori per l'attuazione e l'impiego degli interventi sul territorio, costituiti in seguito agli avvisi emanati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, riconducibili ai poli di innovazione di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, presentano, entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, istanza per il riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione, secondo le norme del codice civile, ove già non costituiti in altra persona giuridica senza scopo di lucro"

Il Consorzio Cluster ha quindi avviato la procedura per la creazione di un Associazione che è stata riconosciuta a livello nazionale dalla Prefettura di Torino il 12 febbraio 2018. L'Associazione CTN Smart Communities intende proseguire l'attività del Consorzio e vede quali Soci i medesimi Soci del Consorzio.

Il cambio di scenario imposto dalla nuova legislazione rende quindi obsoleto lo strumento del Consorzio e dell'ATS ad esso collegato a favore della nuova Associazione. Il consorzio ad attività interna sarà chiuso nel 2018 e l'ATS viene sciolta con la presente comunicazione a partire dalla data 30/06/2018.

Per dare continuità alle attività del Cluster è stato previsto nello statuto dell'Associazione che le aziende, gli organismi di ricerca e altri enti possano aderire alla stessa come Aderenti Sostenitori secondo l'art.8 dello Statuto e per mezzo dello specifico Regolamento della Associazione "Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities".

Ti invitiamo a rinnovare quanto prima la tua partecipazione al Cluster scaricando e firmando i documenti disponibili nella sezione "Come aderire" del sito [smartcommunitiestech.it](http://www.smartcommunitiestech.it) http://www.smartcommunitiestech.it/come_aderire/.

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web [smartcommunitiestech.it](http://www.smartcommunitiestech.it)



REGOLAMENTO

della

Associazione "Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities"
approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2018.

Premesso che

A. ai sensi dell'art. 8 dello Statuto dell'Associazione

"1) Possono essere Sostenitori dell'Associazione, senza con ciò assumere la qualifica di Soci, le persone fisiche, giuridiche e gli enti che, interessati all'attività dell'Associazione, presentino domanda di ammissione quali Aderenti Sostenitori e siano accettati.

2) I Sostenitori devono versare il contributo annuale nella misura determinata di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione.

3) I Sostenitori in regola con i versamenti del contributo annuale hanno diritto di beneficiare, con priorità rispetto a terzi, dell'attività dell'Associazione e dei servizi dalla stessa forniti.

4) I Sostenitori possono essere organizzati, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in uno o più Comitati, a seconda dei settori di rispettivo interesse"

B. sempre ai sensi dell'art. 8 *"Il Consiglio di Amministrazione può deliberare regolamenti che disciplinano il ruolo e le funzioni degli Aderenti, con esclusione dei diritti sociali spettanti in esclusiva ai Soci"*;

C. appare opportuna una regolamentazione del ruolo dei Sostenitori in linea con le previsioni dello statuto e il ruolo di cluster nazionale assunto dall'Associazione;

D. è stato pubblicato, con Decreto n. 257/Ric. del 30 maggio 2012 (da ora "Decreto"), l'Avviso MIUR relativo allo sviluppo di Cluster Tecnologici Nazionali (da qui in poi, CTN) afferenti 9 aree prioritarie, tra le quali le "Tecnologie per le Smart Communities";

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



E. ai sensi dell'art. 1 del Decreto, i CTN devono intendersi come aggregazioni organizzate di imprese, università, altre istituzioni pubbliche o private di ricerca, altri soggetti anche finanziari attivi nel campo dell'innovazione, articolate in più aggregazioni pubblico-private, ivi compresi i distretti tecnologici già esistenti, presenti su diversi ambiti territoriali, guidate da uno specifico Organo di Coordinamento e Gestione (da qui in poi OdC), focalizzate su uno specifico ambito tecnologico e applicativo, idonee a contribuire alla competitività internazionale sia dei territori di riferimento, sia del sistema economico nazionale;

F. a seguito della pubblicazione del Decreto è stato avviato un processo di sviluppo del CTN "Tecnologie per le Smart Communities", promosso e coordinato dalla Fondazione Torino Wireless, finalizzato alla definizione del partenariato e all'identificazione dei progetti di ricerca e sviluppo costituenti il Cluster; che nel quadro del predetto processo di sviluppo, sono stati coinvolti i seguenti soggetti: Fondazione Torino Wireless (Piemonte), Aster e Lepida (Emilia Romagna), Dhitech (Puglia), Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (Toscana), Associazione Trento Rise (PA Trento), SiiT (Liguria), Filas (Lazio), VEGA (Veneto) e Fondazione Green & High Tech Monza e Brianza (Lombardia);

G. in data 20 settembre 2013 è stato costituito il Consorzio Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities ad attività interna composto da: Fondazione Torino Wireless (Piemonte), Aster e Lepida (Emilia Romagna), Dhitech (Puglia), Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (Toscana), Associazione Trento Rise (PA Trento), SiiT (Liguria), Filas (Lazio), che ha svolto le relative attività;

H. ai sensi dell'art. 3 bis del Decreto legge 20 giugno 2017 n. 91 convertito in legge dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 è previsto che: *"I Cluster tecnologici nazionali (CTN), quali strutture di supporto e di efficientamento per il coordinamento delle politiche di ricerca industriale a livello nazionale e locale, nonché di raccordo tra le misure promosse a livello centrale e regionale e, con riferimento alle regioni del Mezzogiorno, anche quali strumenti facilitatori per l'attuazione e l'impiego degli interventi sul territorio, costituiti in seguito agli avvisi emanati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della*

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



Ricerca, riconducibili ai poli di innovazione di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, presentano, entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, istanza per il riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione, secondo le norme del codice civile, ove già non costituiti in altra persona giuridica senza scopo di lucro"

I. l'Associazione, costituita ai sensi dell'art. 3 bis del Decreto legge 20 giugno 2017 n. 91 convertito in legge dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, intende proseguire l'attività del Consorzio e vede quali Soci i medesimi Soci del Consorzio;

L. ai sensi dell'art. 3 bis del Decreto legge 20 giugno 2017 n. 91 convertito in legge dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 "Ciascun CTN elabora un piano di azione triennale, aggiornato annualmente, nel quale descrive le attività che programma di svolgere, anche in chiave strategica, per il raggiungimento delle finalità, gli obiettivi, i risultati attesi, le tempistiche, gli aspetti organizzativi, le risorse necessarie, nonché il contesto territoriale degli interventi".

TUTTO CIÒ PREMESSO

Art. 1

Disposizioni generali

- 1.1 Il presente regolamento ("Regolamento") disciplina le modalità di cooperazione e collaborazione tra l'Associazione, i Soci dell'Associazione, i Sostenitori e di sostegno dell'Associazione da parte dei Sostenitori.
- 1.2 L'adesione quale Sostenitore comporta l'accettazione dei diritti e obblighi previsti dal presente Regolamento. L'adesione quale Sostenitore avviene mediante sottoscrizione dell'apposito modulo predisposto dall'Associazione. L'adesione si intende a tempo indeterminato, salvo facoltà di recesso che avrà comunque efficacia alle condizioni e nei tempi indicati dal successivo art. 15.

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 2950 1401 | fax +39 011 2950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



- 1.3 Il Sostenitore non acquisisce la qualità di Socio dell'Associazione e non può esercitare alcun diritto sociale.
- 1.4 L'ammissione o l'esclusione di Sostenitori compete esclusivamente al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione.

Art. 2

Oggetto del Regolamento

- 2.1 L'Associazione è lo strumento organizzativo per definire e dare attuazione al piano di azione triennale del CTN (da ora anche "Piano"), realizzando le attività previste nello stesso, inteso quale documento programmatico triennale, da aggiornare annualmente, in cui il CTN definisce le attività da svolgere e le relative modalità operative. L'azione del CTN in particolare è caratterizzata da due elementi fondamentali, che vengono determinati e descritti nel Piano già richiamato: la definizione e l'aggiornamento delle roadmap tecnologiche e di sviluppo dell'Area di Specializzazione di afferenza del Cluster (nello specifico l'area "Tecnologie per Smart Communities") e le attività di animazione della comunità di ricerca industriale e di supporto alla realizzazione di tali roadmap tecnologiche di sviluppo.
- 2.2 I Sostenitori, aderendo all'Associazione, condividono le priorità individuate nel Piano ed intendono partecipare allo sviluppo delle azioni ivi definite, collaborando con l'Associazione per dare attuazione alle stesse.

Art. 3

Ruolo dell'Associazione, dei Sostenitori e dei Soci

- 3.1 I Sostenitori si impegnano a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla realizzazione del Piano anche in relazione ai compiti a loro spettanti.

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



- 3.2 L'Associazione, i Soci e i Sostenitori svolgeranno il proprio ruolo ed eseguiranno le attività di propria competenza in totale autonomia societaria, fiscale, gestionale e operativa, con personale esclusiva responsabilità. Ciascuno sarà responsabile esclusivamente del suo operato.

Art. 4

Impegni dell'Associazione

- 4.1 L'Associazione garantisce la preparazione del Piano triennale e il suo aggiornamento annuale e la messa a disposizione dei contenuti dello stesso ai fini della valutazione da parte dei Sostenitori, attuali e potenziali, per la piena condivisione degli obiettivi in esso contenuti e la collaborazione per la realizzazione delle attività ivi previste, sinteticamente riportate nel documento "Azioni di animazione della comunità della ricerca" (*Allegato 1* al presente documento).
- 4.2 L'Associazione garantisce altresì il coordinamento amministrativo e segretariale del Cluster, il coordinamento nella stesura dei rapporti di monitoraggio e la predisposizione degli altri documenti necessari alla realizzazione del Piano.
- 4.3 L'Associazione riceve dai Sostenitori un contributo a fondo perduto, a sostegno delle attività svolte dall'Associazione e, in particolare, delle attività di definizione e lo svolgimento del piano (di cui ai precedenti art. 4.1 e 4.2), ritenuto di interesse generale e di valenza per lo sviluppo del sistema industriale e della ricerca nell'area di specializzazione, secondo quanto previsto dal successivo art. 5, restando a carico dell'Associazione l'eventuale pagamento per le attività effettuate per suo conto dai Soci.
- 4.4 Ferma l'attività istituzionale di cui ai precedenti art. 4.1, 4.2 e 4.3, potranno essere svolti servizi o prestazioni tra l'Associazione e il Sostenitore o i Sostenitori interessati ma in tal caso dovranno trovare specifica regolamentazione contrattuale i servizi e i relativi compensi

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



- collegati che saranno comunque a prezzi di mercato. Tali servizi potranno essere anche prestati a terzi, fermo che i Sostenitori avranno diritto ad una priorità rispetto ai terzi.
- 4.5 In ogni caso l'Associazione sarà tenuta a dar corso solo ad attività che rientrino nel Piano, non siano state dichiarate non conformi o non finanziabili e abbiano trovato adeguata copertura economica nei contributi concessi all'Associazione ivi inclusi i contributi dei Sostenitori di volta in volta interessati.
- 4.6 Ciascun Sostenitore terrà comunque indenne l'Associazione da qualsiasi pretesa che trovi origine in un inadempimento del Sostenitore agli impegni assunti nell'ambito delle attività del Cluster.
- 4.7 Fermo restando che per la definizione e lo sviluppo delle azioni il documento unico di riferimento resta il Piano di Azione triennale, l'insieme delle attività di animazione che verranno messi a disposizione della comunità industriale e della ricerca è elencato, in via esemplificativa e non esaustiva, nel documento "Azioni di animazione della comunità della ricerca" (*Allegato 1*). L'*Allegato 1* potrà essere aggiornato dall'Associazione, ogni qual volta lo ritenga necessario od opportuno, anche in relazione a nuove attività svolte dall'Associazione. Nel caso in cui la modifica sia pregiudizievole, troverà applicazione quanto previsto dall' art. 12 che segue.

Art. 5

Impegni dei Sostenitori

- 5.1 I Sostenitori si impegnano a cooperare alla realizzazione del Piano. Inoltre, ciascun Sostenitore si impegna a nominare esplicitamente un Referente con cui l'Associazione terrà i contatti nel corso dell'esecuzione del Piano. La nomina del Referente resta valida sino a revoca; la revoca dovrà comunque indicare il nominativo del nuovo Referente.
- 5.2 Tutti i Sostenitori saranno tenuti a versare un contributo annuale a fondo perduto, a sostegno all'attività istituzionale dell'Associazione ed in particolare alle spese di organizzazione e

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



funzionamento dell'Associazione in relazione alle finalità di cui all'art. 4.1, 4.2 e 4.3 per ciascun anno solare, sulla base della seguente categoria di impresa (rif. Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, testo integrale dell'atto (2003/361/CE) [Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003]) secondo quanto verrà deciso di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione; il contributo annuale potrà essere differenziato in funzione delle caratteristiche del Sostenitore:

- a. micro impresa (impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro);
 - b. piccole imprese (impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro);
 - c. medie imprese (impresa che occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro);
 - d. grandi imprese;
 - e. università e organismi di ricerca;
 - f. altri soggetti.
- 5.3 Il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione può operare ulteriori differenziazioni, individuando diverse categorie omogenee. Il Consiglio di Amministrazione può ridurre la prima annualità in funzione della data di adesione del Sostenitore.
- 5.4 Il versamento degli importi relativi al punto precedente dovrà essere effettuato all'Associazione e dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data della relativa fattura annuale.
- 5.5 Per l'anno 2018 i contributi da erogare in connessione alla qualifica di Sostenitori sono quelli indicate nell'Allegato 2 al presente Regolamento. Per tutti gli anni successivi al primo, gli importi di cui sopra potranno essere aggiornati e stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, fermo in ogni caso l'incremento sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo in base alla

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



variazione intercorsa nei dodici mesi antecedenti. In caso di aumenti rispetto all'anno precedente eccedenti l'applicazione dell'indice ISTAT, troverà applicazione quanto previsto dall'art. 12 che segue. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione aggiornerà l'Allegato 2 in conformità alle modifiche attuate (sia limitata all'indice ISTAT, sia conseguente a diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione).

Art. 6

Attività di animazione

- 6.1 L'Associazione, a seguito della definizione delle roadmap tecnologiche e di sviluppo, con cui vengono individuate le priorità e i fabbisogni di innovazione per la definizione delle politiche di ricerca, individua e sviluppa azioni di animazione della comunità industriale e di ricerca, intese quale insieme delle azioni che il CTN pone in essere non solo per sviluppare e realizzare le roadmap tecnologiche e di sviluppo dell'area di specializzazione, ma anche per creare, coordinare, animare e supportare lo sviluppo di una comunità coesa della ricerca industriale nel settore di afferenza, nonché per sviluppare strumenti in grado di generare conoscenza attraverso la realizzazione di progetti. L'insieme di tali azioni di animazione, così come sinteticamente riportato, in via esemplificativa e non esaustiva, nell'Allegato 1 e dettagliato nel Piano Triennale (il quale resta il documento definitivo di riferimento), sarà messo a disposizione di tutti i soggetti interessati, ma con priorità a favore dei Sostenitori

Art. 7

Riservatezza

- 7.1 Tutta la documentazione di carattere tecnico e metodologico, fornita dall'Associazione o dai Sostenitori e in cui sia chiaramente ed esplicitamente indicato il carattere riservato delle informazioni contenute, dovrà essere considerata di carattere confidenziale. Le informazioni

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 2950 1401 | fax +39 011 2950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli di attuazione del Piano e potranno essere comunicate a terzi solo nell'ambito della realizzazione del Piano.

- 7.2 Ciascuna parte si impegna ad applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 8

Gruppi di Lavoro

- 8.1 In attuazione del Piano, l'Associazione può attivare (anche su indicazione dei Sostenitori), specifici Gruppi di Lavoro (da ora in poi GdL) che lavorano su aspetti specifici e che hanno compiti definiti, ad esempio per lo sviluppo di idee progettuali, per la definizione di traiettorie tecnologiche, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi congiunti o altri accordi e collaborazioni. Per ogni GdL attivato può essere nominato un responsabile tra i Sostenitori facenti parte il GdL, eletto a maggioranza fra i partecipanti allo stesso, come referente nei confronti dell'Associazione.
- 8.2 I GdL possono essere discrezionalmente sciolti dall'Associazione, in via esemplificativa, ma non esaustiva, in caso di raggiungimento dell'obiettivo dato.
- 8.3 L'Associazione è tenuta a interpellare i GdL almeno una volta l'anno per la preparazione del Piano e dei suoi aggiornamenti annuali. I GdL potranno anche essere interpellati per eventuali modifiche al presente Regolamento.

Art. 9

Comitato Imprese

- 9.1 L'Associazione potrà costituire un "Comitato Imprese", inteso quale organo per strutturare formalmente il coinvolgimento di tutte le imprese, oltre a quanto già previsto attraverso la costituzione dei GdL, per la definizione delle linee strategiche del Cluster e per il suo sviluppo.

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



Nel qual caso il Comitato Imprese sarà l'organo deputato a valorizzare le competenze e le esperienze industriali per far crescere il sistema italiano delle comunità intelligenti oltre che dotarsi di un'interfaccia di collegamento formalizzata e costante fra i Gruppi di Lavoro e l'Associazione.

9.2 Il Comitato Imprese avrà i seguenti compiti tutti di natura esclusivamente consultiva e propositiva, ma non vincolante:

- a. esprimere commenti e fornire suggerimenti e integrazioni rispetto al programma di attività dell'Associazione, sia in materia di attività e linee di sviluppo, sia per integrare indirizzi strategici, linee di sviluppo tecnologiche e applicative;
- b. proporre aziende e organismi di ricerca per consolidare le competenze del Cluster;
- c. proporre linee di azione per promuovere il Cluster a livello nazionale ed europeo;
- d. esprimere un parere in merito agli aggiornamenti degli importi dovuti dai Sostenitori laddove tali incrementi eccedano l'applicazione dell'indice ISTAT;
- e. proporre la costituzione o lo scioglimento di Gruppi di Lavoro.

9.3 La composizione del Comitato Imprese, là dove venga costituito, è così definita:

- a. fino a dieci imprese sono nominate dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione;
- b. possono candidarsi fino a 3 Sostenitori per ogni GdL attivato ai sensi del precedente articolo 8. Le imprese saranno nominate a maggioranza dei componenti il GdL.

Possono partecipare al Comitato Imprese solo imprese che abbiano già acquisito la qualità di Sostenitori o, se non ancora Sostenitori, che perfezioneranno l'adesione quali Sostenitori entro sei mesi dalla nomina nel Comitato Imprese (a pena di decadenza dalla nomina stessa). Non sono previsti vincoli dimensionali dell'impresa. I soggetti che hanno nominato i componenti del Comitato Imprese possono revocarli in ogni momento. Si intendono revocate e decadute le imprese componenti (i) nominate da GdL che abbiano deciso di sciogliersi o siano stati sciolti dall'Associazione o (ii) che abbiano cessato, per qualsivoglia ragione, di

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



essere Sostenitori. Ai fini della partecipazione alle riunioni del Comitato Imprese, le imprese componenti possono delegare, di volta in volta, un proprio rappresentante o dipendente senza formalità particolari, salvo preavviso via mail del soggetto incaricato a partecipare per conto dell'impresa componente.

- 9.4 L'Associazione partecipa alle riunioni mediante suoi delegati al fine di garantire il giusto livello di coordinamento.
- 9.5 Le convocazioni dei componenti a riunioni del Comitato Imprese avverranno sempre via email e con un preavviso di 15 giorni a cura dell'Associazione che indicherà anche l'ordine del giorno. Il Comitato Imprese si costituisce con la presenza, anche mediante strumenti di telecomunicazione (a condizione che tutti siano in grado di visionare documenti e partecipare alla discussione), di almeno la maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
- 9.6 La funzione è svolta senza alcun compenso e alcun rimborso spese.

Art. 10

Comitato Mezzogiorno

- 10.1 Il Comitato Mezzogiorno è costituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione e ha compiti consultivi in materia di:
 - a. definizione degli indirizzi strategici, con particolare riferimento all'allineamento del Piano di Azione Triennale e le attività in esso proposte rispetto alle vocazioni e specializzazioni delle aree del Mezzogiorno;
 - b. supporto all'Associazione nella programmazione finanziaria delle attività del Cluster, anche favorendo l'integrazione delle risorse disponibili a livello europeo, nazionale e regionale per contribuire al recupero di competitività in materia di ricerca e innovazione delle regioni del Mezzogiorno;
- 10.2 Possono essere designati a far parte del Comitato Mezzogiorno i seguenti soggetti:

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 2950 1401 | fax +39 011 2950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



- a. esponenti delle Regioni del Mezzogiorno o di Comuni di dette regioni;
 - b. esperti del mondo della ricerca appartenenti a organismi di ricerca localizzati nelle regioni del Mezzogiorno;
 - c. esponenti di enti o organizzazioni impegnate nello sviluppo delle regioni del Mezzogiorno;
- 10.3 Ogni Socio appartenente alle aree del Mezzogiorno ha la facoltà di designare fino a tre componenti del Comitato Mezzogiorno. Ulteriori componenti del Comitato Mezzogiorno possono essere designati e revocati dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione e sono in numero variabile, a seconda delle decisioni dell'Associazione.
- 10.4 L'Associazione partecipa alle riunioni mediante suoi delegati al fine di garantire il giusto livello di coordinamento.
- 10.5 Le convocazioni dei componenti a riunioni del Comitato Mezzogiorno avverranno sempre via email e con un preavviso di 15 giorni a cura dell'Associazione che indicherà anche l'ordine del giorno. Il Comitato Mezzogiorno si costituisce con la presenza, anche mediante strumenti di telecomunicazione (a condizione che tutti siano in grado di visionare documenti e partecipare alla discussione), di almeno la maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
- 10.6 La funzione è svolta senza alcun compenso e alcun rimborso spese.

Art. 11

Comitato Tecnico-Scientifico

- 11.1 Il Comitato Tecnico-Scientifico è costituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione e ha compiti consultivi in materia di:
- a. indirizzo tecnico-scientifico, con particolare riferimento alle aree di ricerca scientifica e di sviluppo tecnologico rilevanti, evidenziando i possibili "motori" di

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



- innovazione, nonché monitorando le principali linee di evoluzione dei centri di ricerca nazionali e internazionali;
- b. definizione degli orientamenti di ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione, in coerenza con le agende strategiche a livello europeo e globale.
- 11.2 Possono essere designati a far parte del Comitato Tecnico-Scientifico i seguenti soggetti:
- a. esperti del mondo della ricerca e innovazione che contribuiscono alla definizione degli indirizzi tecnico-scientifici del Cluster;
- b. esperti scientifici di altri Cluster Nazionali per sviluppare tematiche sinergiche con quelle affrontate dal CTN Smart Communities;
- 11.3 Ogni Socio ha la facoltà di designare fino a due componenti del Comitato Tecnico-Scientifico. Ulteriori componenti del Comitato Tecnico-Scientifico possono essere designati e revocati dall'Associazione e sono in numero variabile, a seconda delle decisioni dell'Associazione.
- 11.4 L'Associazione partecipa alle riunioni mediante suoi delegati al fine di garantire il giusto livello di coordinamento.
- 11.5 Le convocazioni dei componenti a riunioni del Comitato Tecnico-Scientifico avverranno sempre via email e con un preavviso di 15 giorni a cura dell'Associazione che indicherà anche l'ordine del giorno. Il Comitato Tecnico-Scientifico si costituisce con la presenza, anche mediante strumenti di telecomunicazione (a condizione che tutti siano in grado di visionare documenti e partecipare alla discussione), di almeno la maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
- 11.6 La funzione è svolta senza alcun compenso e alcun rimborso spese.

Art. 12

(Durata – Validità – Modifica del Regolamento e dei suoi allegati)

- 12.1 Il presente Regolamento e i relativi allegati restano in vigore sino a modifica o revoca da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione.

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



12.2 In caso di modifica del Regolamento o dei suoi allegati che sia pregiudizievole per i Sostenitori, il Sostenitore che non accetti la modifica potrà rinunciare alla qualifica di Sostenitore con comunicazione scritta inviata, a pena di decadenza, (per raccomandata o e-mail pec) entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Associazione dell'intervenuta modifica. Il recesso avrà effetto alla fine dell'esercizio in corso, fermo che le modifiche pregiudizievoli non saranno applicabili per i Sostenitori che abbiano comunicato la volontà di recedere.

Art. 13

Clausola di salvaguardia

13.1 L'Associazione e i Sostenitori si impegnano, anche in deroga a quanto previsto dalla presente scrittura, a porre in essere quanto ragionevolmente potrà essere loro richiesto al fine di assicurare il rispetto delle previsioni e dei vincoli del Piano che tutte le Parti dichiarano di conoscere e accettare.

Art. 14

Comunicazioni

14.1 Ciascun Sostenitore dovrà obbligatoriamente indicare in sede di adesione, oltre al nominativo del Referente indicato al precedente art.4, un indirizzo email (sia ordinaria sia pec) a cui l'Associazione potrà inviare le comunicazioni di cui al presente Regolamento, ferma la facoltà dell'Associazione di inviare comunicazioni con altre modalità.

14.2 Le comunicazioni effettuate all'indirizzo email comunicato dal Sostenitore, saranno considerate come validamente effettuate e ricevute ai fini della presente scrittura.

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it





Art. 15

Recesso ed Esclusione

- 15.1 Ciascun Sostenitore ha la facoltà di recedere unilateralmente e liberamente, ai sensi dell'art. 1373 c.c., dal ruolo di Sostenitore, a condizione che sia inviato all'Associazione, a mezzo di lettera raccomandata R.R o mail pec, un preavviso scritto entro la fine del mese di Settembre con validità per l'annualità successiva, e fermo restando che il recesso non avrà comunque effetto fino al momento in cui siano effettivamente terminate tutte le attività in corso di svolgimento e gli impegni presi dal Sostenitore recedente, alla data del ricevimento della suddetta comunicazione. Il Sostenitore che scelga di recedere non potrà richiedere né in toto, né in parte la restituzione della quota versata e non potrà comunque svolgere alcuna pretesa nei confronti dell'Associazione.
- 15.2 Ciascun Sostenitore può essere escluso dalla sua qualità sulla base di una decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione nei seguenti casi:
- a) mancato pagamento di somme dovute all'Associazione anche ai sensi dell'art. 5;
 - b) altra grave violazione del presente Regolamento;
 - c) giustificato motivo dipendente da una grave lesione della reputazione del Sostenitore o da altre circostanze attinenti il Sostenitore che possano recare pregiudizio all'attività dell'Associazione.

Luogo e data,

timbro impresa e firma leggibile

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



Politecnico di Bari



ALLEGATO 2

TARIFE ADERENTI SOSTENITORI - 2018

Il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione CTN Smart Communities ha deliberato i seguenti contributi annuali 2018 per gli Aderenti Sostenitori:

- a) micro impresa (impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro) - Euro 100;
- b) piccole imprese (impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro) - Euro 500;
- c) medie imprese (impresa che occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro) - Euro 500;
- d) grandi imprese - Euro 2.000;
- e) Università e organismi di ricerca – Euro 500;
- f) altri soggetti – da concordare;
- g) le Città non saranno tenute a versare nessun contributo;
- h) le PMI possedute da grandi imprese saranno tenute a versare la quota relativa alla loro dimensione in base ai punti a., b., c., fermo restando che per gli aiuti pubblici che riceveranno come Aderenti del Cluster, rientreranno nella definizione europea e quindi saranno trattate come grande impresa.

NOTA: in caso l'azienda appartenga alla categoria h, compilare il modulo "Dichiarazione tipologia di impresa"

Luogo e data,

timbro impresa e firma leggibile

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



Politecnico di Bari

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 10 del 02 agosto 2018
n. delibera 109	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Brevetto US Patent no. 9,863,771 rilasciato il 09.01.2018 dal titolo "Optical rotation sensor as well as method of manufacturing an optical rotation sensor". Pagamento della fattura n. 201803228 del 18.04.2018 emessa dallo studio mandatario MERH-IP.

Il Rettore rammenta che nella seduta del 21.05.2015 questo Consesso ha deliberato *"di approvare il trasferimento della titolarità della domanda di brevetto internazionale No. PCT/EP2013/056933, dal titolo "Optical rotation sensor as well as method of manufacturing an optical rotation sensor", dall'European Space Agency (ESA) al Politecnico di Bari, subordinatamente alla determinazione in dettaglio dell'impegno economico che il Politecnico sosterebbe"*.

Il Rettore informa, pertanto, che il Politecnico, a seguito della sottoscrizione dell'Assignment Agreement avvenuto il 06/04/2017, ha corrisposto all'ESA l'importo di € 21.842,00, a titolo di rimborso di tutte le spese sostenute per le fasi di concessione del brevetto presso l'EPO e l'USPTO.

Il Rettore rappresenta che, facendo seguito alla nota pervenuta dallo "United States Patent and Trademark Office" – USPTO del 02/11/2017 trasmessa dallo studio mandatario MERH-IP, responsabile della procedura brevettuale su incarico di ESA, avente ad oggetto "Notice of allowance and fee (s) due" ha deliberato, nella seduta di questo Consesso del 09.11.2017, quanto segue:

- di autorizzare il pagamento della tassa di concessione (issue fee), ai fini del rilascio del brevetto "Optical rotation sensor as well as method of manufacturing an optical rotation sensor" da parte del USPTO, entro il 30.11.2017;
- di conferire mandato allo studio MEHR-IP di procedere al compimento degli atti formali e sostanziali necessari alla concessione del brevetto (US Patent Application 14/784,278 ESA), nel rispetto della scadenza improrogabile del 30.11.2017 e per una spesa complessiva di € 1.630,00 ca., di cui \$ 960,00 (issue fee) e € 800,00 (totale onorari ca.);
- di autorizzare la registrazione del trasferimento di proprietà da ESA al Politecnico di Bari presso l'USPTO (Assignment);
- di conferire mandato allo studio MEHR-IP di procedere alla registrazione del trasferimento di proprietà da ESA al Politecnico di Bari presso l'USPTO (Assignment), per una spesa complessiva di € 425,00, così dettagliata:

- Attorney fee: €130,00
- Official fee (including costs of US colleagues): € 275,00
- Disbursement: € 20,00

- che le suddette spese, il cui esatto importo verrà nel dettaglio determinato al termine della procedura dallo studio mandatario incaricato, gravi sull'UA POL.AC.DGRSI.SRRI "Settore Ricerca e Relazioni internazionali" CA 01.10.03.02 – "Brevetti"

Il Rettore comunica che l'ufficio ILO ha pertanto formalizzato l'incarico allo studio mandatario MEHR-IP, con nota prot. n. 21986 del 29.11.2017, (all. 1), di procedere al pagamento della tassa di concessione (issue fee) nonché alla registrazione del trasferimento di proprietà da ESA al Politecnico di Bari presso l'USPTO.

Il Rettore rappresenta che, con nota prot. n. 4790 del 09.03.2018, MEHR-IP ha trasmesso a questo Ateneo la fattura n. 201802064 dell'importo di € 3.703,65 (all. 2) relativa a "services rendered so far", specificando, con riferimento al trasferimento di proprietà, che *"please also note that our colleagues will perform the transfer rights with the Assignment Agreement as provided by you. As soon as we receive further information on this we will report again"*, corredata del Patent Certificate rilasciato dall'USPTO.

Il Rettore riferisce che MEHR-IP, a fronte della richiesta di chiarimenti da parte dell'Ufficio ILO circa la difformità dell'importo fatturato, (nuova fattura n. 201803228 del 18.04.2018 di pari importo, € 3.703,65 – All. 3) rispetto a quanto preventivato e formalizzato con lettera d'incarico (1.630,00 ca.), lo studio MEHR-IP ha comunicato, con nota e-mail del 22.05.2018 (All. 4) quanto segue:

"The invoice in question is the only invoice that has been issued to you so far for the entire examination procedure before the USPTO. It covers our and our US colleagues' efforts for handling the first office action from the USPTO, our and our US colleagues' efforts for handling the issue notification form the USPTO, as well as expenses generated for discussing the possibility of a continuation application with you and for keeping open the possibility to file such continuation application in view of your indication that you need more time for the underlying decision making process..."

The individual invoice items are the following:

- *€ 1.480,00 outlays for our US colleagues for handling the issue notification, including payment of the issue fee;*
- *€ 1.223,65 outlays for our US colleagues for handling the first office action, including a substantial response to the examiner's objections based on our comments and instructions. Notably, this submission had been successful and a patent has been granted based thereon with only very minor formal amendments;*
- *€ 150,00 for docketing and checking the notice of allowance from the USPTO by our firm. You will find that this amount is at the very low range of a service fee for such action;*
- *€ 850,00 for docketing and handling the first office action (excluding our legal comment thereon, which is free of charge for you), for discussing the possibility of filing a continuation application with you in several emails, trying to contact you via telephone before expiry of the term for filing a continuation, for discussing this issue also with our US colleagues for keeping open the possibility to file such continuation application even after expiry of the term in view of your express indication that you need more time for the underlying decision process...*

...

We kindly ask you to understand that we can only give estimates when clients are asking us about costs that may arise...

Il Rettore invita il Consiglio a deliberare in merito al pagamento della suddetta fattura, di importo superiore rispetto al preventivo inizialmente formalizzato dal mandatario, nonché all'opportunità, per il prosieguo dell'iter di cui trattasi, di revocare l'incarico all'attuale mandatario e procedere alla selezione di altro studio professionale.

Il Rettore riferisce, a riguardo, che l'ufficio ILO ha provveduto ad acquisire per le vie brevi, il parere della Prof.ssa Caterina Ciminelli, in merito a quanto oggetto di deliberazione da parte di questo Consesso. L'inventore, in qualità di referente del brevetto, con nota e-mail del 26/7/2018 ha comunicato di non avere particolari preclusioni al cambio di mandatario se ciò può agevolare e chiarire maggiormente l'iter in corso.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTA la fattura n. 201803228 del 18.04.2018 trasmessa dallo studio mandatario MEHR-IP, acquisita al Prot. gen. n. 7605;
- VISTA la nota email dello studio MEHR-IP trasmessa in data 22.05.2018;
- VISTO l'art. 36 co. 2, lett. a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- VISTO il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale emanato con decreto rettorale n. 259 del 07/07/2014;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità del Politecnico di Bari emanato con D.R. n. 441 del 07/08/2015;
- VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;
- CONSIDERATA la stima dell'impegno economico che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per le attività di cui trattasi;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull' UA POL.AC.DGRSI.SRRI "Settore Ricerca e Relazioni internazionali" CA 01.10.03.02 – "Brevetti".

All'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni espone in premessa

1. di autorizzare il pagamento della fattura n. 201803228 emessa in data 18.04.2018 dallo studio mandatario MEHR-IP per l'importo di € 3.703,65;
2. che la spesa graverà sulla UA POL.AC.DGRSI.SRRI "Settore Ricerca e Relazioni internazionali" CA 01.10.03.02 – "Brevetti";
3. di procedere alla revoca dell'incarico allo studio mandatario MEHR-IP;
4. di incaricare l'ufficio ILO di porre in essere le procedure ad evidenza pubblica necessarie per l'individuazione di un nuovo mandatario italiano.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Prot. n. 0021986 del 29/11/2017 - [UOR: SI000117 - Classif. III/16]



Politecnico
di Bari

Direzione Gestione Risorse e Servizi istituzionali
Settore Ricerca e Relazioni internazionali

Protocol n.

Bari,

MEHR-IP

Matias Erny Reichl Hoffmann
Patentanwälte PartG mbB
Paul-Heyse Str. 29
D-80336 München
mboehme@merh-ip.com

Cc: Prof. Caterina Ciminelli – Politecnico di Bari

Direzione Gestione Risorse e Servizi
istituzionali – Settore Risorse Finanziarie

Subject: "Notice of Allowance and fee due" issued by USPTO of US Patent Application 14/784,278, "Optical Rotation Sensor As Well As Method Of Manufacturing An Optical Rotation Sensor".

MERH Ref.: 203730PCUS.

Assignment letter about Issue fee and assignment procedure.

Dear Sirs,

with reference to your quotation about USPTO Issue fee payment and assignment procedure dated 8 November 2017, following the decision of Governing Body of 09.11.2017 and the positive opinion of the Inventor Prof. Ciminelli, considered the activity in line with the technology transfer mission and the congruence of the amount, in accordance with art. 36, co. 2, lett. a) of Legislative Decree 18/04/2016, no. 50 "Code of Public Contracts" and Legislative Decree 19/04/2017 n. 56, on "Supplementary and Corrective Provisions to Legislative Decree 18/04/2016, no. 50 " as well as the Regulation governing the contractual supply of goods and services of this University, we formally authorize you to proceed with the payment of the USPTO Issue fee and with the assignment procedure in order to register the transfer of the USPTO application from ESA to Politecnico di Bari.

The total costs of the above assignment are as follows:

Issue fee:

- Attorney fee: 150,00 €
- Official fee (including costs of US colleagues and 960 \$ issue fee): approx. EUR 1.480,00.

Total amount: 1630,00 € approx. (on the base of the US Dollar – Euro exchange rate referring to Issue fee date of payment);

Assignment procedure:

- Attorney fee: 130,00 €
- Official fee (including costs of US colleagues): € 275,00
- Disbursement: 20,00 €.

Total amount: 425,00 €.

Politecnico di Bari, via Amendola, 126/B - 70126 BARI - www.poliba.it



Politecnico di Bari

- **Total amount: € 2.055,00 approx.** (on the base of the US Dollar – Euro exchange rate referring to Issue fee date of payment);

With reference to the invoice you are going to issue, please note:

- Invoice details: Politecnico di Bari, Via Amendola 126/B - 70126 Bari - Tax Code 93051590722 - VAT code 04301530723.

Italian procurement reference number to be added in the invoice description:

- CIG ZF520F833F for Assignment procedure
- CIG Z1F20F7E83 for Issue fee.

Pursuant to art. 3 "Traceability of Financial Flows", paragraph 7, of Law 13.08.2010, no. 136, the authorized Patent Attorney must indicate the Bank account to be used to pay the invoice, the personal details of the Bank account holder together with the copy of the identity card of the delegated persons to operate on it.

The "Settore Risorse finanziarie", which is in copy, will charge this spending commitment to UA.POL.AC.DGRSL.SRRI "Settore Ricerca e relazioni internazionali" - CA 01.10.03.02 - "Brevetti", with reference to decision of the Governing Body of 09.11.2017- odg no. 88.

Kind regards

The General Manager
Dr. Crescenzo Antonio Marino



Politecnico di Bari, via Amendola, 126/B - 70126 BARI – www.poliba.it



Politecnico di Bari

Confirmation Copy

MERH^{IP}

Matias Erny Reichl Hoffmann

Patentanwälte
European Patent Attorneys
European Trademark Attorneys
European Design Attorneys

MERH-IP Paul-Heysel-Str. 29 D-80336 München

Politecnico di Bari
via Amendola, 126/B,
70126 Bari
ITALIEN

Dipl.-Ing. Bruno M. Matias
Dr.-Ing. Tobias Erny
Dr. Wolfgang Reichl, LL.M.
Dipl.-Ing. Eckart Hoffmann
Dr.rer.nat. Mark Rolinec
Dr.sc.ETHZ Timo Schwamb
Dr.rer.nat. Björn Duling

Paul-Heysel-Str. 29
80336 München
Tel +49 89 189 31 49 00
Fax +49 89 189 31 49 10
info@merh-ip.com
www.merh-ip.com

Via E-Mail & Confirmation

Munich,
March 9, 2018

Our ref.
203730PCUS TE/BD

Your ref.
please inform

**US Patent 9,863,771, EUROPEAN SPACE AGENCY
OPTICAL ROTATION SENSOR AS WELL AS METHOD OF MANUFACTURING AN OPTICAL
ROTATION SENSOR**

Dear Sir or Madam,

In the above mentioned matter please be informed that our colleagues have duly paid the issue fee (a copy of the corresponding filing receipt is enclosed).

In the meantime the USPTO has issued the Patent Certificate (enclosed to this letter).

Please also note that our colleagues will perform the transfer of rights with the Assignment Agreement as provided by you. As soon as we receive further information on this we will report again.

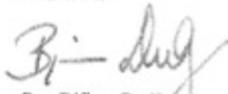
Further information is indicated on the attached sheet.

We take the liberty of enclosing our invoice for the services rendered so far.

Should you have any questions, please do not hesitate to contact us.

Very truly yours,

MERH-IP


Dr. Björn Duling

Encls. (with confirmation copy):
Filing receipt for payment of fee
Certificate
B2-publication
Invoice

PartG mbB - Partnerschaftsregister 1460 - Amtsgericht München



Politecnico di Bari

Matias Erny Reichl Hoffmann

Information Sheet

Country: USA
Application No.: 14/784,278
Filing date (PCT application): April 2, 2013
(Current) Owner: European Space Agency (transfer of rights to "Politecnico di Bari")
Title: OPTICAL ROTATION SENSOR AS WELL AS METHOD OF MANUFACTURING AN OPTICAL ROTATION SENSOR
Date of grant: January 9, 2018
Patent No.: 9,863,771
Duration: 20 years after filing
Annuities due on: 3 ½, 7 ½ and 11 ½ years after issue date

We have entered this patent into our surveillance system and will remind you of the due dates.

Remarks: All products produced according to the patent and destined for sale in the U.S.A. must bear the additional indication "U.S. Patent No. 9,863,771".



MERH^{IP}

Matias Erny Reichl Hoffmann

Patentanwälte
European Patent Attorneys
European Trademark Attorneys
European Design Attorneys

MERH-IP Paul-Heyse-Str. 29 D-80336 München

Politecnico di Bari
Via Amendola 126/b
70126 Bari
ITALIEN

Dipl.-Ing. Bruno M. Matias
Dr.-Ing. Tobias Erny
Dr. Wolfgang Reichl, LL.M.
Dipl.-Ing. Eckart Hoffmann
Dr.rer.nat. Mark Rolinec
Dr.sc.ETHZ Timo Schwämb
Dr.rer.nat. Björn Duling

Bank account
Oberbank München
Account No. 1541109052
BLZ 70120700
IBAN DE84701207001541109052
BIC/SWIFT OBKLEDEM
VAT: DE 263331934

Munich,
March 9, 2018

Our ref.
203730PCUS TE

Your ref.
please inform

**US Patent 9,863,771; EUROPEAN SPACE AGENCY
OPTICAL ROTATION SENSOR AS WELL AS METHOD OF MANUFACTURING AN OPTICAL
ROTATION SENSOR**

Your VAT-No.: IT 04301530723

Invoice No. 201802064

Checking and forwarding the Office Action; Preparing our
comments thereon and instructions to our US colleagues;
reporting on the response as filed; checking and
forwarding the Notice of Allowance; conducting telephone
conversations and email communications with our US
colleagues regarding continuation application;
Forwarding letters patent
Cost and outlays of US associates for checking and
forwarding the Office Action as well as for preparing and
filing the response; checking and forwarding the Notice of
Allowance; correspondence regarding continuation
application; Forwarding letters patent

EUR 1.000,00

EUR 2.703,65

EUR 3.703,65

EUR 3.703,65

Total

When paying by credit transfer direct to our bank account please ensure that the invoice number is quoted.
For EC invoice recipients: Reverse charge applies.

PartG mbB - Partnerschaftsregister 1460 - Amtsgericht München



Politecnico di Bari

MERH^{IP}

Matias Erny Reichl Hoffmann

Patentanwälte
European Patent Attorneys
European Trademark Attorneys
European Design Attorneys

MERH-IP Paul-Heyse-Str. 29 D-80336 München

Politecnico di Bari
Via Amendola 126/b
70126 Bari
ITALIEN

Dipl.-Ing. Bruno M. Matias
Dr.-Ing. Tobias Erny
Dr. Wolfgang Reichl, LL.M.
Dipl.-Ing. Eckart Hoffmann
Dr.rer.nat. Mark Rolínec
Dr.sc.ETHZ Timo Schwamb
Dr.rer.nat. Björn Duling

Paul-Heyse-Str. 29
80336 München
Tel +49 89 189 31 49 00
Fax +49 89 189 31 49 10
info@merh-ip.com
www.merh-ip.com

Only via E-Mail

Munich,
April 18, 2018

Our ref.
203730PCUS TE/BD

Your ref.
please inform

US Patent 9,863,771, EUROPEAN SPACE AGENCY
OPTICAL ROTATION SENSOR AS WELL AS METHOD OF MANUFACTURING AN OPTICAL
ROTATION SENSOR

Dear Sir or Madam,

In the above mentioned matter we refer to your email of March 29, 2018.

Please note that our colleagues just informed us that the deadline for filing the missing parts of the continuation application (U.S. Patent App. No. 15/866,123) expires on April 26, 2018. This deadline may be extended by an additional five months with payment of extension fees. A copy of the Notice is attached for your reference.

We kindly ask you to let us have your instructions on how to proceed with the continuation application as soon as possible. In the absence of your instructions we will instruct our colleagues to extend the deadline by 1 month.

Regarding the invoice please note the following:

The invoice dated March 9, 2018 included the combined charges for the Office Action procedure and the issue procedure. Enclosed to this letter you will find our new invoice in which the items are separated and in accordance with the estimate as given. The credit note for the original invoice is also enclosed.

However, please note that costs also arose from the procedure regarding the Office Action and therefore, we had to charge them as well.

The costs for the assignment procedure were not included in the invoice dated March 9, 2018. Our invoice for these charges will follow in due course.

PartG mbB - Partnerschaftsregister 1460 - Amtsgericht München



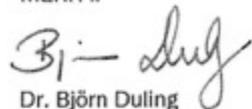
Politecnico di Bari

Matias Erny Reichl Hoffmann

Should you have any questions, please do not hesitate to contact us.

Very truly yours,

MERH-IP



Dr. Björn Duling

Encls.:

Notice to file missing parts

Credit note

(New) Invoice



MERH^{IP}

Matias Erny Reichl Hoffmann

Patentanwälte
European Patent Attorneys
European Trademark Attorneys
European Design Attorneys

MERH-IP Paul-Heysel-Str. 29 D-80336 München
Politecnico di Bari
Via Amendola 126/b
70126 Bari
ITALIEN

Dipl.-Ing. Bruno M. Matias
Dr.-Ing. Tobias Erny
Dr. Wolfgang Reichl, LL.M.
Dipl.-Ing. Eckart Hoffmann
Dr.rer.nat. Mark Rolinec
Dr.sc.ETHZ Timo Schwamb
Dr.rer.nat. Björn Duling

Bank account
Oberbank München
Account No. 1541109052
BLZ 70120700
IBAN DE84701207001541109052
BIC/SWIFT OBKLD333
VAT: DE 263331934

Munich,
April 18, 2018

Our ref.
203730PCUS TE

Your ref.
please inform

US Patent 9,863,771; EUROPEAN SPACE AGENCY
OPTICAL ROTATION SENSOR AS WELL AS METHOD OF MANUFACTURING AN OPTICAL
ROTATION SENSOR

Your VAT-No.: IT 04301530723

Invoice No. 201803228

Checking and forwarding the Office Action; Preparing our
comments thereon and instructions to our US colleagues;
reporting on response filed; conducting telephone
conversations and email communication with our US
colleagues regarding continuation application;
Forwarding letters patent
Checking and forwarding the Notice of Allowance and
instructing our colleagues to pay the issue fee
Cost and outlays of US associates for checking and
forwarding the Office Action as well as for preparing and
filing the response; correspondence regarding
continuation application; Forwarding letters patent
Cost and outlays of US associates for checking and
forwarding the Notice of Allowance as well as for payment
of the issue fee

EUR	850,00
EUR	150,00
EUR	1.223,65
EUR	1.480,00
EUR	3.703,65
EUR	3.703,65

Total

When paying by credit transfer direct to our bank account please ensure that the invoice number is quoted.
For EC invoice recipients: Reverse charge applies.



Politecnico di Bari

MERH^{IP}

Matias Erny Reichl Hoffmann

Patentanwälte
European Patent Attorneys
European Trademark Attorneys
European Design Attorneys

MERH-IP Paul-Heysel-Str. 29 D-80336 München

Politecnico di Bari
Via Amendola 126/b
70126 Bari
ITALIEN

Dipl.-Ing. Bruno M. Matias
Dr.-Ing. Tobias Erny
Dr. Wolfgang Reichl, LL.M.
Dipl.-Ing. Eckart Hoffmann
Dr.rer.nat. Mark Rolinec
Dr.sc.ETHZ Timo Schwamb
Dr.rer.nat. Björn Duling

Bank account
Oberbank München
Account No. 1541109052
BLZ 70120700
IBAN DE84701207001541109052
BIC/SWIFT OBKLD333
VAT: DE 263331934

Munich,
April 18, 2018

Our ref.
203730PCUS TE

Your ref.
please inform

US Patent 9,863,771
EUROPEAN SPACE AGENCY
OPTICAL ROTATION SENSOR AS WELL AS METHOD OF MANUFACTURING AN OPTICAL
ROTATION SENSOR

Your VAT-No.: IT 04301530723

Credit Note No. 201803227 for Invoice No. 201802064

Checking and forwarding the Office Action; Preparing our
comments thereon and instructions to our US colleagues;
reporting on the response as filed; checking and
forwarding the Notice of Allowance; conducting telephone
conversations and email communications with our US
colleagues regarding continuation application;
Forwarding letters patent
Cost and outlays of US associates for checking and
forwarding the Office Action as well as for preparing and
filing the response; checking and forwarding the Notice of
Allowance; correspondence regarding continuation
application; Forwarding letters patent

EUR 1.000,00

EUR 2.703,65

EUR 3.703,65

EUR 3.703,65

Total

When paying by credit transfer direct to our bank account please ensure that the invoice number is quoted.
For EC invoice recipients: Reverse charge applies.

Postfach 101558, D-50151 Köln, Deutschland



Politecnico di Bari

MERH^{IP}

Matias Erny Reichl Hoffmann

Patentanwälte
European Patent Attorneys
European Trademark Attorneys
European Design Attorneys

MERH-IP Paul-Heysel-Str. 29 D-80336 München

Politecnico di Bari
Via Amendola 126/b
70126 Bari
ITALIEN

Dipl.-Ing. Bruno M. Matias
Dr.-Ing. Tobias Erny
Dr. Wolfgang Reichl, LL.M.
Dipl.-Ing. Eckart Hoffmann
Dr.rer.nat. Mark Rolínek
Dr.sc.ETHZ Timo Schwamb
Dr.rer.nat. Björn Duling

Paul-Heysel-Str. 29
80336 München
Tel +49 89 189 31 49 00
Fax +49 89 189 31 49 10
info@merh-ip.com
www.merh-ip.com

Only via E-Mail

Munich,	Our ref.	Your ref.
May 22, 2018	203730PCUS TE/8D	please inform

US Patent 9,863,771, EUROPEAN SPACE AGENCY
OPTICAL ROTATION SENSOR AS WELL AS METHOD OF MANUFACTURING AN OPTICAL
ROTATION SENSOR

Dear Sir or Madam,

In the above mentioned matter we refer to your email of April 26, 2018.

We also make reference to our letter of April 18, 2018 with which we had tried to explain the come about of the respective invoice items. In order to help you understand our invoice, we wish to further elaborate on our earlier explanations.

The invoice in question is the only invoice that has been issued to you so far for the entire examination procedure before the USPTO. It covers our and our US colleagues' efforts for handling the first office action from the USPTO, our and our US colleagues' efforts for handling the issue notification from the USPTO, as well as expenses generated for discussing the possibility of a continuation application with you and for keeping open the possibility to file such continuation application in view of your indication that you need more time for the underlying decision making process. We think that the overall amount of EUR 3.703,65 for the entire examination procedure is rather on the very low end of the range for comparable patent applications.

That being said, the individual invoice items are the following:

- EUR 1480,00 outlays for our US colleagues for handling the issue notification, including payment of the issue fee.
- EUR 1223,65 outlays for our US colleagues for handling the first office action, including a substantial response to the examiner's objections based on our comments and instructions. Notably, this submission had been successful and a patent has been granted based thereon with only very minor formal amendments.

PartG mbB - Partnerschaftsregister 1460 - Amtsgericht München



Politecnico di Bari

Matias Erny Reichl Hoffmann

- EUR 150,00 for docketing and checking the notice of allowance from the USPTO by our firm. You will find that this amount is at the very low range of a service fee for such action.
- EUR 850,00 for docketing and handling the first office action (excluding our legal comment thereon, which is free of charge for you), for discussing the possibility of filing a continuation application with you in several emails, trying to contact you via telephone before expiry of the term for filing a continuation, for discussing this issue also with our US colleagues for keeping open the possibility to file such continuation application even after expiry of the term in view of your express indication that you need more time for the underlying decision process. Notably, there had not been an indication from your end that a continuation application is not desired and, at least from our perspective, your emails had implied that such continuation may well be of interest to you after the decision making process is concluded. Therefore, we had felt it our duty to keep open the possibility to file a continuation application until the last possible instance.

As to the question of whether sufficient cost estimates have been given, we kindly ask you to understand that we can only give estimates when clients are asking us about costs that may arise. It must be evident that in an ongoing service relationship as between MERHIP and Politecnico di Bari certain services may incur costs without an explicit estimate having been given in advance. In particular, we think that it should be evident that filing or instructing responses to office actions from the patent office imply costs, even if no estimate had been given in advance. Further in this regard, we have to note that we had not received any instructions from Politecnico di Bari to provide advance cost estimates.

To conclude, we would like to emphasize that the pending invoice includes only invoice items that should not be surprising to any patent applicant. Also the individual amounts of these invoice items are rather on the low end of the possible range.

Therefore, we would politely ask you to accept the invoice as issued by our firm and to execute the payment in due course.

If you should have any remaining concerns as to the invoice items or their amount, we would like to kindly ask you for a proposal for how to settle this issue and for your comments on how you think that MERHIP should have otherwise handled this case.

Should you have any further questions, please do not hesitate to contact us.

Very truly yours,

MERHIP



Dr. Björn Duling

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 10 del 02 agosto 2018
n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione CUS Politecnico di Bari: proposta di integrazione
110		

Il Rettore rammenta che in data 23/7/2010 il CdA deliberava “*all’unanimità, di approvare la bozza di Convenzione per il rinnovo della collaborazione con il CUS Bari /CUSI per la gestione dei contributi degli studenti di cui all’art. 11 co. 4 della legge 18 dicembre 195, n. 155, in conformità alla legge 3 agosto 1985, n. 429, per gli impianti sportivi universitari e le relative attività, nel testo risultante dalle modifiche ed integrazioni illustrate nella relazione Rettore.*”.

Il Rettore propone al Consiglio di estendere l’efficacia della Convenzione in corso con il CUS, già valida per gli studenti del Politecnico di Bari, anche ai fruitori dell’offerta formativa di terzo livello di questo Ateneo (dottorandi e specializzandi).

Ed invero, considerato l’incremento di dottorandi di ricerca, e di specializzandi, appare opportuno estendere anche a questi ultimi, alle condizioni già in corso e valide per gli studenti Poliba, i vantaggi derivanti della collaborazione con il CUS Bari /CUSI.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore
PRESO ATTO della Collaborazione con il CUS Bari /CUSI
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari
All’unanimità,

DELIBERA

di formalizzare con il CUS Bari/CUSI un atto integrativo della Convenzione in corso, al fine di estendere la stessa anche ai dottorandi e specializzandi del Politecnico di Bari, dando mandato al Rettore di sottoscrivere detto atto integrativo, alle medesime condizioni attualmente valide per gli studenti di questo Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 10 del 02 agosto 2018
n. delibera 111	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	DOTTORATI INNOVATIVI A CARATTERIZZAZIONE INDUSTRIALE: modalità di spesa del finanziamento MIUR corrispondente ai “restanti costi ammissibili” come da disciplinare MIUR. Proposta di modifica deliberazione CdA del 7/6/2018

Il Rettore rammenta che questo consesso, in data 27/6/2018, deliberava, tra l’altro, quanto di seguito riportato in merito all’oggetto:

“...4. *Nell’ambito dei cicli attivi (XXXII e XXXIII) e da attivare, di individuare le seguenti tipologie di spesa della quota del 40%*

- *Attrezzature informatiche;*
- *Attrezzature didattiche;*
- *Attrezzature tecnico-scientifiche;*
- *Materiale di consumo per laboratorio;*
- *Cancelleria e altri materiali di consumo;*
- *Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature;*
- *Spese per convegni;”*

A seguito di notifica del dispositivo suddetto alla SCUDO, il Rettore comunica che il prof. De Palma, in qualità di Direttore della stessa, in data 18/7 rappresentava a mezzo email quanto segue:

“...il Consiglio della SCUDO del 12 luglio ha esaminato la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno scorso in merito alle modalità di spesa del finanziamento MIUR PON-RI. In base alla discussione avvenuta nel Consiglio della SCUDO, come Direttore della SCUDO, le inoltro la seguente richiesta:

Il Direttore della SCUDO chiede che nel prossimo Consiglio di Amministrazione la delibera del 27 giugno possa essere integrata aggiungendo tra le voci di spesa ammissibili i riferimenti alle voci COAN che consentano al Consiglio della SCUDO e ai Collegi dei corsi di dottorato di rimborsare le spese e pagare i contratti per attività seminariale a professori, ricercatori ed esperti italiani e stranieri invitati presso il Politecnico di Bari.

Il Consiglio ritiene che tale attività seminariale sia di fondamentale importanza, che essa possa contribuire e alla crescita culturale dei dottorandi, alla internazionalizzazione e, quindi, in generale allo sviluppo della Scuola.

Cordiali saluti”.

Tanto premesso il Rettore invita il CdA ad esprimersi in merito a quanto segnalato dal prof. De Palma ed a voler considerare le esigenze dallo stesso rappresentate, connesse ad una migliore gestione dei corsi di dottorato di ricerca.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la nota del Direttore della SCUDO del 18/7/2018
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di integrare il punto sub. 4 del dispositivo del C.d.A del 27/06/2018 individuando le seguenti ulteriori tipologie di spesa della quota del 40% per i dottorati di ricerca finanziati dal MIUR nell'ambito del PON RI 2014 – 2020 :
 - *Consulenze tecniche;*
 - *Prestazioni di lavoro autonomo;*
 - *Contratti di supporto alla didattica*
 - *Altri rimborsi.*
2. Di autorizzare le consequenziali variazioni di budget utili a dar seguito al presente dispositivo per gli importi ministeriali già incassati da questo Ateneo per i cicli di dottorato attivi (32° ciclo e 33° ciclo).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 10 del 02 agosto 2018
n. delibera 112	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Costituzione del Consorzio Interuniversitario Nazionale ELMO - Elettificazione della Mobilità. Approvazione Statuto.

Il Rettore informa che in data 26/7/2018, con nota assunta a prot. n. 0014955, il prof. Francesco Cupertino ha inoltrato formale richiesta, nel seguito riportata, di adesione del Politecnico di Bari al costituendo Consorzio Interuniversitario Nazionale ELMO - Elettificazione della Mobilità, da costituire ai sensi dell'art.91 del D.P.R. n. 382/80,

*“Caro Rettore,
nell'ambito del mio settore scientifico disciplinare, a livello nazionale, è stata avviata la costituzione di un Consorzio Interuniversitario, ai sensi dell'art.91 del D.P.R. n. 382/80 e successive modificazioni e integrazioni, che avrà come focalizzazione principale delle sue attività la elettrificazione dei sistemi di trasporto. La denominazione del consorzio sarà ELMO – Elettificazione della Mobilità. Come si legge nelle premesse della bozza di Statuto, che allego alla presente comunicazione, il Consorzio nasce come espressione della volontà dei docenti e ricercatori universitari afferenti al Settore Scientifico-Disciplinare “Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici” (ING-IND/32) che svolgono la propria attività di ricerca nell'ambito della mobilità elettrica, intesa come insieme delle tecnologie che prevedono l'applicazione di dispositivi elettrici ed elettronici al fine di incrementare la sostenibilità ambientale, economica e sociale dei sistemi di trasporto operanti in ambito terrestre, navale e aerospaziale, con l'obiettivo di promuovere la formazione, l'utilizzo sinergico delle conoscenze, delle competenze e delle risorse, e di favorire il trasferimento tecnologico. Sono sicuro che questi temi saranno di crescente interesse nei prossimi anni per molti ricercatori del nostro Politecnico.
Come si legge nello Statuto, il Consorzio non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti, inoltre, le Università Consorziare non potranno essere gravate da responsabilità patrimoniali per le obbligazioni assunte dallo stesso Consorzio, per perdite di gestione o derivanti da patti che richiedono versamenti di contributi in denaro o di qualsiasi natura. Nel caso in cui non fossero disponibili altri fondi da utilizzare per il pagamento della quota di adesione, prevista come una tantum e pari a 5.000,00 euro, potranno essere utilizzati i fondi di ricerca di cui sono responsabile.
Ti chiedo di valutare la possibile adesione del Politecnico di Bari al Consorzio ELMO. Ho inviato al Direttore del DEI una richiesta di esprimere un parere circa l'adesione al Consorzio che sarà discussa nel prossimo Consiglio di Dipartimento, in calendario lunedì 30 luglio.
Cordiali saluti.
Il Docente proponente
Prof. Ing. Francesco Cupertino”*

Il Rettore informa che il costituendo Consorzio ELMO vede, attualmente, quali Atenei proponenti/aderenti, i seguenti:

- Università degli Studi di Cagliari
- Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
- Università degli Studi di Catania
- Università degli Studi di Napoli “Federico II”
- Università degli Studi Roma TRE

e che la proposta di Statuto del Consorzio, quivi riportata, è stata già sottoposta a detti Atenei.

Consorzio Interuniversitario Nazionale ELMO - Elettrificazione della Mobilità

STATUTO

Premessa

Il Consorzio ELMO – Elettrificazione della Mobilità, del cui statuto questa premessa costituisce parte integrante, nasce come espressione della volontà dei docenti e ricercatori universitari afferenti al Settore Scientifico-Disciplinare “Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici” (ING-IND/32) che svolgono la propria attività di ricerca nell’ambito della mobilità elettrica, intesa come insieme delle tecnologie che prevedono l’applicazione di dispositivi elettrici ed elettronici al fine di incrementare la sostenibilità ambientale, economica e sociale dei sistemi di trasporto operanti in ambito terrestre, navale e aerospaziale, con l’obiettivo di promuovere la formazione, l’utilizzo sinergico delle conoscenze, delle competenze e delle risorse, e di favorire il trasferimento tecnologico.

Art. 1 – Denominazione e sede

1. *E’ costituito, con atto costitutivo sottoscritto in data il Consorzio Interuniversitario Nazionale denominato ELMO - Elettrificazione della Mobilità (nel seguito Consorzio), ai sensi e agli effetti dell’art. 91 del D.P.R. n. 382/80, come modificato dagli artt. 12 e 13 della Legge 705/85.*
2. *Il Consorzio ha sede legale presso l’Università degli Studi Roma TRE.*
3. *Il Consorzio non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né li rappresenta al di fuori delle tematiche di ricerca di cui al successivo art. 4. Esso agisce sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia un’espressa autorizzazione da parte dei consorziati.*

Art. 2 – Università consorziate

1. *Fanno parte del Consorzio:*
 - a) *le Università che lo hanno promosso:*
 - *Università degli Studi di Cagliari*
 - *Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale*
 - *Università degli Studi di Catania*
 - *Università degli Studi di Napoli “Federico II”*
 - *Università degli Studi Roma TRE*
 -
 -
 -
 - b) *ogni altra Università italiana che ne faccia domanda, previa approvazione del Consiglio Direttivo, motivata sulla base della coerenza delle attività di ricerca in essere presso l’Università richiedente con quelle del Consorzio.*
2. *Le Università sono consorziate pariteticamente e ognuna ha diritto a un proprio rappresentante nel Consiglio Direttivo.*
3. *Le Università consorziate sono tenute al pagamento della quota di partecipazione al capitale sociale. Tutte le Università consorziate sono tenute all’osservanza dello Statuto, dei Regolamenti di esecuzione e delle deliberazioni adottate dagli organi del Consorzio.*

4. *Le Università consorziate non potranno essere gravate da responsabilità patrimoniali per le obbligazioni assunte dal Consorzio, per perdite di gestione o derivanti da patti che richiedono versamenti di contributi in danaro o di qualsiasi natura.*
5. *Le Università consorziate, in caso di perdite di gestione, anche nell'ipotesi di scioglimento del Consorzio, rispondono esclusivamente nei limiti del capitale versato.*

Art. 3 – Finalità

1. *Il Consorzio ha come finalità:*
 - a) *la promozione e lo sviluppo di studi, ricerche e iniziative di alta formazione nel campo della mobilità elettrica, intesa come insieme delle tecnologie che prevedono l'applicazione di dispositivi elettrici ed elettronici al fine di incrementare la sostenibilità ambientale, economica e sociale dei sistemi di trasporto operanti in ambito terrestre, navale e aerospaziale;*
 - b) *favorire il trasferimento tecnologico degli esiti delle attività di cui al precedente punto a).*
 - c) *fornire supporto a organi di governo europei, nazionali, locali nei processi di pianificazione e controllo in materia di mobilità sostenibile.*
2. *Il Consorzio non ha fini di lucro e pertanto non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai consorziati.*

Art. 4 – Attività

1. *Il Consorzio promuove, coordina e svolge attività di ricerca scientifica nel campo della mobilità elettrica sulle seguenti tematiche generali:*
 - a) *sviluppo di infrastrutture di ricarica;*
 - b) *power train per veicoli elettrici e ibridi;*
 - c) *efficientamento dei sistemi di propulsione elettrica e dei sistemi di bordo dei veicoli;*
 - d) *accumulo energetico;*
 - e) *architetture, tecnologie abilitanti, componenti e sistemi per la mobilità sostenibile.*
2. *Il Consorzio, per l'espletamento delle sue attività, potrà avvalersi delle risorse strumentali e del personale delle Università consorziate nelle forme previste dalla legge e nel rispetto dell'ordinamento di ciascuna Università consorziata, attraverso la stipula di apposite convenzioni.*
3. *Per il conseguimento dei propri fini, il Consorzio può:*
 - a) *procedere alla costituzione di sezioni e di laboratori di ricerca presso le Università consorziate;*
 - b) *stipulare apposite convenzioni con Università e/o con organizzazioni ed enti pubblici e privati, che definiscano tutti gli aspetti operativi ed economici, e in generale tutti quelli derivanti dal rapporto posto in essere, in modo che non siano assunti impegni senza la relativa copertura finanziaria;*
 - c) *partecipare a progetti di ricerca ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi.*

Art. 5 - Patrimonio

1. *Le Università consorziate contribuiscono al patrimonio del Consorzio con il versamento di una quota di adesione.*
2. *La partecipazione delle Università al fondo consortile è limitata alla quota di adesione. Le Università sono esonerate da ogni altra contribuzione in denaro.*

3. *Ogni Università che, ai sensi dell'art. 2 entri a far parte del Consorzio, è parimenti tenuta al versamento di tale quota, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di approvazione di cui all'art. 2, comma 1, punto b).*
4. *La quota di adesione è fissata in Euro 5.000,00 (cinquemila/00) e potrà essere variata con delibera del Consiglio Direttivo.*
5. *La quota è intrasmissibile e non è rivalutabile.*

Art. 6 - Finanziamenti

1. *Per il conseguimento dei propri scopi, il Consorzio si avvale:*
 - a) *dei contributi erogati per le attività di ricerca scientifica dal MIUR, dall'Unione Europea, da altre amministrazioni statali e da organizzazioni ed enti pubblici e privati italiani e stranieri;*
 - b) *di proventi derivanti dalla attività svolta sulla base di commesse, contratti di ricerca o convenzioni con amministrazioni pubbliche, e con altre istituzioni o enti pubblici o privati;*
 - c) *di eventuali donazioni, lasciti, legati e liberalità debitamente sottoscritte.*

Art. 7 - Organi

1. *Sono organi del Consorzio:*
 - a) *il Consiglio Direttivo;*
 - b) *il Comitato Scientifico;*
 - c) *il Direttore;*
 - d) *la Giunta;*
 - e) *il Collegio dei Revisori dei Conti.*

Art. 8 – Consiglio Direttivo

1. *Il governo del Consorzio è affidato al Consiglio Direttivo.*
2. *Il Consiglio Direttivo rimane in carica per un triennio.*
3. *Il Consiglio Direttivo è composto da un rappresentante di ciascuna delle Università consorziate, nominato dal Rettore prioritariamente tra i professori e i ricercatori universitari afferenti al Settore Scientifico-Disciplinare (SSD) "Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici" (ING-IND/32).*
4. *Ai Componenti del Consiglio Direttivo non spetta alcun compenso per l'espletamento delle proprie funzioni.*
5. *Il Consiglio Direttivo:*
 - a) *nella prima seduta, elegge nel suo seno il Direttore del Consorzio;*
 - b) *delibera sull'istituzione o soppressione delle Sezioni e dei Laboratori di ricerca di cui all'art. 4;*
 - c) *delibera, sentito il Consiglio Scientifico, sulle iniziative scientifiche del Consorzio;*
 - d) *approva i Regolamenti di esecuzione di cui al successivo art. 17;*
 - e) *delibera sull'ammissione al Consorzio di nuove Università e ratifica i recessi dal Consorzio;*
 - f) *delibera sull'esclusione di un consorziato in caso di grave inadempimento degli obblighi statutari;*
 - g) *delibera sulle modifiche di Statuto a maggioranza della metà più uno dei componenti;*
 - h) *delibera lo scioglimento del Consorzio a maggioranza dei due terzi dei componenti;*
 - i) *può delegare talune delle proprie attribuzioni alla Giunta, prefissandone i termini e le modalità;*



j) approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo.

6. *Il Consiglio Direttivo si riunisce, in presenza o per via telematica, almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo con la relazione sull'attività svolta.*
7. *Il Consiglio Direttivo in presenza è convocato dal Direttore mediante avviso inviato a ciascun socio, almeno 30 giorni prima della data della riunione, contenente l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora. Il termine si riduce a 15 giorni qualora il Consiglio Direttivo si riunisca per via telematica. La convocazione può essere effettuata a mezzo posta elettronica.*
8. *Il Consiglio Direttivo viene altresì convocato ogni volta che lo richieda almeno due terzi dei suoi membri, o per iniziativa del Direttore.*
9. *Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito e può validamente deliberare in seduta ordinaria quando sia stata accertata la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti. Esso delibera a maggioranza assoluta o relativa dei presenti in conformità a quanto stabilito nel Regolamento di esecuzione di cui al successivo art.17.*

Art. 9 – Comitato Scientifico

1. *Il Comitato Scientifico svolge funzione consultiva sotto il profilo scientifico per il Consorzio. A tal fine elabora piani pluriennali di attività, formula al Consiglio Direttivo proposte per lo sviluppo dell'attività del Consorzio, ed esprime pareri sugli aspetti scientifici connessi alle finalità del Consorzio.*
2. *Il Comitato Scientifico è composto:*
 - a) *dal Direttore del Consorzio;*
 - b) *da esperti italiani o stranieri nel settore della mobilità elettrica nominati dal Consiglio Direttivo, secondo le modalità definite nel Regolamento di esecuzione di cui al successivo art. 17, in numero non inferiore a tre e non superiore a sette.*
3. *Il Consiglio Direttivo individua il Coordinatore del Comitato Scientifico fra i membri del Comitato Scientifico.*
4. *Il mandato dei componenti il Comitato Scientifico è triennale. I membri del Comitato Scientifico, con esclusione del Direttore del Consorzio, non possono far parte del Consiglio Direttivo.*
5. *Il Comitato Scientifico è convocato dal suo Coordinatore o, in caso di indisponibilità, dal Direttore del Consorzio.*
6. *Per la validità delle sedute è necessaria la presenza di almeno la metà dei suoi componenti. Per le deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza dei presenti.*
7. *Il Comitato Scientifico si riunisce, in presenza o per via telematica, almeno una volta l'anno.*

Art. 10 – Direttore

1. *Il Direttore è eletto dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito. Il suo mandato coincide con quello del Consiglio Direttivo.*
2. *Il Direttore convoca e presiede il Consiglio Direttivo e la Giunta ed ha la rappresentanza legale del Consorzio. A tal fine esegue le deliberazioni del Consiglio Direttivo e della Giunta, sottoscrive le convenzioni e i contratti in nome e per conto del Consorzio, assicura l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, sovrintende alle attività e all'amministrazione del Consorzio stesso.*
3. *Il Direttore:*
 - a) *predispone gli atti del Consiglio Direttivo e della Giunta;*
 - b) *adotta, in caso di urgenza e necessità, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo e della Giunta, salvo ratifica nella prima adunanza successiva dell'Organo;*
 - c) *adotta i provvedimenti relativi alle attribuzioni che gli sono delegate dalla Giunta;*



- d) *informa le Università consorziate circa i progetti del Consorzio di partecipazione a bandi finalizzati al finanziamento della ricerca.*

Art. 11 – Giunta

1. *La Giunta è composta dal Direttore, che la coordina, e da quattro membri eletti dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito.*
2. *La Giunta resta in carica per un triennio, ed il suo mandato coincide con quello del Consiglio Direttivo.*
3. *La Giunta ha funzioni istruttorie sulle materie di competenza del Consiglio Direttivo. Quest'ultimo può, eventualmente, attribuire potere deliberante per alcune funzioni.*
4. *Nei limiti fissati dal Consiglio Direttivo, la Giunta ha il compito di:*
 - a) *approvare contratti e convenzioni;*
 - b) *assumere obbligazioni e deliberare spese;*
 - c) *nominare i Responsabili di Sezione e di Laboratorio di ricerca di cui all'art.4;*
 - d) *approvare l'affidamento di incarichi e compiti alle Sezioni e ai Laboratori di ricerca;*
 - e) *assumere le delibere inerenti il personale di cui all'art. 14;*
 - f) *predisporre i bilanci preventivo e consuntivo con le annesse relazioni, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;*
 - g) *predisporre i Regolamenti del Consorzio.*
5. *La Giunta può delegare al Direttore talune delle proprie attribuzioni; per quelle che derivano da deleghe del Consiglio Direttivo, tale possibilità deve essere esplicitamente prevista dallo stesso Consiglio Direttivo.*

Art. 12 – Collegio dei Revisori dei conti

1. *La revisione della gestione amministrativa contabile del Consorzio è effettuata da un Collegio dei Revisori dei conti, composto da non più di tre membri effettivi e fino a un massimo di due membri supplenti, nominati per un triennio a insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo.*
2. *In sede di nomina il Consiglio Direttivo individua il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti.*
3. *Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili; redige apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa. Il Collegio può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.*

Art. 13 - Gestione finanziaria

1. *L'esercizio finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.*
2. *Il Consiglio Direttivo delibera entro il 30 novembre di ciascun anno il bilancio di previsione predisposto dalla Giunta Amministrativa contenente il programma delle attività scientifiche.*
3. *Il Consiglio Direttivo approva, entro il 30 aprile di ciascun anno, il bilancio consuntivo predisposto dalla Giunta, comprensivo della relazione sulle attività svolte, e presentato dal Direttore.*
4. *Il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo sono inviati alle Università consorziate.*
5. *Eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi e riserve non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, durante la vita del Consorzio, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.*

Art. 14 - Personale



1. *L'eventuale dotazione organica, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale del Consorzio sono stabiliti in apposito Regolamento adottato dal Consiglio Direttivo. Detto Regolamento sarà predisposto tenendo conto ove possibile della disciplina economica e giuridica del corrispondente personale universitario.*
2. *In relazione a particolari esigenze di ricerca, il Consorzio potrà procedere all'assunzione, mediante contratti a termine di personale anche di cittadinanza straniera, di qualificazione scientifica, tecnica e amministrativa, secondo le norme del Regolamento di cui al precedente comma.*
3. *Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Consorzio non esiste obbligo da parte dei consorziati di collocare o assumere il personale del Consorzio.*

Art. 15 - Durata e recesso

1. *Il Consorzio ha durata fino al 31/12/2030. Alla scadenza, può essere prorogato previa delibera del Consiglio Direttivo da sottoporre all'approvazione degli organi competenti di ciascuna delle Università consorziate.*
2. *È ammesso il recesso libero, senza penalità e in qualsiasi momento fermo restando l'inesigibilità delle quote versate, previa disdetta da inviare tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta certificata, indirizzata al Direttore del Consorzio, con preavviso di almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Consorzio o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione.*

Art. 16 - Scioglimento del Consorzio

1. *Il Consorzio si può sciogliere con delibera presa con le modalità stabilite all'art. 8. Allo scioglimento del Consorzio, i beni che restano dopo la liquidazione sono devoluti alle Università costituenti il Consorzio, proporzionalmente al loro effettivo apporto finanziario.*

Art. 17 - Regolamenti di esecuzione

1. *Il Consiglio Direttivo approva i Regolamenti di esecuzione del presente Statuto. In particolare:*
 - a) *il Regolamento di funzionamento degli Organi;*
 - b) *il Regolamento di amministrazione e contabilità;*
 - c) *il Regolamento del personale.*
2. *Il Consiglio Direttivo approva, inoltre, il Regolamento delle Sezioni e dei Laboratori di ricerca del Consorzio, e altri Regolamenti ritenuti necessari per la disciplina di specifiche materie, predisposti dalla Giunta.*

Art. 18 – Responsabilità verso terzi

1. *Di tutte le obbligazioni assunte il Consorzio risponderà soltanto con il proprio patrimonio. Nessun impegno o rapporto deriverà alle singole Università consorziate verso il personale con il quale venga istituito un rapporto di lavoro diretto con il Consorzio, né verso coloro che usufruiranno dell'attività di formazione espletata dal Consorzio stesso.*

Art. 19 - Norme finali

1. *Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme del Codice Civile.*



Il Rettore comunica inoltre che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, in data 30/7/2018, ha deliberato in merito.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi sulla adesione del Politecnico di Bari al costituendo Consorzio ELMO nonché in merito alla approvazione della relativa proposta di Statuto, visto il parere espresso dal Senato Accademico.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore
VISTA	la delibera del Consiglio di Dipartimento DEI del 30/7/2018;
VISTA	la proposta di Statuto del costituendo consorzio ELMO;
VISTO	l'art. 65 del Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità del Politecnico di Bari;
VISTO	lo Statuto di questo Ateneo, in particolare l'art. Art. 39 – Partecipazione a organismi pubblici e privati;
SENTITO	il Senato Accademico nella seduta odierna

DELIBERA

- Di aderire al costituendo Consorzio Interuniversitario Nazionale ELMO - Elettrificazione della Mobilità;
- Di approvare la proposta di Statuto del suddetto Consorzio, dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche/integrazioni necessarie al fine di definire, di intesa con gli altri atenei aderenti, la versione finale dello Statuto;
- Di porre a carico dei fondi di ricerca del prof. Francesco Cupertino la quota di adesione attualmente quantificata in € 5.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



ALLEGATO

Prot. n. 0014955 del 27/07/2018 - [UOR: SI000025 - Classif. VI/11]



Bari, 26 luglio 2018

Al Magnifico Rettore
del Politecnico di Bari
Prof. Eugenio Di Sciascio

Oggetto: Richiesta di adesione del Politecnico di Bari al Consorzio Interuniversitario Nazionale
ELMO - Elettificazione della MOBilità.

Caro Rettore,

nell'ambito del mio settore scientifico disciplinare, a livello nazionale, è stata avviata la costituzione di un Consorzio Interuniversitario, ai sensi dell'art.91 del D.P.R. n. 382/80 e successive modificazioni e integrazioni, che avrà come focalizzazione principale delle sue attività la elettrificazione dei sistemi di trasporto. La denominazione del consorzio sarà ELMO – Elettificazione della Mobilità. Come si legge nelle premesse della bozza di Statuto, che allego alla presente comunicazione, il Consorzio nasce come espressione della volontà dei docenti e ricercatori universitari afferenti al Settore Scientifico-Disciplinare "Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici" (ING-IND/32) che svolgono la propria attività di ricerca nell'ambito della mobilità elettrica, intesa come insieme delle tecnologie che prevedono l'applicazione di dispositivi elettrici ed elettronici al fine di incrementare la sostenibilità ambientale, economica e sociale dei sistemi di trasporto operanti in ambito terrestre, navale e aerospaziale, con l'obiettivo di promuovere la formazione, l'utilizzo sinergico delle conoscenze, delle competenze e delle risorse, e di favorire il trasferimento tecnologico. Sono sicuro che questi temi saranno di crescente interesse nei prossimi anni per molti ricercatori del nostro Politecnico.

Come si legge nello Statuto, il Consorzio non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti, inoltre, le Università Consorziare non potranno essere gravate da responsabilità patrimoniali per le obbligazioni assunte dallo stesso Consorzio, per perdite di gestione o derivanti da patti che richiedono versamenti di contributi in denaro o di qualsiasi natura. Nel caso in cui non fossero disponibili altri fondi da utilizzare per il pagamento della quota di adesione, prevista come una tantum e pari a 5.000,00 euro, potranno essere utilizzati i fondi di ricerca di cui sono responsabile.

Ti chiedo di valutare la possibile adesione del Politecnico di Bari al Consorzio ELMO. Ho inviato al Direttore del DEI una richiesta di esprimere un parere circa l'adesione al Consorzio che sarà discussa nel prossimo Consiglio di Dipartimento, in calendario lunedì 30 luglio.

Cordiali saluti.

Il Docente proponente
Prof. Ing. Francesco Cupertino

Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione
Via Orabona, 4 - 70125 Bari (ITALY)
<http://dei.poliba.it>



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 10 del 02 agosto 2018
n. delibera 113	FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO	Economie su progetti di ricerca e/o sviluppo conclusi in attesa di certificazione finale. Modalità di anticipazione

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la proposta di anticipazione delle economie di gestione rivenienti dalle agevolazioni ottenute in seguito alla presentazione ed approvazione di Progetti di Ricerca e/o Sviluppo da parte del Politecnico, o in qualità di Soggetto Proponente o di Soggetto Aderente, su fondi di qualsiasi provenienza a fronte di spese generali e di costi del personale sostenuti dall'Amministrazione.

Nell'introdurre il punto all'ordine del giorno, il Rettore sottolinea l'opportunità di utilizzare le economie dei progetti in argomento, non ancora definitivamente certificati, apprestando opportune cautele, al fine di permettere la continuità delle attività di ricerca di base dei docenti del Politecnico.

Tali economie confluiranno nei progetti contabili di ricerca autofinanziati denominati "RICAUTOFIN_COGNOME_NOME" assegnati a ciascun Responsabile Scientifico e/o Responsabile di Unità di Ricerca.

Al termine dell'esposizione, il Rettore apre la discussione invitando i componenti a formulare eventuali osservazioni.

Dopo ampia ed approfondita discussione

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO lo Statuto
- VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità
- VISTO il verbale del C.d.A. n. 09 del 25 settembre 2012, punto all'O.d.g. n. 84 "Modifiche alla delibera del 29/12/2006" in merito alle somme da prelevare dai progetti in favore del bilancio di Ateneo;
- VISTO il verbale del C.d.A. n. 05 del 26 marzo 2014, punto all'O.d.g. n. 52/13 "Proposta di revisione della delibera n.84 del 25/09/2012" nel quale si specifica l'utilizzo delle quote del contributo a finanziamento dei progetti, al netto delle spese effettuate, rendicontate e riconosciute. Si riepilogano di seguito le somme da riassegnare:
- Al Responsabile Scientifico le economie sul 60% delle spese generali assegnate al progetto; il 50% del differenziale, al netto del cofinanziamento in oneri figurativi del Politecnico, delle spese di personale interno rendicontate e riconosciute;
 - Al budget dell'Amministrazione gli accantonamenti del 40% delle spese generali assegnate al progetto (di cui il 50% da riassegnare alla struttura di afferenza del progetto); il 50% del

succitato differenziale per le spese di personale interno rendicontate e riconosciute al netto del cofinanziamento in oneri figurativi del Politecnico;

VISTO il verbale del C.d.A. n. 02 del 21 febbraio 2017, punto all'O.d.g. n. 10 "C.d.A. n. 05 del 26 marzo 2014, punto all'O.d.g. n. 52/13. Precisazioni" nel quale veniva chiarita la suddivisione della parte di contributo per il personale interno esposto a consuntivo e non coperto dal cofinanziamento del Politecnico. Più precisamente, tale differenziale veniva destinato per il 50% nella piena disponibilità del Responsabile Scientifico del progetto mentre il restante 50%, di pertinenza del budget di Ateneo, veniva a sua volta suddiviso in 50% da destinare al budget dell'Amministrazione e 50% in un apposito fondo (riconducibile al docente Responsabile Scientifico), per iniziative di ricerca varie richieste dai docenti;

CONSIDERATO pertanto, quanto disposto con le delibere su riportate in merito alle economie, al netto delle quote destinate all'Amministrazione;

RAVVISATA l'opportunità di sbloccare le risorse accantonate per tali scopi per i singoli progetti, le cui attività siano terminate ed oggetto di rendicontazione finale;

TENUTO CONTO del parere espresso dal Senato accademico nella seduta odierna; all'unanimità,

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa evidenziato e che qui si intende integralmente riportato di stabilire che:

- 1) le restanti economie nella disponibilità del Responsabile Scientifico (RS) del progetto, come citato nelle premesse, siano rese immediatamente disponibili, esclusivamente per iniziative di ricerca dei docenti, in misura del 75% dell'ammontare complessivo allo stesso destinato, a partire dalla data di chiusura definitiva del progetto, coincidente con l'invio della rendicontazione finale al Soggetto erogatore del finanziamento e comunque previa attività di monitoraggio a cura dei competenti uffici oppure in presenza della certificazione di primo livello;
- 2) il restante 25% di tali economie resta a garanzia di copertura di eventuali differenze tra le somme rendicontate e le somme definitivamente riconosciute dal Soggetto erogatore del finanziamento. Al termine del processo di accertamento da parte del Soggetto erogatore del finanziamento, verranno messe a disposizione del Responsabile Scientifico le restanti economie derivanti dalle spese rendicontate;
- 3) nel caso in cui l'accertamento finale da parte del Soggetto erogatore del finanziamento dovesse determinare un'entità complessiva delle economie nella disponibilità del RS inferiore all'ammontare già reso disponibile allo stesso, l'Amministrazione provvederà a recuperare la differenza su altre economie nelle disponibilità del RS rinvenienti da fondi di qualsiasi provenienza. In assenza di disponibilità sui citati fondi, l'Amministrazione recupererà le differenze sulle economie del dipartimento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 10 del 02 agosto 2018
n. delibera	FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO	Assegnazione economie su progetti chiusi e verificati
114		

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la proposta di distribuzione delle economie di gestione rivenienti dalle agevolazioni ottenute in seguito alla presentazione ed approvazione di Progetti di Ricerca e/o Sviluppo da parte del Politecnico, o in qualità di Soggetto proponente o di Soggetto aderente, su fondi di qualsiasi provenienza a fronte di spese generali e di costi del personale sostenuti dall'Amministrazione.

Nell'introdurre il punto all'ordine del giorno, il Rettore sottolinea la necessità di assegnare le economie dei progetti in epigrafe, definitivamente certificati, il cui contributo sia stato completamente incassato, distribuendole con le modalità indicate nelle precedenti delibere del C.d.A., individuando:

- quote in favore della struttura di gestione dei progetti;
- quote in favore del bilancio dell'Ateneo;
- quote in favore dei Responsabili Scientifici che le utilizzeranno per le attività di ricerca di base.

Il prof. Giustolisi ritiene che il Consiglio debba esprimersi sulle modalità di riaccreditamento delle somme in caso di cessazione del rapporto con il docente titolare dei fondi.

Il Rettore condivide l'esigenza manifestata dal prof. Giustolisi e ritiene che si debba affrontare l'argomento in una prossima riunione.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO lo Statuto
- VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità
- VISTO il verbale del C.d.A. n. 09 del 25 settembre 2012, punto all'O.d.g. n. 84 "Modifiche alla delibera del 29/12/2006" in merito alle somme da prelevare dai progetti in favore del bilancio di Ateneo;
- VISTO il verbale del C.d.A. n. 05 del 26 marzo 2014, punto all'O.d.g. n. 52/13 "Proposta di revisione della delibera n.84 del 25/09/2012" nel quale si specifica l'utilizzo delle quote del contributo a finanziamento dei progetti, al netto delle spese effettuate, rendicontate e riconosciute. Si riepilogano di seguito le somme da riassegnare:
- al Responsabile Scientifico le economie sul 60% delle spese generali assegnate al progetto; il 50% del differenziale, al netto del cofinanziamento in oneri figurativi del Politecnico, delle spese di personale interno rendicontate e riconosciute;

- al budget dell'Amministrazione gli accantonamenti del 40% delle spese generali assegnate al progetto (di cui il 50% da riassegnare alla struttura di afferenza del progetto); il 50% del succitato differenziale per le spese di personale interno rendicontate e riconosciute al netto del cofinanziamento in oneri figurativi del Politecnico;

VISTO

il verbale del C.d.A. n. 02 del 21 febbraio 2017, punto all'O.d.g. n. 10 "C.d.A. n. 05 del 26 marzo 2014, punto all'O.d.g. n. 52/13. Precisazioni" nel quale veniva chiarita la suddivisione della parte di contributo per il personale interno esposto a consuntivo e non coperto dal cofinanziamento del Politecnico. Più precisamente, tale differenziale veniva destinato per il 50% nelle piene disponibilità del Responsabile Scientifico del progetto mentre il restante 50%, di pertinenza del budget di Ateneo, veniva a sua volta suddiviso in 50% da destinare al budget dell'Amministrazione e 50% che confluirà comunque al budget dell'Ateneo, debitamente "etichettata" in base al docente Responsabile Scientifico, sarà utilizzata per attivare iniziative, concordate con lo stesso e debitamente avallate dagli organi di Ateneo, finalizzate al potenziamento della ricerca del Politecnico, al reclutamento di personale di ricerca

VERIFICATA

la presenza dei progetti oggetto di questa delibera nell'avanzo di amministrazione vincolato 2014, accantonato nelle riserve di origine finanziaria iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio del Politecnico, con le seguenti disponibilità:

Tabella 1

Progetto	Avanzo di Amministrazione vincolato 2014
STEM STELO (RI+FORM) – prof. Piccioni	294.127,14
KHIRA (RI) – prof. Albino	312.717,05
INNOVHEAD (RI+FORM) – prof. Pappalettere	862.407,23
EURO 6 (RI+FORM) – prof. Pappalettere	188.284,09
INVISYBLE (RI) – prof. Avitabile	136.000,00
SIW (RI+FORM) – prof. Prudeniano	974.395,08
MAAT (RI) – prof. Suranna	109.163,79
ECO P4 (RI) – prof. Gallo	32.634,90
TEN ECOPORT – prof. Damiani	1.137.892,92
INNOVANET – prof. Damiani	55.929,43
GIFT – prof. Damiani	104.221,03
LABREP – prof. Pappalettere (gestione economico-patrimoniale)	0
TEXTRA – prof. Pappalettere (gestione economico-patrimoniale)	0
MILD – prof. Camporeale (gestione economico-patrimoniale)	0
MASSIME (RI) – prof. Piccioni	
MASSIME (RI) – prof. Pappalettere	
MASSIME (RI) – prof. Mangialardi	



Progetto	Avanzo di Amministrazione vincolato 2014
MASSIME (RI) – prof.ssa Fanti	1.001.235,60
MASSIME (RI) – prof.ssa D’Orazio	
MASSIME (RI) – prof.ssa Ciminelli	
Totali	5.209.008,26

CONSIDERATO che negli anni dal 2015 al 2017 sono stati sostenuti dei costi a valere sui predetti progetti;
 VALUTATO quanto disposto con le delibere su riportate in merito alle economie, al netto delle quote destinate all’Amministrazione;
 ESAMINATI ai fini della certificazione finale, i progetti elencanti nella tabella sottostante le cui attività sono concluse, rendicontate e certificate dall’ente di controllo e i relativi ricavi completamente incassati:

Tabella 2

Progetto	struttura	Quota Strutt. economie spese gener.	Quota A.C. economie spese gener.	Quota R.S. economie spese gener.	Quota A.C. economie spese pers.	Quota R.S. economie spese pers.
STEM STELO (RI+FORM) – prof. Piccioni	DICAR	33.236,00	33.236,00	520,44	45.491,23	0
KHIRA (RI) – prof. Albino	DMMM	0	0	17.382,13	0	0
INNOVHEAD (RI+FORM) – prof. Pappalettere	DMMM	4.824,27	75.185,52	0	146.163,78	134.761,76
EURO 6 (RI+FORM) – prof. Pappalettere	DMMM	0	0	0	65.938,82	0
INVISYBLE (RI) – prof. Avitabile	DEI	8.440,00	8.400,00	0	15.122,63	8.305,08
SIW (RI+FORM) – prof. Prudenzano	DEI	84.460,00	0	0	308.259,92	171.262,74
MAAT (RI) – prof. Suranna	DICATECH	13.908,82	13.908,82	41.726,46	11.336,13	11.336,13
ECO P4 (RI) – prof. Gallo	DICATECH	3.762,60	3.762,60	284,17	21.437,40	0
TEN ECOPORT – prof. Damiani	DICATECH	2.979,00	2.979,00	0	119.236,40	113.278,41
INNOVANET – prof. Damiani	DICATECH	0	0	0	13.699,80	13.699,80
GIFT – prof. Damiani	DICATECH	0	0	0	52.110,52	52.110,52
LABREP – prof. Pappalettere	DMMM	47.949,87	47.949,87	9.948,44	134.251,91	134.251,91
TEXTRA – prof. Pappalettere	DMMM	0	0	0	39.174,81	7.170,58
MILD – prof. Camporeale	DMMM	0	5.180,88	0	0	0
MASSIME (RI) – prof. Piccioni	DICAR	19.036,79	0	52.201,95	15.143,58	184,96



Progetto	struttura	Quota Strutt. economie spese gener.	Quota A.C. economie spese gener.	Quota R.S. economie spese gener.	Quota A.C. economie spese pers.	Quota R.S. economie spese pers.
MASSIME (RI) – prof. Pappalettere	DMMM	20.357,79	0	60.296,95	64.042,77	58.189,11
MASSIME (RI) – prof. Mangialardi	DMMM	14.709,10	0	35.775,03	29.953,49	25.568,38
MASSIME (RI) – prof.ssa Fanti	DEI	6.579,77	0	-915,20	1.726,47	915,20
MASSIME (RI) – prof.ssa D’Orazio	DEI	28.268,39	0	54.236,35	19.061,57	774,66
MASSIME (RI) – prof.ssa Ciminelli	DEI	19.776,29	0	85.205,22	26.729,51	14.014,40
Totali		308.288,69	190.602,69	356.661,94	1.128.880,74	745.823,64
Totale generale		2.730.257,70				

PRESO ATTO della necessità di sbloccare le risorse accantonate per tali scopi, di seguito si riepilogano le quote per struttura e per Responsabile scientifico;

Tabella 3

Strutture/Resp.Scient.	Quota struttura	Quota docente	Quota bilancio Amministrazione Centrale	Quota bilancio amm.ne centrale “etichettata”	TOTALI
Amministrazione Centrale			755.043,06	564.440,37	1.319.483,43
DEI	147.524,45				147.524,45
DMMM	87.841,03				87.841,03
DICATECH	20.650,42				20.650,42
DICAR	52.272,79				52.272,79
prof. Piccioni		52.907,35			52.907,35
prof. Albino		17.382,13			17.382,13
prof. Pappalettere		404.618,75			404.618,75
prof. Avitabile		8.305,08			8.305,08
prof. Prudeniano		171.262,74			171.262,74
prof. Suranna		53.062,59			53.062,59
prof. Damiani		179.088,73			179.088,73
prof. Gallo		284,17			284,17
prof. Mangialardi		61.343,41			61.343,41
prof.ssa D’Orazio		55.011,01			55.011,01
prof.ssa Ciminelli		99.219,62			99.219,62
TOTALI	308.288,69	1.102.485,58	755.043,06	564.440,37	2.730.257,70

TENUTO CONTO del parere espresso dal Senato accademico nella seduta odierna



All'unanimità,

DELIBERA

- Di svincolare quota parte delle riserve vincolate di capitale netto di origine finanziaria per € 5.209.008,26, così come riportato nella Tabella 1;
- Di disporre l'istituzione di un progetto di funzionamento vincolato per ogni singolo dipartimento nel quale allocare i relativi importi rivenienti dalla Tabella 3, colonna "quota struttura";
- Di allocare nei rispettivi progetti RICAUTOFIN le risorse riconosciute in favore dei singoli docenti riportate in Tabella 3, nella colonna "quota docente";
- Di determinare in € 755.043,06 l'importo riveniente dallo svincolo di riserve di cui al primo alinea di pertinenza del bilancio dell'Amministrazione Centrale, quali risorse libere per gli utilizzi che saranno successivamente deliberati;
- Di determinare in € 564.440,37 la quota che confluisce al budget di Ateneo mantenendo il collegamento con il docente Responsabile Scientifico.

Il Consiglio di amministrazione auspica che gli Organi di governo stabiliscano le modalità ed i destinatari del riaccreditamento dei fondi i cui titolari hanno cessato, a qualunque titolo, il proprio rapporto con il Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 10 del 02 agosto 2018
n. delibera 115	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Immobile in Taranto per eventuale sede del Politecnico di Bari, determinazioni.

Il Rettore riferisce che esiste la possibilità di richiedere la disponibilità, come sede del Politecnico di Bari a Taranto, del Palazzo delli Ponti. È ben noto che il Politecnico necessita di una sede stabile in migliore posizione a Taranto e che in tal senso si stanno esplorando varie soluzioni,

Il Rettore informa che il Senato accademico ha dato mandato per interloquire con le istituzioni locali e valutare la fattibilità dell'utilizzo della Struttura di cui trattasi

Dopo ampia ed approfondita discussione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la Relazione del Rettore
 Vista la disponibilità dell'immobile
 Considerate le esigenze del Politecnico di Bari
 All'unanimità,

DELIBERA

di dare mandato al Rettore di valutare la fattibilità della proposta e di interloquire con le istituzioni locali per una soluzione del problema.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 10 del 02 agosto 2018
n. delibera	EDILIZIA, TERRITORIO E SICUREZZA	Ridefinizione e assegnazione degli spazi ai Dipartimenti
116		

Il Rettore riferisce che in occasione della definizione del Piano degli spostamenti di personale e laboratori per lo svuotamento della struttura dell'edificio sede storica del DEI per consentire l'esecuzione dei lavori di *RIQUALIFICAZIONE DELLA SALA ALTA TENSIONE DEL POLITECNICO DI BARI - CAMPUS "E. QUAGLIARIELLO"*, si è avuto modo di constatare una determinata assegnazione degli spazi ai vari dipartimenti con una disponibilità media a disposizione dei docenti come di seguito riportato:

Dipartimento	Numero Docenti	Superficie adibita a uffici (mq)	Superficie/docente (mq/pers)
DICATECh	69	3753,6	54,40
DEI	72	1825,2	25,35
DMMM	82	2263,2	27,60
DICAR	55	2389,7	43,45

Dall'analisi effettuata è emerso come non vi sia proporzionalità tra le superficie disponibili ed il numero di docenti afferenti ai vari Dipartimenti.

Alla luce di quanto sopra, si è stabilito di ripensare una possibile redistribuzione degli spazi per ciascun dipartimento, tenendo anche conto delle esigenze dell'Amministrazione Centrale, dell'ormai prossima consegna dei locali che sono stati oggetto di riqualificazione con l'intervento di "*Sopraelevazione DIMEG*" e della necessità di destinare spazi per le attività del polo operativo pugliese del "Centro di competenza INDUSTRY 4.0 Campania/Puglia".

Il Settore Servizi Tecnici sentita la Commissione Spazi, ha elaborato una proposta di assegnazione degli spazi ai dipartimenti come evidenziato negli elaborati grafici allegati.

Inoltre si propone di assegnare al polo operativo pugliese del "Centro di competenza INDUSTRY 4.0, gli spazi presso il comprensorio Japigia ricompresi al piano seminterrato e al piano rialzato dell'edificio denominato "Palazzina Centrale", trasferendo gli attuali laboratori ai piani seminterrati delle altre "Palazzine", compatibilmente con i vincoli dei rispettivi progetti.

Il Consigliere Giustolisi ritiene inopportuno che la consegna della documentazione relativa al punto all'OdG. avvenga in concomitanza alla sua discussione. Egli ricorda che non è la prima volta che ciò accade ed in particolar modo in occasione dell'assegnazione degli spazi.

Il Professore ricorda di aver già dovuto rinunciare insieme al suo gruppo di ricerca, a spazi di cui erano dotati per permettere la temporanea allocazione di colleghi durante la riqualificazione della Sala AT, ma categoricamente non ritiene condivisibili queste ulteriori sottrazioni.

Il Professor Giustolisi ritiene che la ridefinizione degli spazi debba avvenire, dopo un'attenta analisi delle esigenze dei gruppi di ricerca e a seguito di direttive ben precise, nell'ambito dei dipartimenti e che si debba mettere fine alla disparità esistenti, in termini di mq a disposizione, tra i vari dipartimenti.

Il Professore precisa che il suo intervento mira a tutelare quei docenti, assegnisti e dottorandi che con lui collaborano nelle attività di ricerca.

Il Rettore giudica inammissibile lo stato d'animo con la quale si affrontano certe discussioni e ritiene che una rimodulazione per ripristinare l'equilibrio delle assegnazioni sia necessaria proprio per le ragioni già più volte richiamate di equità e per le evidenti attuali disparità, riportate nella relazione dell'ufficio tecnico, nella assegnazione di risorse del Politecnico Invita, pertanto, il prof. Giustolisi ad affrontare con tranquillità l'argomento ed a ricercare con l'ufficio tecnico una soluzione più adatta a soddisfare le esigenze comuni.

Il Rettore ribadisce, per chi lo avesse dimenticato, il principio per il quale si è affidatari degli spazi assegnati e non proprietari e come tali ci si deve comportare. La assegnazione degli spazi ai dipartimenti non può che essere effettuata dal CdA guardando con equità alle esigenze di tutte le componenti del Poliba, senza ritenersi parte di una comunità.

Il prof. Pontrandolfo relativamente al Polo di Japigia ritiene condivisibile l'ipotesi di utilizzo diversificato delle strutture, concedendo la stecca centrale al Centro di competenza e non impedendo la possibilità di utilizzo dei seminterrati per i laboratori.

Il prof. Giustolisi reitera le proprie osservazioni.

Il Rettore, esclusivamente al fine di porre termine alla questione, suggerisce di modificare la proposta di suddivisione degli spazi, in modo tale che l'ala Est del terzo piano dell'edificio "Ex DIS" resti assegnata al DICAR, mentre gli spazi dell'ala Sud del terzo piano precedentemente del DICAR rientrino nelle disponibilità dell'Amministrazione Centrale ad eccezione delle 3 stanze attigue al vano scala "B".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTA la relazione del Rettore;
VISTI gli elaborati grafici
CONSIDERATE le richieste manifestate nel corso della discussione
Con l'astensione del prof. Giustolisi per le motivazioni addotte durante la discussione,

DELIBERA

di approvare la proposta di assegnazione degli spazi così come illustrata nella relazione e riportata negli allegati elaborati grafici opportunamente modificati.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

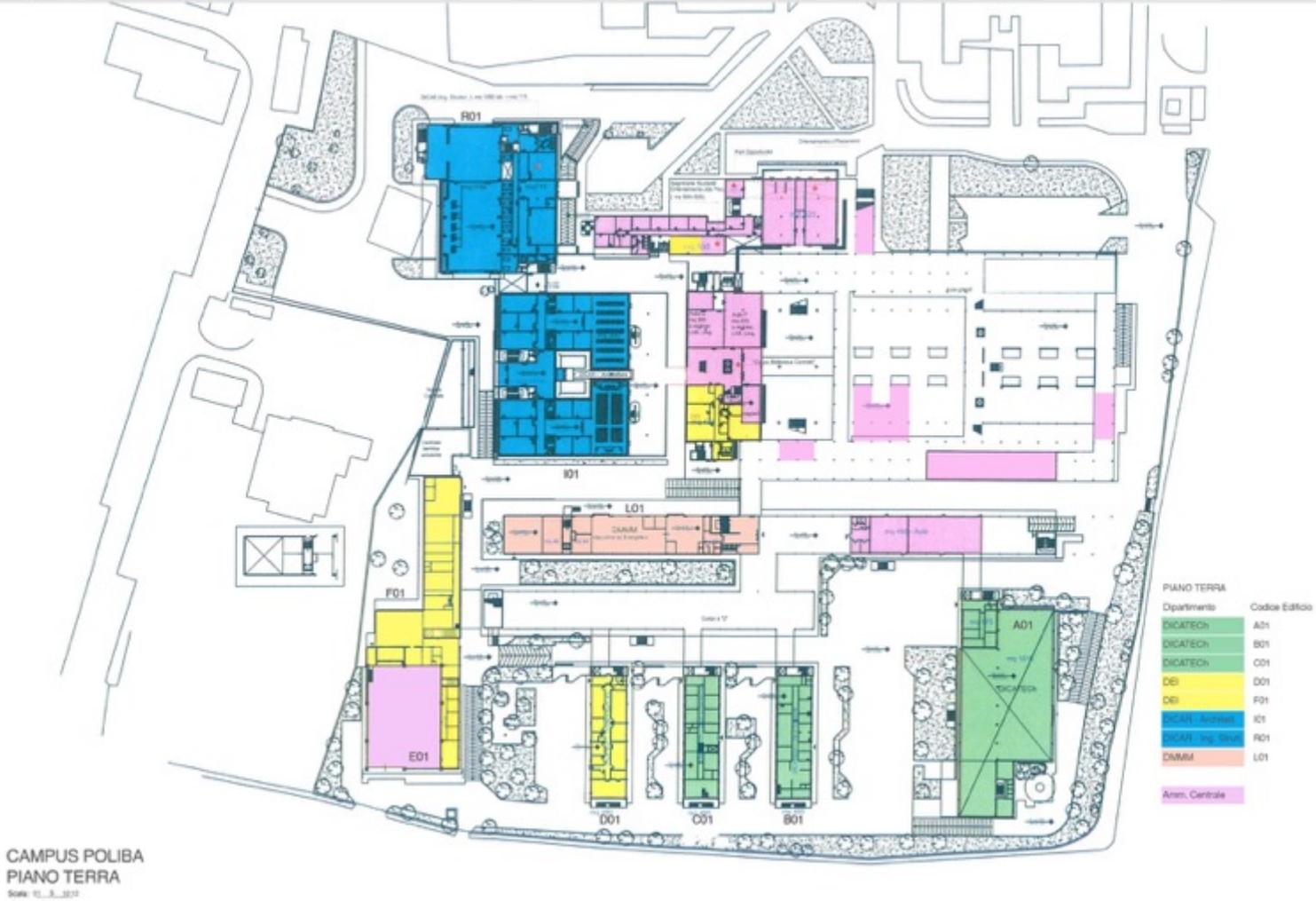
Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

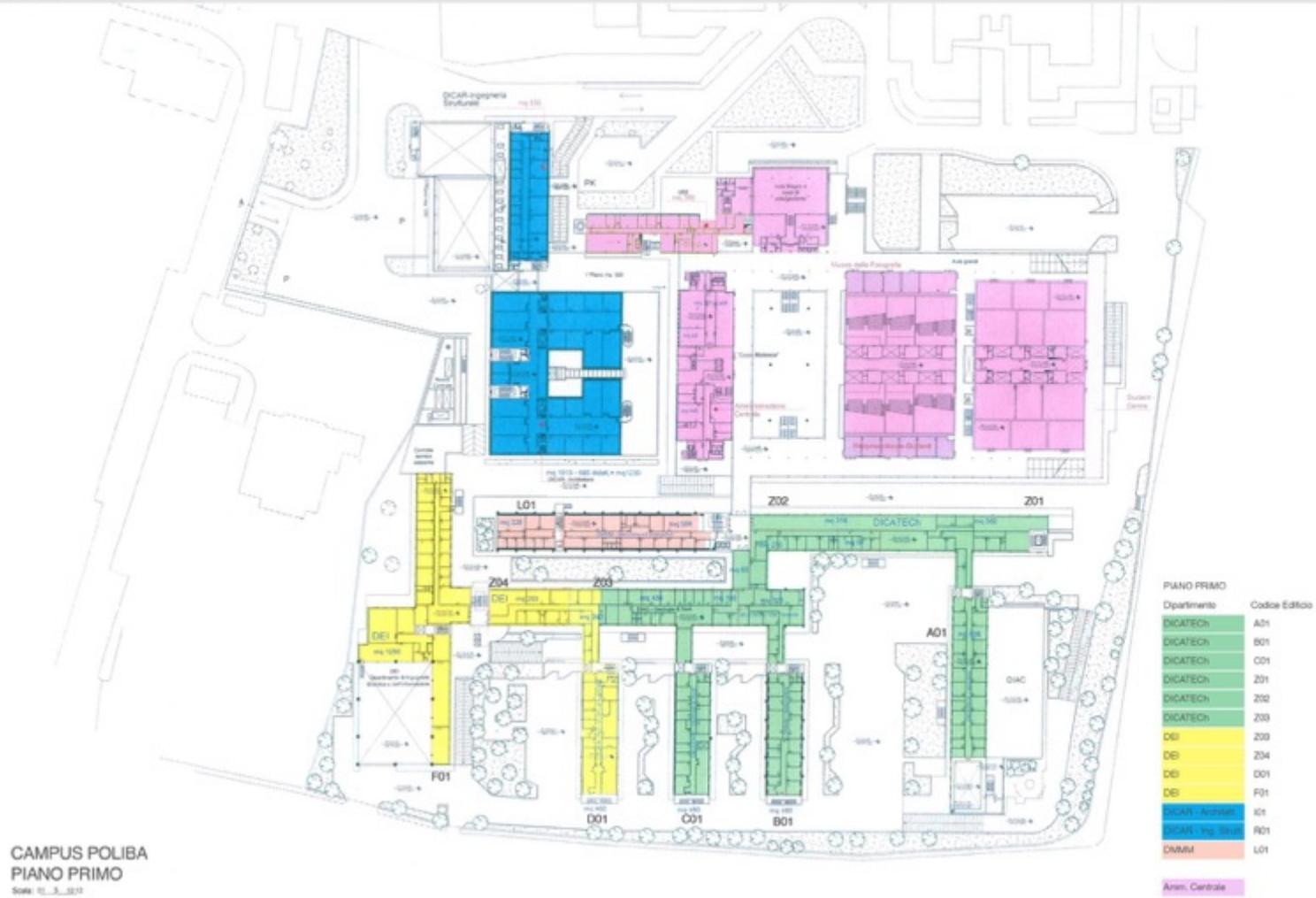
ALLEGATI

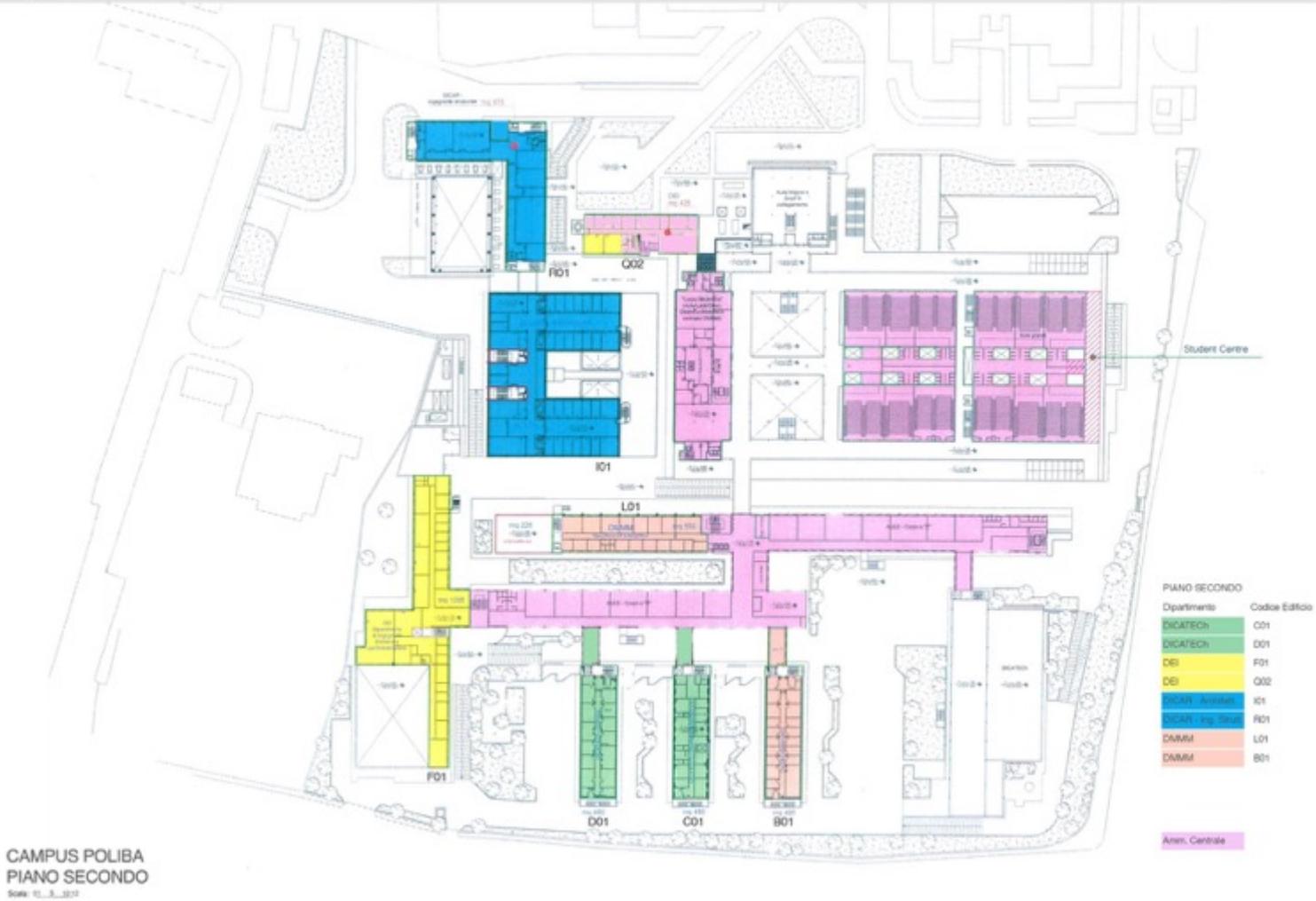
 OPEN MULTI LAB

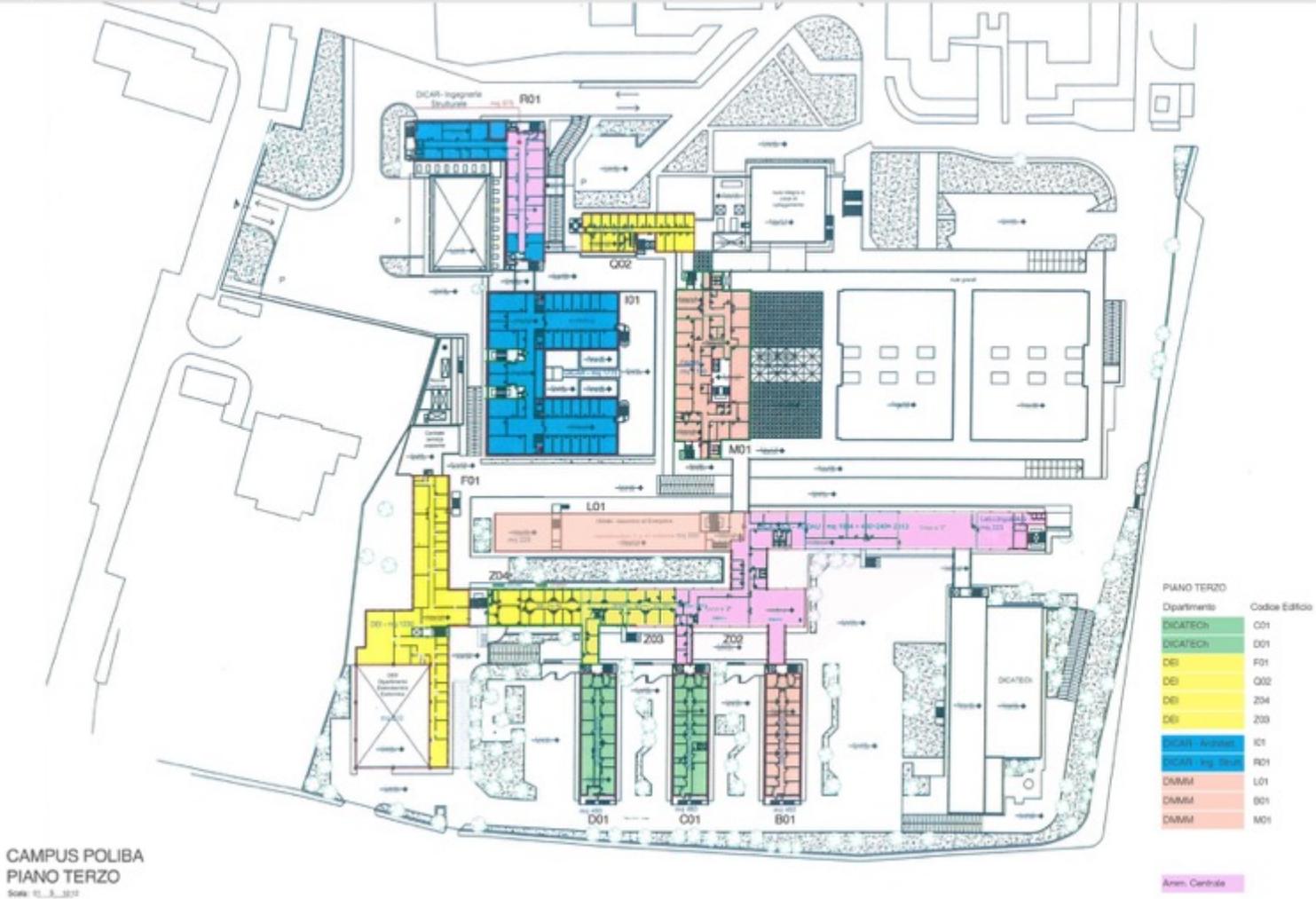


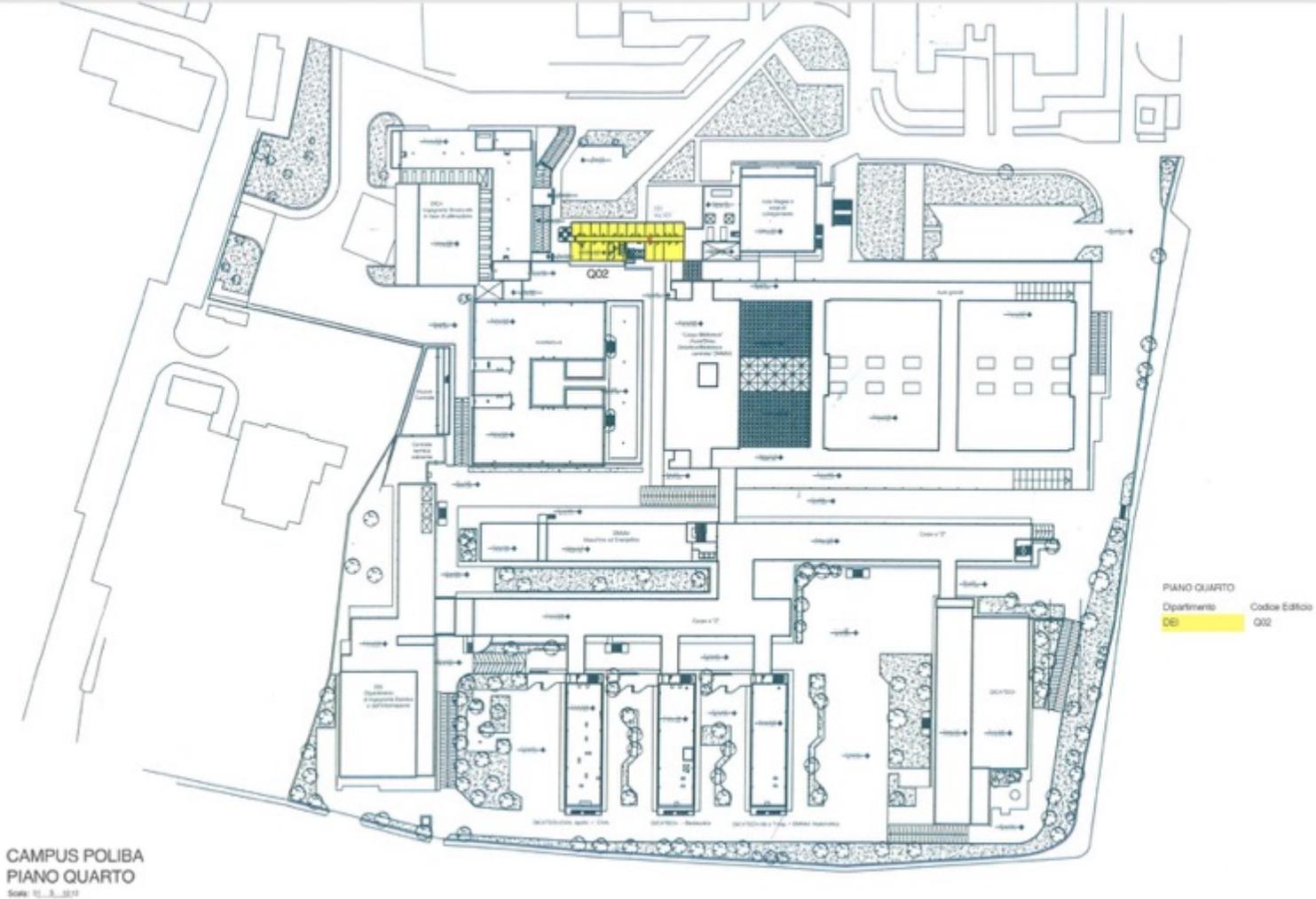
CAMPUS POLIBA
PIANO INTERRATO
Scala: 1:1.500

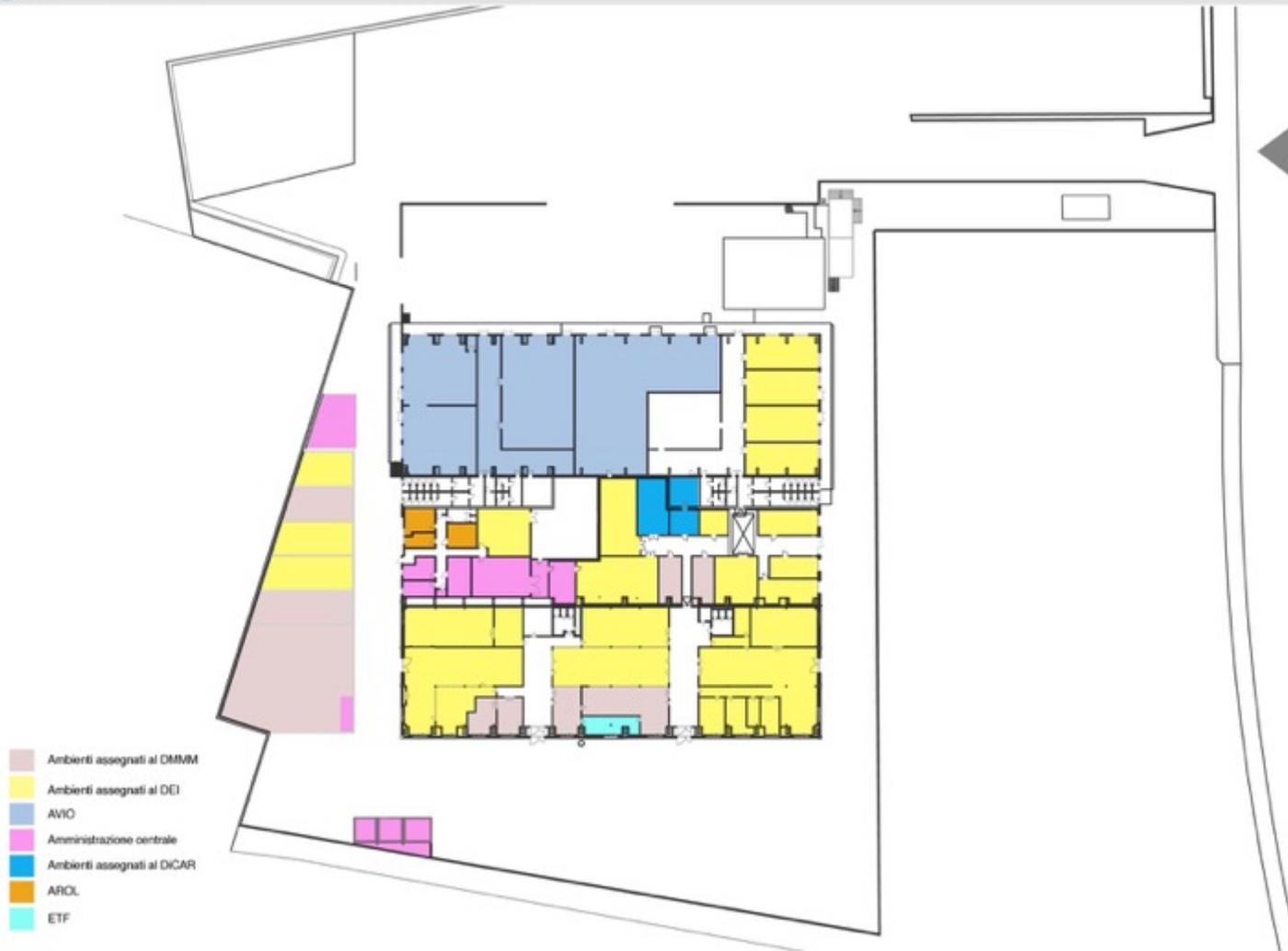


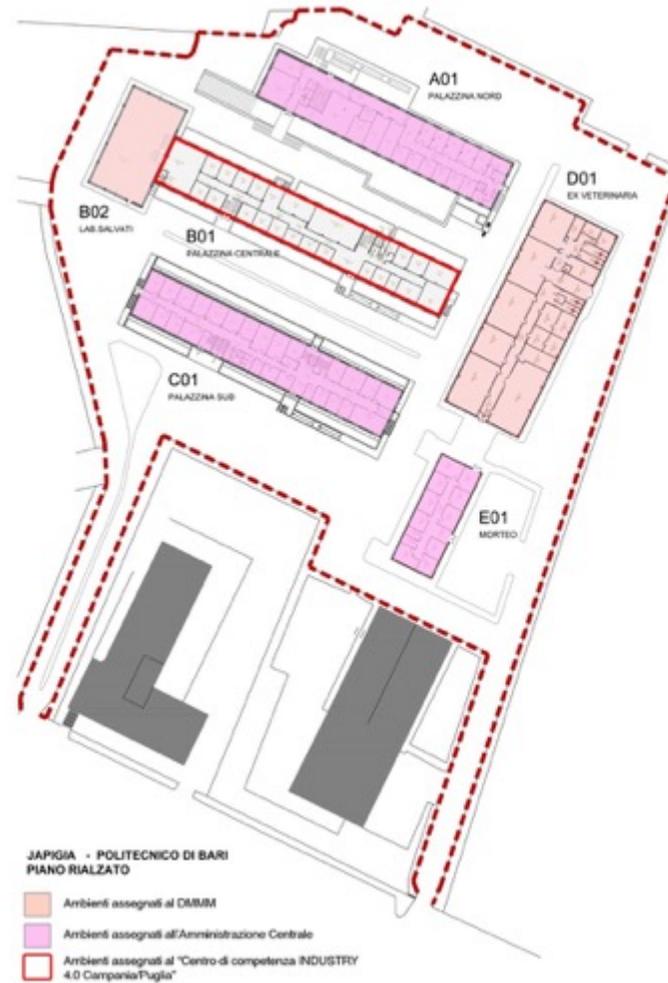
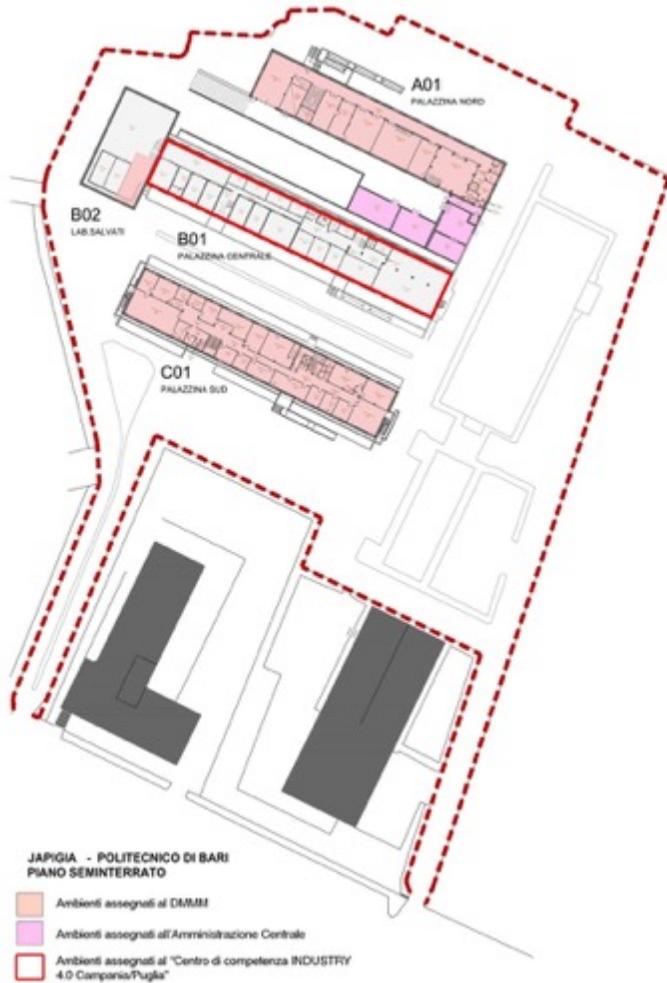












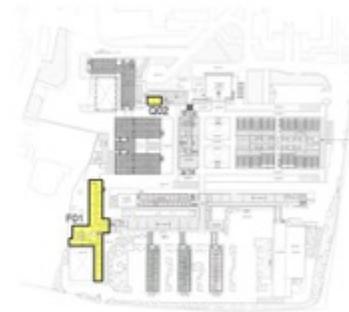
DIPARTIMENTI



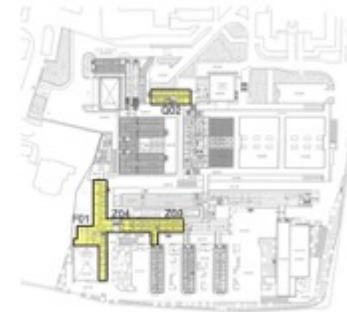
CAMPUS - PIANO TERRA



CAMPUS - PIANO PRIMO



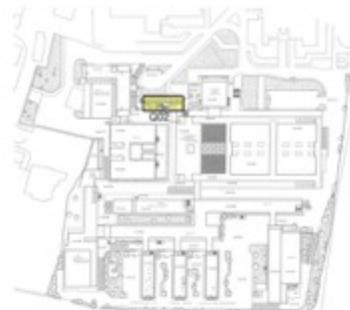
CAMPUS - PIANO SECONDO



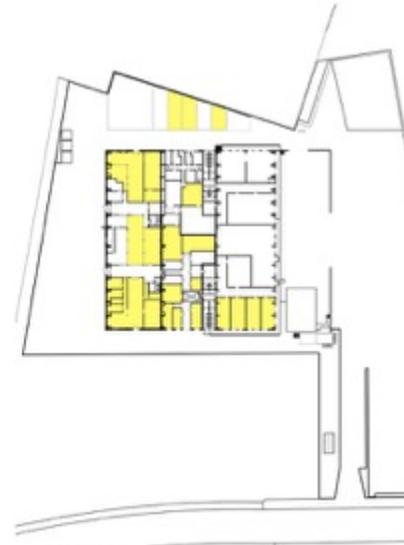
CAMPUS - PIANO TERZO



CAMPUS - PIANO INTERRATO



CAMPUS - PIANO QUARTO



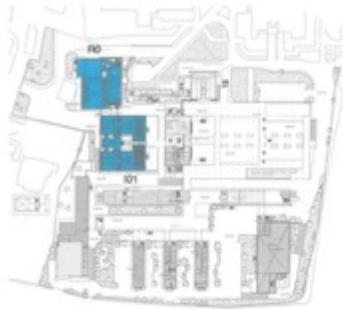
OFFICINE POLITECNICHE - PIANO TERRA

DEI - SUPERFICI TOTALI

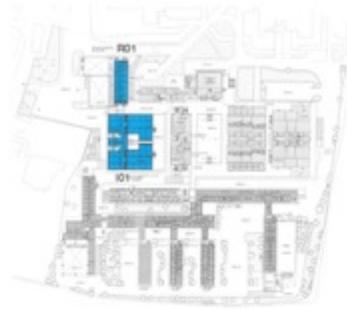
DEPOSITO	145,62 mq
WC	291,91 mq
CORRIDOIO	1.373,43 mq
DISIMPEGNO	113,89 mq
UFFICIO	2.259,77 mq
LABORATORIO	2.491,62 mq
LOCALE TECNICO	193,23 mq
VANI DISTRIBUITI VERTICALI	335,21 mq
AULA DIDATTICA	97,98 mq
BIBLIOTECA	291,91 mq
SALARUNION	284,73 mq
SALA LETTURA	48,31 mq
ARCHIVO	128,89 mq

STIME FINALI

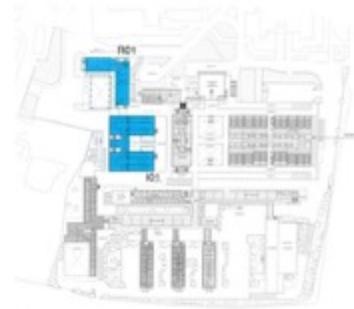
docenti DEI:	72
n. uffici:	140
area uffici:	2.259,77 mq
area uffici / n.docenti	$2.259,77 : 72 = 31,38 \text{ mq/pers}$



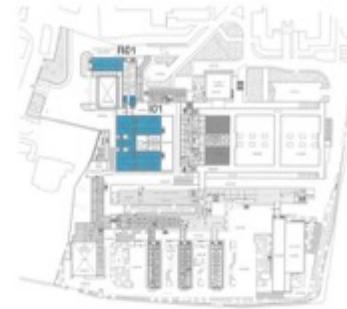
CAMPUS - PIANO TERRA



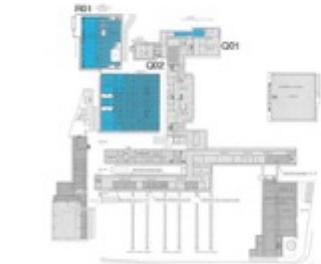
CAMPUS - PIANO PRIMO



CAMPUS - PIANO SECONDO



CAMPUS - PIANO TERZO



CAMPUS - PIANO INTERRATO



OFFICINE POLITECNICHE - PIANO TERRA

DICAR - SUPERFICI TOTALI ARCHITETTURA

LABORATORI	1 652,87 mq
SALA RIUNIONI	71,79 mq
DISIMPEGNO	1 007,84 mq
DEPOSITO / LOCALI TECNICI	295,35 mq
N.61 UFFICI	792,72 mq
CORRIDOI / COLL VERTICALI	1 613,81 mq
WC	
AULE DIDATTICHE	776,60 mq
SALE LETTURA/BIBLIOTECA	483,31 mq
AULA MAGNA	265,06 mq
AUTORIMESSA	1 053,58 mq
CENTRO STAMPA	54,58 mq
TOTALE	9655,94 mq

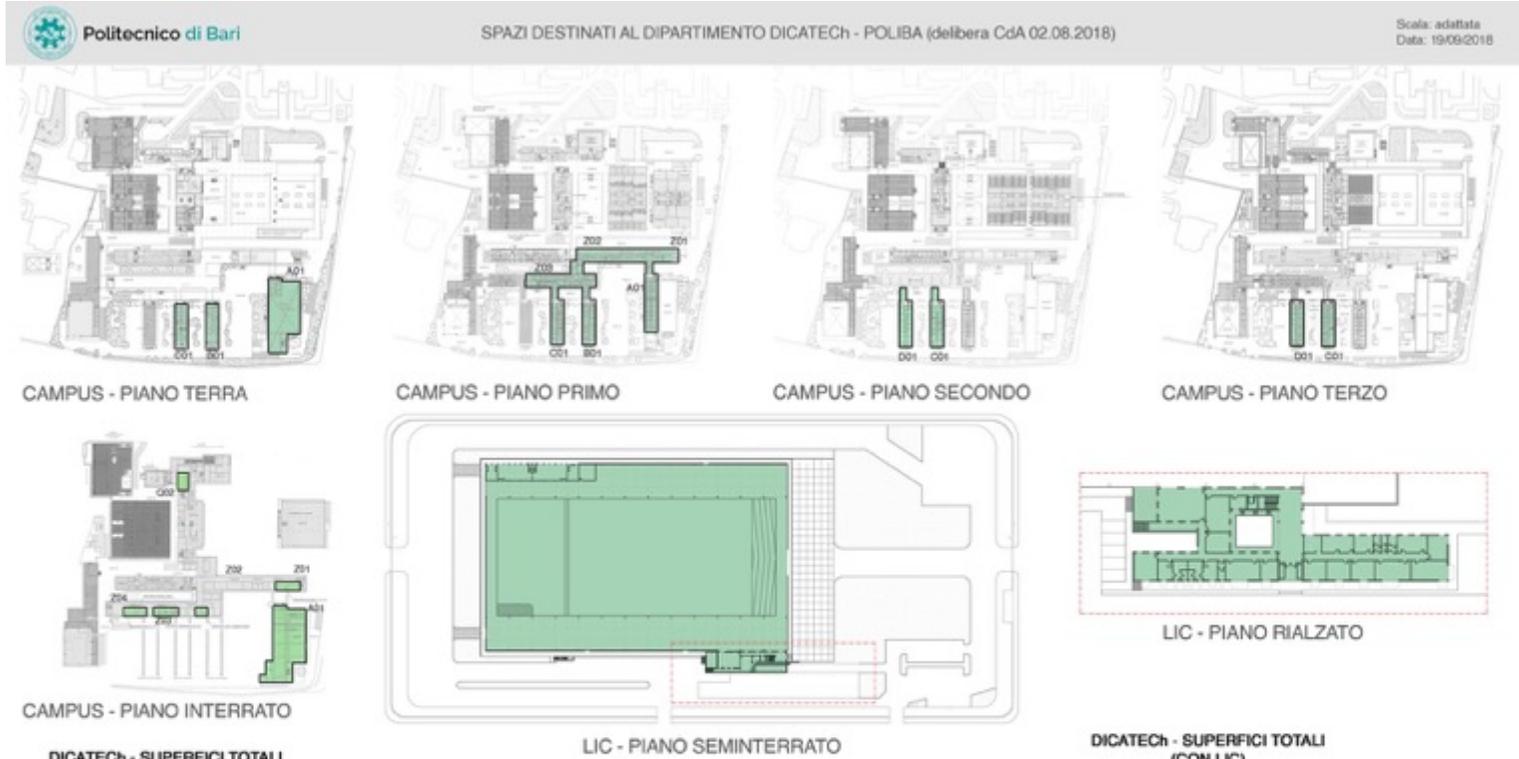
DICAR - SUPERFICI TOTALI STRUTTURE

LABORATORI	1 212,75 mq
SALA RIUNIONI	83,98 mq
DISIMPEGNO	640,29 mq
DEPOSITO / LOCALI TECNICI	733,39 mq
N.33 UFFICI	919,61 mq
CORRIDOI / COLL VERTICALI	980,03 mq
WC	219,65 mq
AULE DIDATTICHE	279,87 mq
SALE LETTURA/BIBLIOTECA	58,78 mq
AULA MAGNA	
ARCHIVIO	277,70 mq
CENTRO STAMPA	21,84 mq
TOTALE	5 427,89 mq

DICAR ARCHITETTURA	UFFICI	792,72 mq
DICAR STRUTTURE	UFFICI	919,61 mq
TOTALE	UFFICI	1 712,33 mq

STIME FINALI

docenti	55
DICAR:	
n. uffici:	94
area uffici:	1.712,33 mq
area uffici	1.712,33 : 55
n.docenti	=
	31,13 mq/pers



DICATECh - SUPERFICI TOTALI (SENZA LIC)

DEPOSITO	67,27 mq
WC	186,72 mq
CORRIDOIO	786,49 mq
DISAMPEGNO	322,75 mq
UFFICIO	1.966,85 mq
LABORATORIO	2.835,49 mq
LOCALE TECNICO	55,88 mq
VANI DISTRIBUTIVI VERTICALI	872,48 mq
AULA DIDATTICA	118,55 mq
BIBLIOTECA	43,17 mq
SALA RIUNIONI	219,26 mq

STIME FINALI (senza LIC)

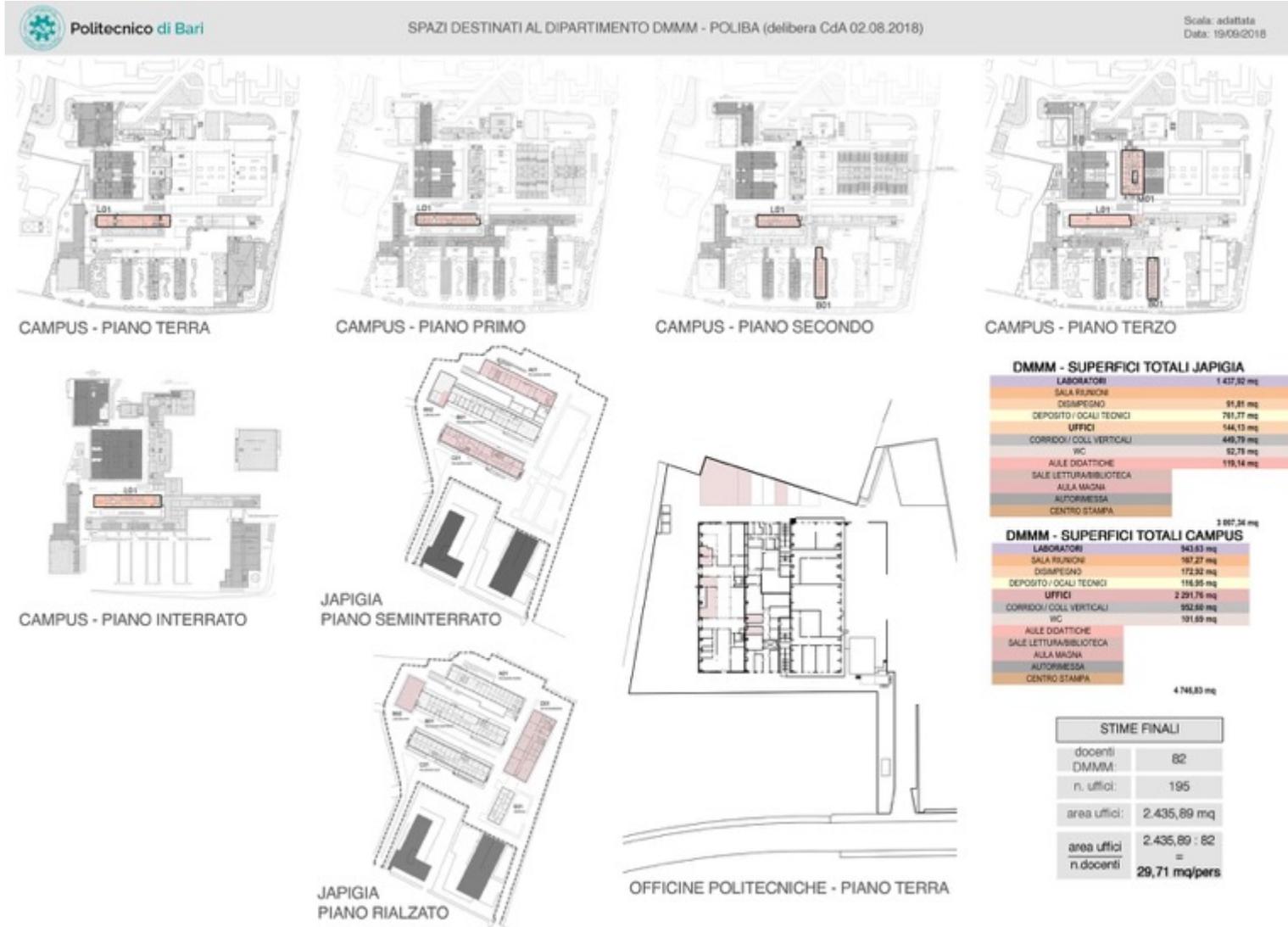
docenti DICATECh:	69
n. uffici:	116
area uffici:	1.966,85 mq
area uffici n.docenti	1.966,85 : 69 = 28,51 mq/pers

DICATECh - SUPERFICI TOTALI (CON LIC)

DEPOSITO	67,27 mq
WC	241,14 mq
CORRIDOIO	996,72 mq
DISAMPEGNO	348,45 mq
UFFICIO	2.172,18 mq
LABORATORIO	12.881,58 mq
LOCALE TECNICO	131,54 mq
VANI DISTRIBUTIVI VERTICALI	968,86 mq
AULA DIDATTICA	258,29 mq
BIBLIOTECA	64,87 mq
SALA RIUNIONI	228,85 mq
ARCHIVIO	9,18 mq

STIME FINALI (con LIC)

docenti DICATECh:	69
n. uffici:	126
area uffici:	2.172,18 mq
area uffici n.docenti	2.172,18 : 69 = 31,48 mq/pers



Assegnazione spazi della Palazzina Centrale di Japigia al "Centro di competenza INDUSTRY 4.0 Campania/Puglia"
(delibera CdA 02.08.2018)



Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 17.10 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Crescenzo Antonio Marino

Il Presidente
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

